



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE LAVORI PUBBLICI

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2023-212.0.0.-3

L'anno 2023 il giorno 22 del mese di Febbraio la sottoscritta Arch. Marasso Ines, in qualità di Direttore della Direzione Lavori Pubblici, ha adottato la Determinazione Dirigenziale di seguito riportata.

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) – MISSIONE M5C2 - COMPONENTE C2 - INVESTIMENTO 2.3 - PROGRAMMA INNOVATIVO NAZIONALE PER LA QUALITÀ DELL'ABITARE – Intervento “Via N.S. Assunta di Palmaro: pedonalizzazione di un tratto della via - PNRR M5C2-2.3 - PINQUA Prà-Int. 2A”.
APPROVAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO

CUP B37H21000440005- MOGE 20722 – CIG 93572105F7

Adottata il 22/02/2023
Esecutiva dal 22/02/2023

22/02/2023	MARASSO INES
------------	--------------

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE LAVORI PUBBLICI

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2023-212.0.0.-3

OGGETTO: PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) – MISSIONE M5C2 - COMPONENTE C2 - INVESTIMENTO 2.3 - PROGRAMMA INNOVATIVO NAZIONALE PER LA QUALITÀ DELL'ABITARE – Intervento “Via N.S. Assunta di Palmaro: pedonalizzazione di un tratto della via - PNRR M5C2-2.3 - PINQUA Prà-Int. 2A”.
APPROVAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO

CUP B37H21000440005- MOGE 20722 – CIG 93572105F7

IL DIRETTORE

Premesso che:

- con Legge n. 160 del 27/12/2019 è stato istituito il “Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell’Abitare” finalizzato a riqualificare e incrementare il patrimonio destinato all’edilizia residenziale sociale, a rigenerare il tessuto socio-economico, a incrementare l’accessibilità, la sicurezza dei luoghi e la rifunzionalizzazione di spazi e immobili pubblici, nonché a migliorare la coesione sociale e la qualità della vita dei cittadini, in un’ottica di sostenibilità e densificazione, senza consumo di nuovo suolo e secondo i principi e gli indirizzi adottati dall’Unione europea, secondo il modello urbano della città intelligente, inclusiva e sostenibile (Smart City);
- con Regolamento UE 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021 viene istituito il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza;
- l’art. 20 del suddetto regolamento contiene la Decisione di esecuzione con cui viene approvata la valutazione del PNRR italiano;
- con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13/07/2021, notificata all’Italia dal Segretario generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14/07/2021 è stato approvato il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
- la Decisione di esecuzione è corredata di un Allegato che definisce, per ogni investimento e

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

riforma, obiettivi e traguardi precisi, al cui conseguimento è subordinata l'assegnazione delle risorse su base semestrale;

- con il Decreto Legge n. 121 del 2021 sono state introdotte disposizioni relative alle procedure di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza alla Misura 5 Componente 2 Investimento 2.3 Programma Innovativo per la Qualità dell’Abitare, prevede di “realizzare nuove strutture di edilizia residenziale pubblica e riqualificare le aree degradate, con particolare attenzione all’innovazione verde e alla sostenibilità”;
- con il Decreto Legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, vengono individuate le “misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano di Ripresa e Resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”;
- con il successivo Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, viene disposta la «Governance del Piano Nazionale di Rilancio e Resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;
- l'art. 8, del suddetto Decreto Legge dispone che ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;
- con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 vengono quindi individuate le amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77.
- con il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 sono state assegnate le risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e la ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione alle Amministrazioni titolari;
- con il suddetto Decreto per ciascun Ministero sono individuati gli interventi di competenza, con l'indicazione dei relativi importi totali, suddivisi per progetti in essere, nuovi progetti e quota anticipata dal Fondo di Sviluppo e Coesione;
- con Decreto del Direttore Generali del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili n. 804 del 20/01/2022 sono state definitivamente ammesse al finanziamento le proposte pilota elencate nell’Allegato A del medesimo decreto.

Premesso altresì che:

- con Deliberazione di Giunta Municipale n° 38 in data 10/03/2021 la C.A. ha approvato la partecipazione del comune di Genova al “Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell’Abitare” (PINQUA) ex L.160/2019 art. 1 c. 437 e seguenti con la proposta denominata “Rigenerare (P)ra’ mare e collina” e i relativi progetti di fattibilità tecnica ed economica, tra i

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

quali quello dell'Intervento "Via N.S. Assunta di Palmaro: pedonalizzazione di un tratto della via - PNRR M5C2-2.3 - PINQUA Prà-Int. 2A", il cui progetto nasce in stretta collaborazione con l'Azienda A.S.Ter. S.p.A., municipalizzata addetta alle manutenzioni anche delle strade cittadine;

- con Decreto del 7/10/2021, il Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibile ha approvato l'elenco delle proposte ammesse a finanziamento previa accettazione dei termini recati dal PNRR;
- con Decreti Direttoriali del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili M.INF. EDIL.REGISTRO UFFICIALE.U.17524 del 29/12/2021 (Progetto Pilota – ID 500) e M.INF. EDIL.REGISTRO UFFICIALE.U.804 del 20/01/2022 (Progetto Prà mare e collina – ID 108) è stata disposta l'ammissione definitiva al finanziamento delle proposte ritenute conformi agli obiettivi del Programma per ciascuno dei Soggetti beneficiari PINQuA;
- con lo stesso Decreto del M.INF. EDIL.REGISTRO UFFICIALE.U.17524 del 29/12/2021 è stato approvato lo schema di convenzione MIMS – Soggetto Beneficiario PINQuA, ovvero il soggetto che ha presentato proposte dichiarate ammissibili;
- con successive comunicazioni da parte del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili sono state avviate le procedure per la stipula delle Convenzioni di cui sopra al fine del rispetto degli obiettivi previsti dal PNRR;
- con il Decreto Direttoriale M.INF. EDIL.REGISTRO UFFICIALE.U.4805 del 30/03/2022 del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili è stata approvata la Convenzione tra MIMS e Soggetto Beneficiario PINQuA relativa alla proposta ID 108 "Prà mare e collina", M.INF, EDIL.REGISTRO UFFICIALE.U.3088.03-03-2022;
- la Convenzione, in particolare, prevede alcuni obblighi e adempimenti vari a carico del Soggetto Beneficiario (Comune di Genova) a partire dall'erogazione dell'acconto pari al 10% dell'importo ammesso a finanziamento fino al termine di ultimazione delle azioni della proposta fissata al 31/03/2026;
- con Determinazione Dirigenziale n° 2022-270.0.0.-60 dell'Area Servizi Tecnici ed Operativi adottata il 10/05/2022, esecutiva dal 19/05/2011, avente per oggetto l'accertamento e l'impegno delle risorse per investimenti relativi al PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) – MISSIONE M5C2 COMPONENTE C2 - INVESTIMENTO 2.3 - PROGRAMMA INNOVATIVO NAZIONALE PER LA QUALITÀ DELL'ABITARE si è preso atto dell'ammissione a finanziamento della proposta relativa al progetto di rigenerazione ID 108 - "Prà mare e collina", con il Decreto Direttoriale n. 804 del 20 gennaio 2022 che ha ammesso a finanziamento l'importo di Euro 15.000.000,00, finanziati con risorse statali erogate dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (Cod. Benf. 7303);
- con successiva Determinazione Dirigenziale n. 2022-270.0.0.-78 adottata il 06/07/2022, esecutiva dal 11/07/2022, si è provveduto ad impegnare la quota parte di cofinanziamento Comunale per tutti gli interventi del Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'abitare e, in particolare, Euro 8.052,79 a valere sullo specifico intervento oggetto del

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

presente provvedimento.

Considerato che:

- con Determinazione Dirigenziale n. 2022-118.0.0. -123 del 28/10/2022 si è dato atto della conclusione positiva della CDS 19/2022 - Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata modalità asincrona di cui all'articolo 14 bis della legge 241/90 e s. m. e i. per l'approvazione del progetto definitivo;
- con Determinazione Dirigenziale n. 2022-212.0.0.-69 del 23/08/2022 è stata affidata in house, ai sensi dell'art.192 del D.Lgs 50/2016, alla Società A.S.Ter. S.p.A. l'attuazione dell'intervento comprensiva della progettazione e dell'esecuzione dei lavori per l'importo complessivo di Euro 336.801,88 (trecentotrentaseimilaottocentouno/88);
- il progetto esecutivo è composto dai seguenti elaborati:

	Elaborati Generale
R-00	Elenco elaborati
R-01	Relazione tecnica illustrativa e estratti cartografici
R-02	Computo metrico estimativo
R-03	Elenco prezzi unitari
R-04	Quadro economico
R-05	Piano di sicurezza e coordinamento
R-06	Fascicolo dell'opera
R-07	Cronoprogramma
R-08	Analisi prezzi
	Elaborati Grafici
D-01	Inquadramento
D-02	Stato attuale: planimetria e sezioni
D-03	Progetto: planimetria quotata, sezioni e schemi di posa pavimentazione
D-04	Confronto: planimetria e sezioni
D-05	Progetto: opere abbattimento barriere architettoniche
D-06	Progetto: planimetria e profilo rete bianca
D-07	Impianto cantiere

- è stata redatta la valutazione DNSH in data 15.12.2022 dalla ditta Ecoter srl;
- con datoriale prot. 27/12/2022.0498883.I la Verifica del progetto in oggetto è stata affidata ai funzionari tecnici Ing. Emilia De Francesco ed Arch. Giuseppe Schillaci, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 50/2016;
- l'attività di verifica si è conclusa positivamente in data 26/01/2023, con la redazione del rapporto conclusivo di verifica del progetto esecutivo prot. NP 26/01/2023.0000186.I.

Considerato altresì che:

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- il Responsabile Unico del Procedimento, viste le risultanze positive del Rapporto Conclusivo di Verifica del Progetto esecutivo di cui sopra, in conformità alle disposizioni previste dall'art. 26 comma. 8 dello stesso, con Verbale di Validazione prot. NP 27/01/2023.0000194.I del 27/01/2023, ha proceduto alla validazione del progetto esecutivo;

- detto Verbale di Validazione costituisce, ai sensi dell'art. 7, comma 1, lett. c), del D.P.R. n. 380/2001, titolo edilizio.

Ritenuto che:

- il progetto esecutivo redatto da ASTer S.p.A. possa e debba essere approvato ai fini dell'avvio della fase attuativa.

Dato atto che:

- il presente provvedimento non presenta situazioni di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della L.241/1190 e s.m.i. e dell'art. 42 del D. Lgs. 50/2016;

- il presente provvedimento è stato redatto nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali;

- il presente provvedimento è regolare sotto il profilo tecnico e amministrativo ai sensi dell'art. 147 bis – comma 1 – del D.Lgs. 267/2000 (TUEL);

Visto il Decreto Legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii.;

Visti gli artt. 107, 153 comma 5 e 192 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

Visti gli artt. 77 e 80 dello statuto del Comune di Genova;

Visti gli artt. 4, 16, 17 del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165;

Vista la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 76 del 27.12.2022 con la quale sono stati approvati i documenti Previsionali e Programmatici 2023/2025.

DETERMINA

1) di approvare il progetto esecutivo relativo ai “LAVORI DI PEDONALIZZAZIONE DI UN TRATTO DELLA VIA N.S. ASSUNTA - PNRR M5C2-2.3 - PINQUA PRÀ-Int. 2A.” di cui si allegano, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, i relativi elaborati;

2) di dare atto che in data 26/01/2023 il Responsabile di Procedimento ha sottoscritto il Verbale di Validazione prot. NP 27/01/2023.0000194.I redatto ai sensi dell'art. 26 comma 8 del codice, anch'esso allegato come parte integrante del presente provvedimento;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

3) di dare atto che, ai sensi dell'art. 7, comma 1, del DPR n. 380/2001, con l'approvazione del progetto esecutivo, assistito dalla validazione dello stesso, è stato conseguito il necessario titolo edilizio abilitativo;

4) di dare atto dell'avvenuto accertamento dell'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 42 D. Lgs. 50/2016 e art. 6 bis L. 241/1990;

5) di provvedere a cura della Direzione Lavori Pubblici alla pubblicazione del presente provvedimento sul profilo del Comune, alla sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi dell'art. 29 del Codice;

6) di dare atto che il presente provvedimento è stato redatto nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali.

IL DIRETTORE
(Arch. Ines MARASSO)



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE LAVORI PUBBLICI

**OGGETTO: Via N.S. Assunta di PALMARO: pedonalizzazione di un tratto della via N.S. -
PNRR M5C2-2.3 - PINQUA PRÀ-Int. 2A**

CUP B37H21000440005 - MOGE 20722

VALIDAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO

(ai sensi dell'art. 26 comma 8 del D.Lgs. n. 50/2016)

Il sottoscritto Responsabile del Procedimento, Arch. Ines MARASSO :

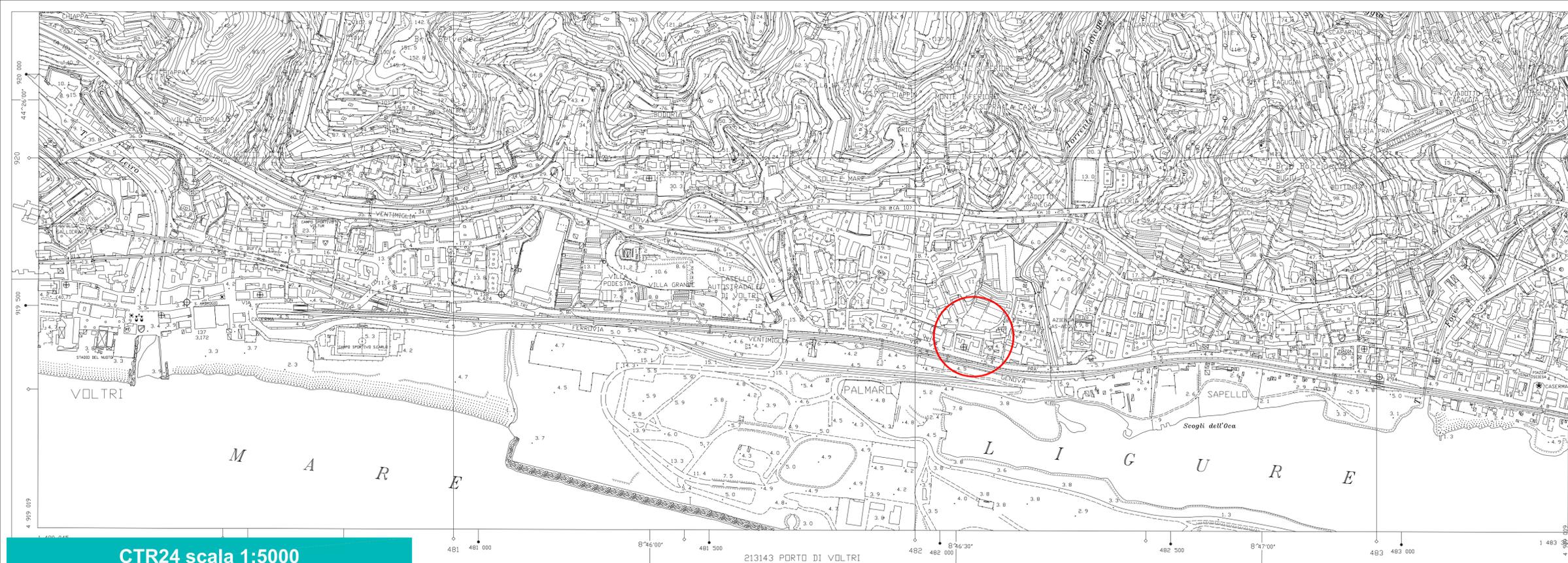
- viste le risultanze positive del rapporto di conclusivo di verifica, emesso in data 26/01/2023, prot. n.26/01/2023.0000186.I del 26/01/2023;
- accertata, ai sensi dell'art. 31, comma 4, lettera e), del D.Lgs. n. 50/2016, la libera disponibilità delle aree e degli immobili interessati dall'intervento

DICHIARA

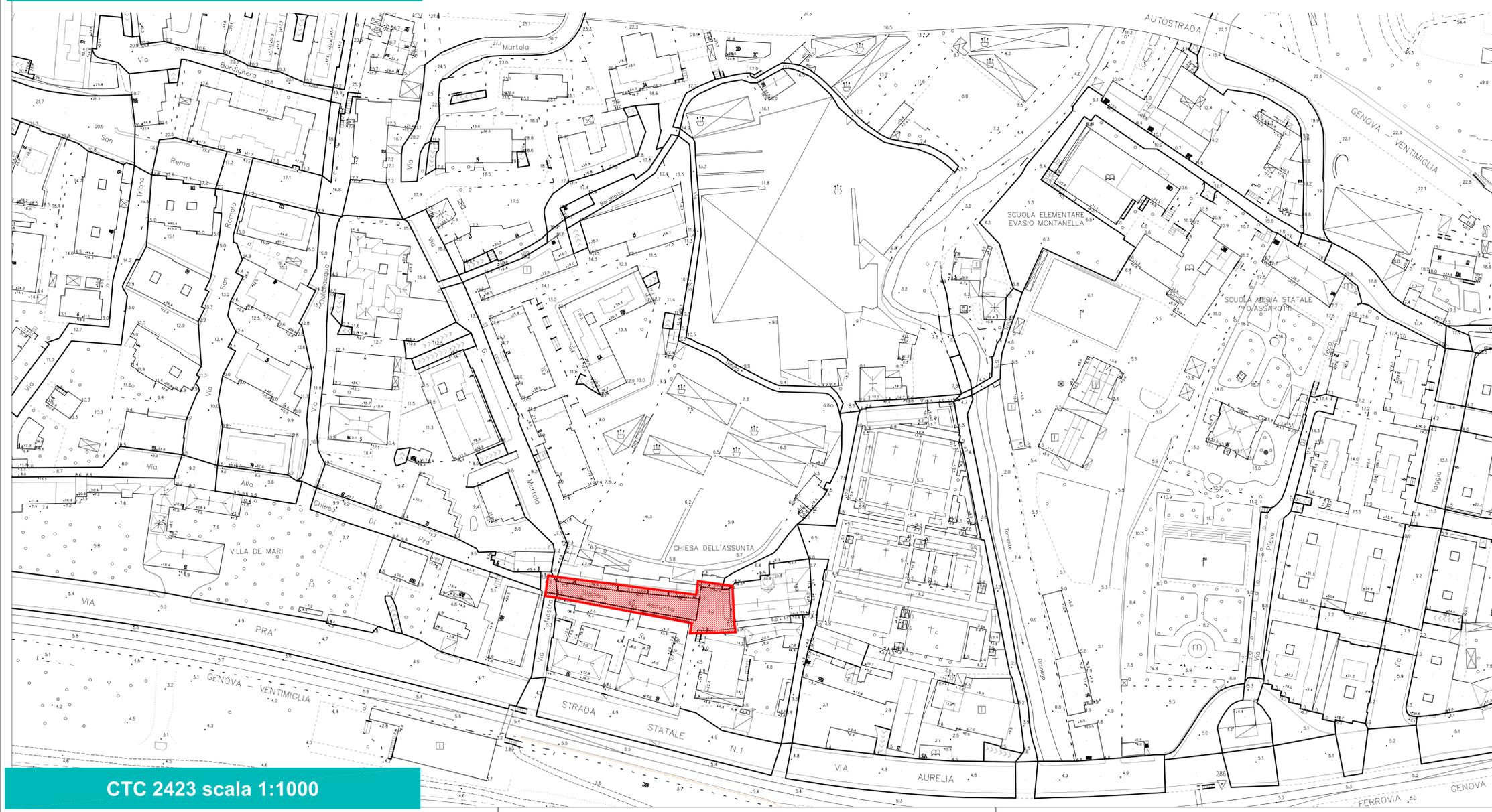
conclusa con esito positivo la procedura di validazione della progettazione esecutiva dei lavori in oggetto.

Genova, li 26/01/2023

Il Responsabile Unico del Procedimento
(Arch. Ines MARASSO)



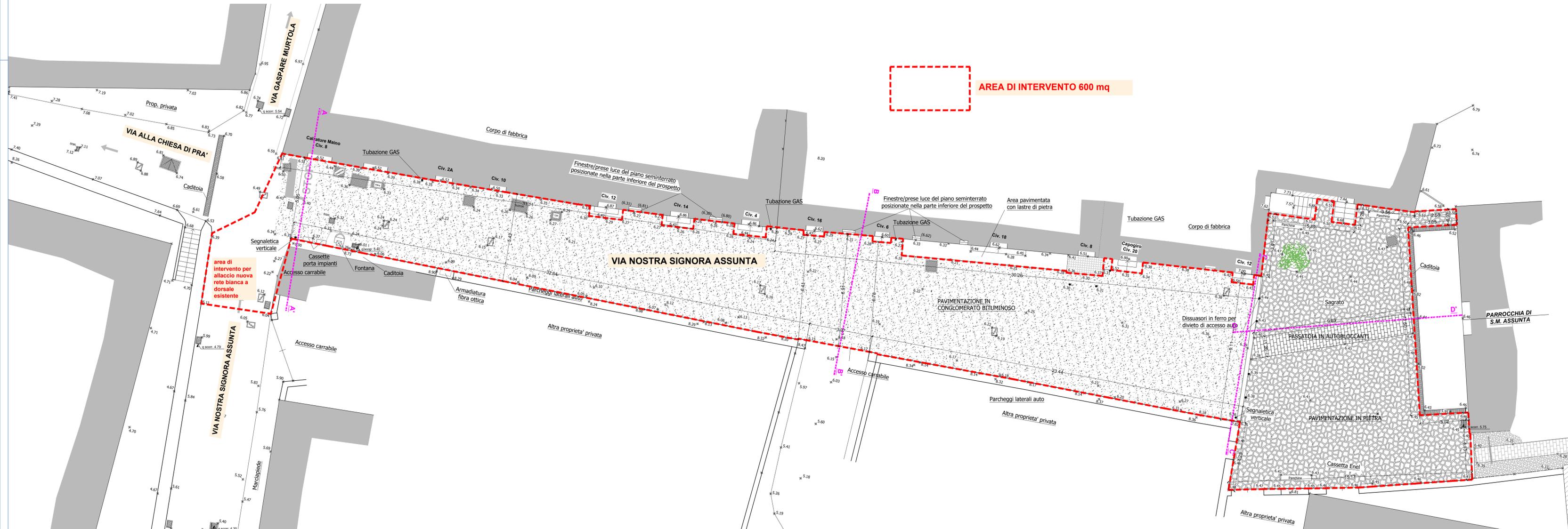
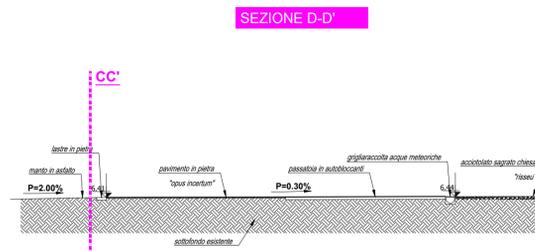
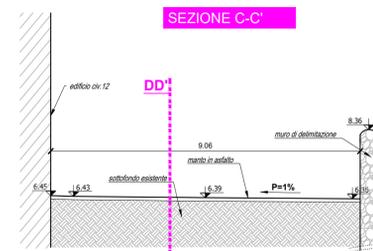
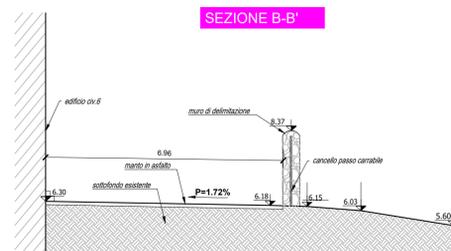
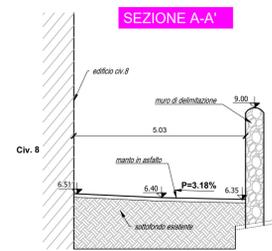
CTR24 scala 1:5000



CTC 2423 scala 1:1000

 **AREA DI INTERVENTO**

00	22/09/2022	PRIMA EMISSIONE	Arch. M. Braccelli	Arch. A. Utke	Ing. M. Grasso
REV.	DATA	DESCRIZIONE DELLA REVISIONE	REDATTO	CONTROLLATO	APPROVATO
<p>IL PRESENTE DOCUMENTO E' DI PROPRIETA' DI A.S.TER. S.p.a. E NON PUO' ESSERE DIVULGATO E RIPRODOTTO SENZA AUTORIZZAZIONE SCRITTA. TALE DIRITTO VERRA' TUTELATO A TERMINI DI LEGGE</p>					
<p>COMMITTENTE:</p> <p align="center">  COMUNE DI GENOVA DIREZIONE LAVORI PUBBLICI </p>					
<p>TITOLO PROGETTO:</p> <p align="center">Via N.S. Assunta di Palmaro: pedonalizzazione di un tratto della via. PNRR M5C2-2.3 - PINQUA Prà-Int. 2A</p>					
<p>LIVELLO PROGETTAZIONE:</p> <p align="center">PROGETTO ESECUTIVO</p>					
<p>RESPONSABILE UNICO DI PROCEDIMENTO:</p> <p align="center">Arch. Ines Marasso</p>					
<p>OGGETTO DELLA TAVOLA:</p> <p align="center">INQUADRAMENTO GENERALE</p>					<p>TAVOLA N°:</p> <p align="center">D01</p>
					<p>FOGLIO:</p> <p align="center">1 di 1</p>
					<p>SCALA:</p> <p align="center">1:5000 - 1:1000</p>
<p>NOME FILE:</p> <p>D01_Inquadramento.dwg</p>		<p>FORMATO FOGLIO:</p> <p>AD</p>		<p>CODICE COMMESSA:</p> <p>L 3 1 8 9 0 9</p>	
<p>PROGETTO REALIZZATO DA:</p> <p align="center">  SETTORE GESTIONE PROGETTI E SIT AZIENDA SERVIZI TERRITORIALI GENOVA S.P.A. </p>					
<p>DIRIGENTE SETTORE:</p> <p align="center">Ing. Mauro Grasso</p>			<p>RESPONSABILE SETTORE:</p> <p align="center">Arch. Anna Utke</p>		
<p>GRUPPO DI PROGETTO</p> <p>Arch. M. Braccelli Arch. O. Dondè Geom. G. Lembo</p>			<p>TIMBRO E FIRMA:</p>		<p>COORDINATORE SICUREZZA FASE PROGETTAZIONE</p> <p align="center">Arch. Marta Braccelli</p>
					<p>RILIEVO TOPOGRAFICO:</p> <p align="center">Geom. D. Sironi</p>



03	17/01/2023	esecutivo_REV01	Arch. M. Braccelli	Arch. A. Utke	Ing. M. Grasso
02	13/12/2022	esecutivo	Arch. M. Braccelli	Arch. A. Utke	Ing. M. Grasso
01	13/10/2022	SECONDA EMISSIONE	Arch. M. Braccelli	Arch. A. Utke	Ing. M. Grasso
00	15/02/21	PRIMA EMISSIONE	Geom. G. Lembo	Arch. A. Utke	Ing. M. Grasso
REV	DATA	DESCRIZIONE DELLA REVISIONE	REDATTO	CONTROLLATO	APPROVATO

IL PRESENTE DOCUMENTO E' DI PROPRIETA' DI A.S.TER. S.p.a. E NON PUO' ESSERE DIVULGATO E RIPRODOTTO SENZA AUTORIZZAZIONE SCRITTA. TALE DIRITTO VERRA' TUTELATO A TERMINI DI LEGGE

COMITENTE:

COMUNE DI GENOVA
DIREZIONE LAVORI PUBBLICI

TITOLO PROGETTO:
**Pedonalizzazione di un tratto di Via N.S. Assunta di Palmaro
PNRR M5C2-2.3 - PINQUA Prà - Int.2A**

LIVELLO PROGETTAZIONE:
PROGETTO ESECUTIVO

RESPONSABILE UNICO DI PROCEDIMENTO:
Arch. Ines Marasso

OGGETTO DELLA TAVOLA:
**STATO DI FATTO
Planimetria e sezioni**

TAVOLA:
D02

FOGLIO:
1di1

SCALA:
1:100

NOME FILE:
Assunta_progetto_REV01.dwg

FORMATO FOGLIO:
A0 ridotto

CODICE COMMESSA:
L 3 1 8 9 0 9

PROGETTO REALIZZATO DA:
 SETTORE GESTIONE PROGETTI E SIT

DIRETTORE SETTORE:
Ing. Mauro Grasso

RESPONSABILE SETTORE:
Arch. Anna Utke

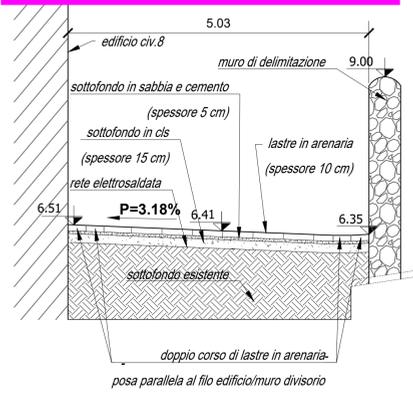
GRUPPO DI PROGETTO:
**Arch. M. Braccelli
Arch. O. Dondè
Geom. G. Lembo**

TIMBRO E FIRMA:
Arch. M. Braccelli

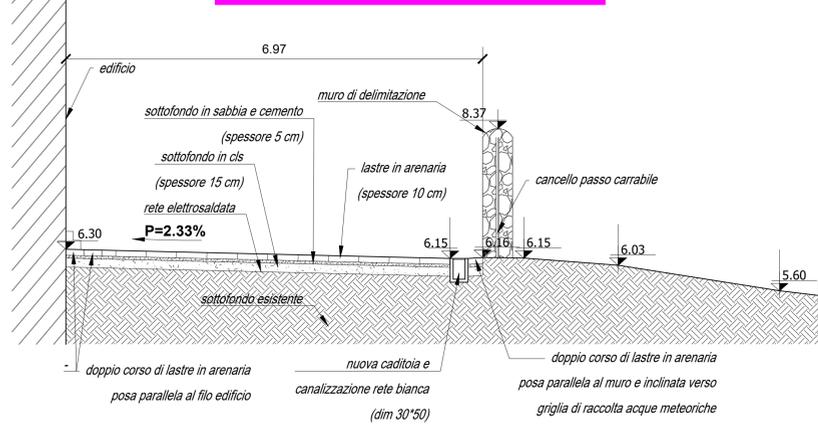
COORDINATORE SICUREZZA FASE PROGETTAZIONE:
Arch. M. Braccelli

RILIEVO TOPOGRAFICO:
Geom. D. Sironi

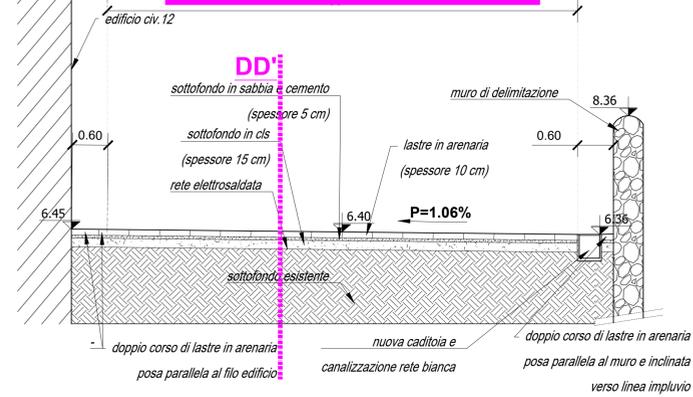
SEZIONE A-A' - scala 1:50



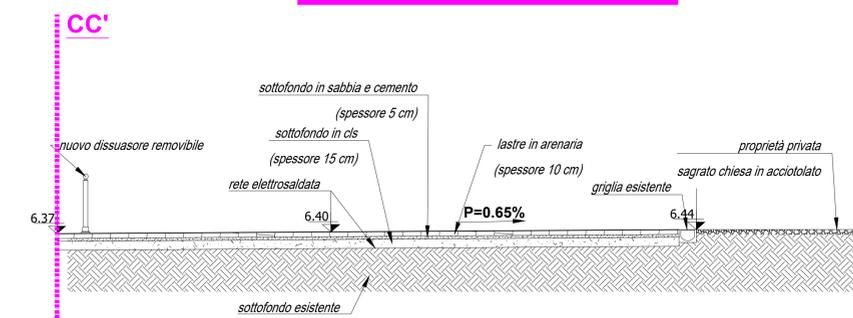
SEZIONE B-B' - scala 1:50



SEZIONE C-C' - scala 1:50

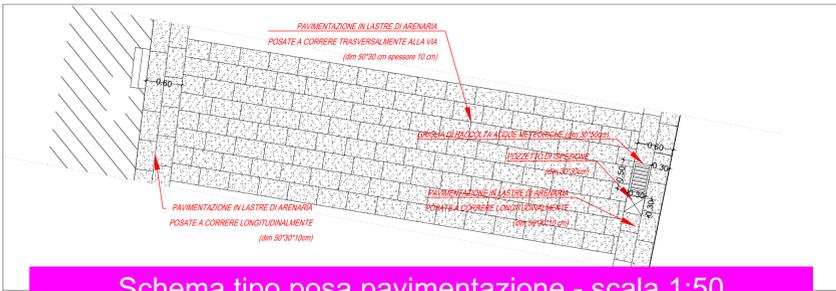


SEZIONE D-D' - scala 1:50



CHIESA DI S.M. ASSUNTA

NOTA:
gli elementi di drenaggio (chiusino del pozzetto di ispezione e griglie) devono essere contenute nella larghezza della lastra (30 cm).



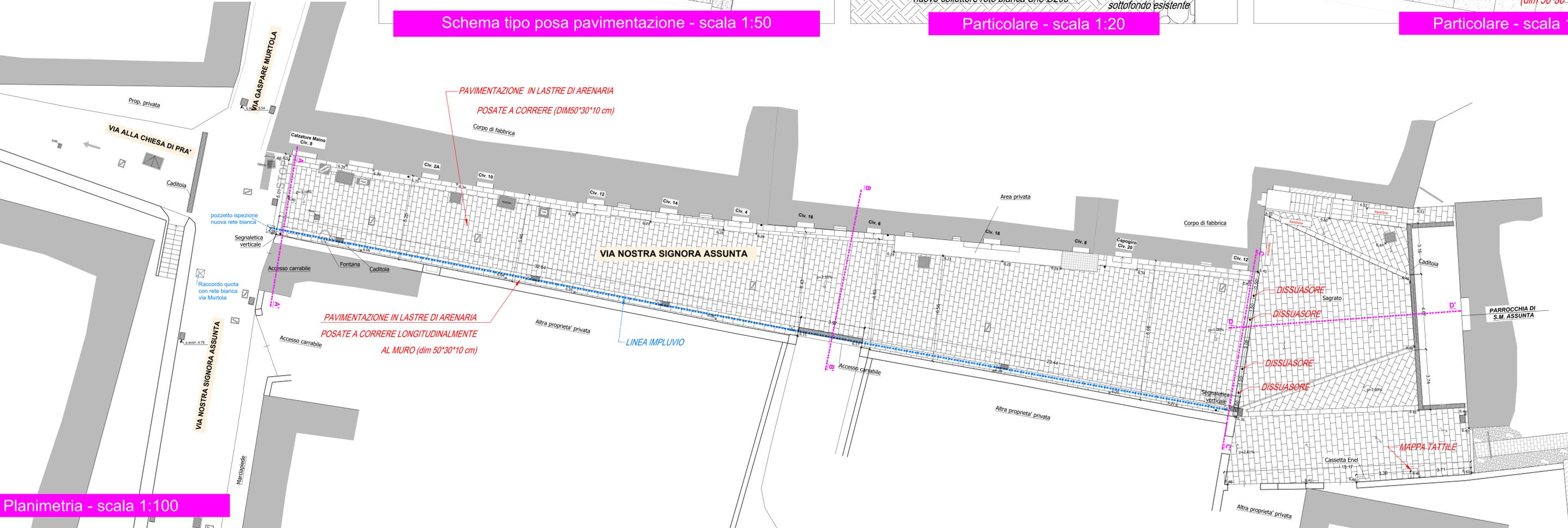
Schema tipo posa pavimentazione - scala 1:50



Particolare - scala 1:20



Particolare - scala 1:20



Planimetria - scala 1:100

03	17/01/2023	ESECUTIVO_REV01	Arch. M. Braccelli	Arch. A. Utke	Ing. M. Grasso
02	13/12/2022	ESECUTIVO	Arch. M. Braccelli	Arch. A. Utke	Ing. M. Grasso
01	13/10/2022	SECONDA EMISSIONE	Arch. M. Braccelli	Arch. A. Utke	Ing. M. Grasso
00	15/02/21	PRIMA EMISSIONE	Geom. G. Lembo	Arch. A. Utke	Ing. M. Grasso
REV.	DATA	DESCRIZIONE DELLA REVISIONE	REDATTO	CONTROLLATO	APPROVATO

IL PRESENTE DOCUMENTO E' DI PROPRIETA' DI A.S.TER. S.p.a. E NON PUO' ESSERE DIVULGATO E RIPRODOTTO SENZA AUTORIZZAZIONE SCRITTA. TALE DIRITTO VERRA' TUTELATO A TERMINI DI LEGGE

COMUNE DI GENOVA
DIREZIONE LAVORI PUBBLICI

TITOLO PROGETTO:
Pedonalizzazione di un tratto di Via N.S. Assunta di Palmaro
PNRR M5C2-2.3 - PINQUA Prà - Int.2A

LIVELLO PROGETTAZIONE:
PROGETTO ESECUTIVO

RESPONSABILE UNICO DI PROCEDIMENTO:
Arch. Ines Marasso

OGGETTO DELLA TAVOLA:
STATO DI PROGETTO
Planimetria e sezioni

FOGLIO:
D03

SCALA:
1:100-1:50-1:20

NOME FILE:
Assunta_progetto_REV01.dwg

FORMATO FOGLIO:
A0 ridotto

INDICE COMMESSA:
L 3 1 8 9 0 9

PROGETTO REALIZZATO DA:
aster SETTORE GESTIONE PROGETTI E SIT

DIRETTORE SETTORE:
Ing. Mauro Grasso

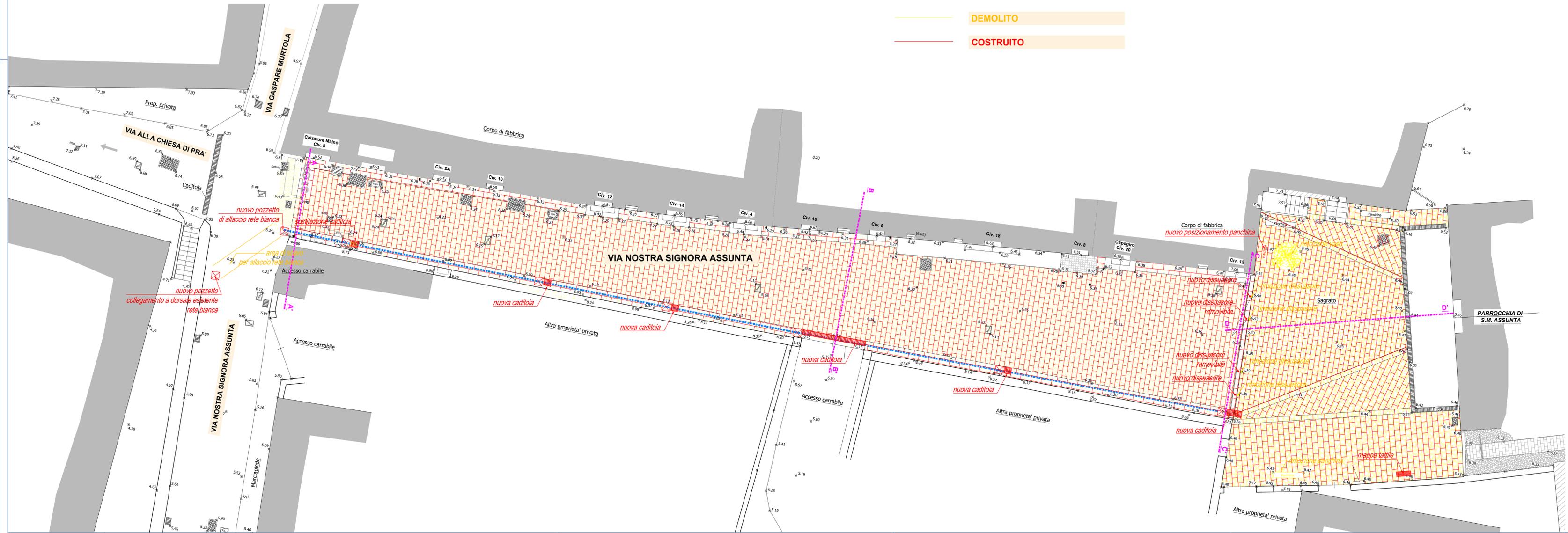
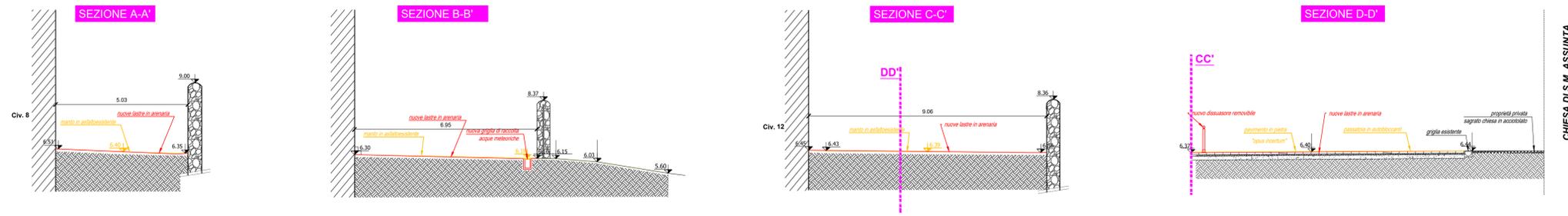
RESPONSABILE SETTORE:
Arch. Anna Utke

GRUPPO DI PROGETTO:
Arch. M. Braccelli
Arch. O. Donè
Geom. G. Lembo

TIMBRO E FIRMA:
Arch. M. Braccelli

COORDINATORE SICUREZZA FASE PROGETTAZIONE:
Arch. M. Braccelli

RILIEVO TOPOGRAFICO:
Geom. D. Sironi



03	17/01/2023	esecutivo_REV01	Arch. M. Braccelli	Arch. A. Utke	Ing. M. Grasso
02	13/12/2022	esecutivo	Arch. M. Braccelli	Arch. A. Utke	Ing. M. Grasso
01	13/10/2022	SECONDA EMISSIONE	Arch. M. Braccelli	Arch. A. Utke	Ing. M. Grasso
00	15/02/21	PRIMA EMISSIONE	Geom. G. Lembo	Arch. A. Utke	Ing. M. Grasso
REV	DATA	DESCRIZIONE DELLA REVISIONE	REDATTO	CONTROLLATO	APPROVATO

IL PRESENTE DOCUMENTO E' DI PROPRIETA' DI A.S.TER. S.p.a. E NON PUO' ESSERE DIVULGATO E RIPRODOTTO SENZA AUTORIZZAZIONE SCRITTA. TALE DIRITTO VERRA' TUTELATO A TERMINI DI LEGGE

COMITENTE:

COMUNE DI GENOVA
DIREZIONE LAVORI PUBBLICI

TITOLO PROGETTO:
Pedonalizzazione di un tratto di Via N.S. Assunta di Palmaro
PNRR M5C2-2.3 - PINQUA Prà - Int.2A

LIVELLO PROGETTAZIONE:
PROGETTO ESECUTIVO

RESPONSABILE UNICO DI PROCEDIMENTO:
Arch. Ines Marasso

OGGETTO DELLA TAVOLA:
STATO DI RAFFRONTO
Planimetria e sezioni

TAVOLA N:
D04

FOGLIO:
1di1

SCALA:
1:100

NOME FILE:
Assunta_progetto_REV01.dwg

FORMATO FOGLIO:
A0 ridotto

CODICE COMMESSA:
L 3 1 8 9 0 9

PROGETTO REALIZZATO DA:

DIRIGENTE SETTORE:
Ing. Mauro Grasso

RESPONSABILE SETTORE:
Arch. Anna Utke

GRUPPO DI PROGETTO:
Arch. M. Braccelli
Arch. O. Dondè
Geom. G. Lembo

TIMBRO E FIRMA:

COORDINATORE SICUREZZA FASE PROGETTAZIONE:
Arch. M. Braccelli

RILIEVO TOPOGRAFICO:
Geom. D. Sironi

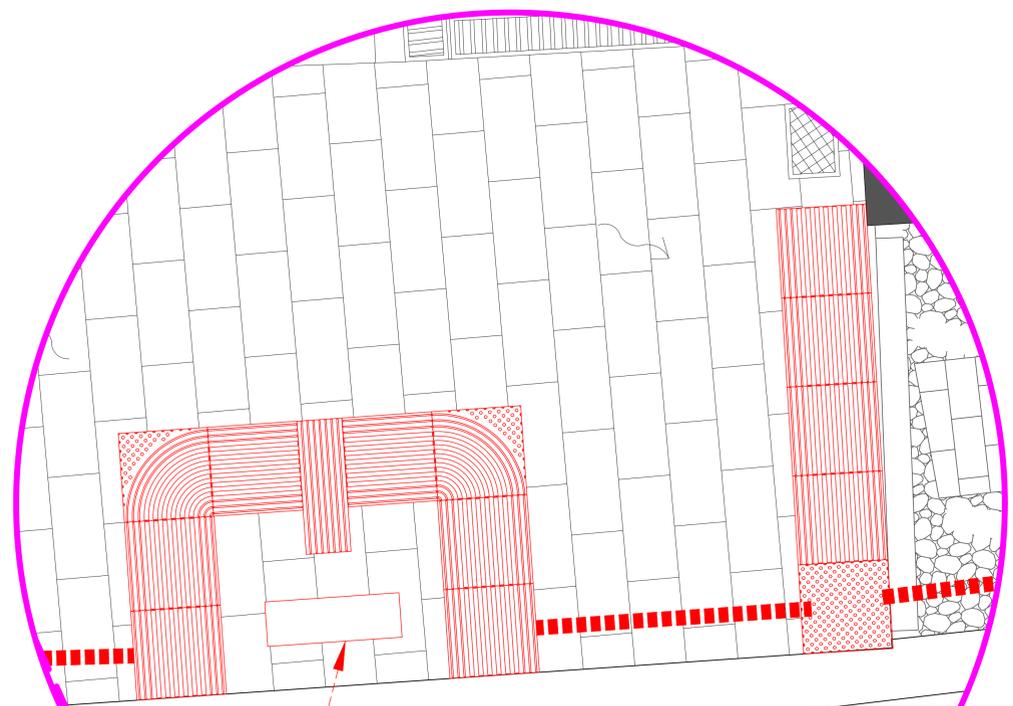
LEGENDA

-  Percorso naturale
-  codici loges in gres - incrocio a T
-  codice loges in gres - direzione rettilinea
-  codice loges in gres - svolta obbligata a 90°
-  codice loges in gres - attenzione/servizio
-  mappa tattile



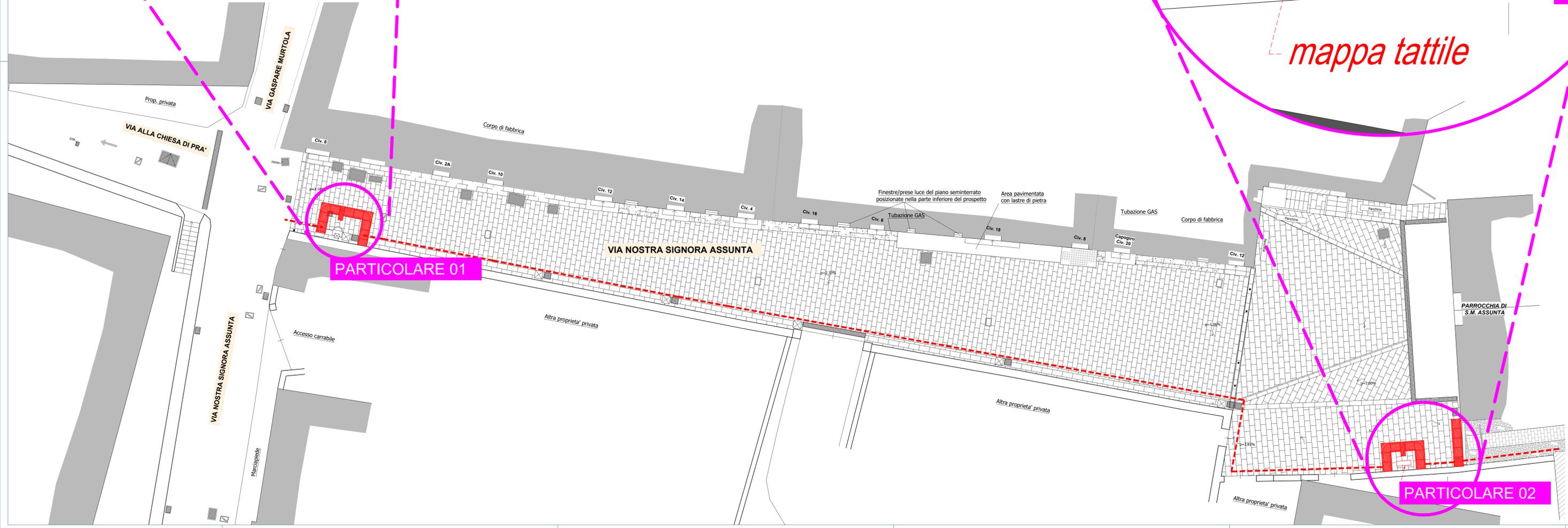
PARTICOLARE 01 - scala 1:20

PERCORSI TETILI CON CODICI LOGES



PARTICOLARE 02 - scala 1:20

mappa tattile



PARTICOLARE 01

PARTICOLARE 02

03	17/01/2023	esecutivo_REV01	Arch. M. Braccelli	Arch. A. Utke	Ing. M. Grasso
02	13/12/2022	esecutivo	Arch. M. Braccelli	Arch. A. Utke	Ing. M. Grasso
01	13/10/2022	SECONDA EMISSIONE	Arch. M. Braccelli	Arch. A. Utke	Ing. M. Grasso
00	15/02/21	PRIMA EMISSIONE	Geom. G. Lembo	Arch. A. Utke	Ing. M. Grasso
REV.	DATA	DESCRIZIONE DELLA REVISIONE	REDATTO	CONTROLLATO	APPROVATO

IL PRESENTE DOCUMENTO E' DI PROPRIETA' DI A.S.TER. S.p.a. E NON PUO' ESSERE DIVULGATO E RIPRODOTTO SENZA AUTORIZZAZIONE SCRITTA. TALE DIRITTO VERRA' TUTELATO A TERMINI DI LEGGE

COMUNE DI GENOVA
DIREZIONE LAVORI PUBBLICI

TITOLO PROGETTO:
Pedonalizzazione di un tratto di Via N.S. Assunta di Palmaro
PNRR M5C2-2.3 - PINQUA Prà - Int.2A

LIVELLO PROGETTAZIONE:
PROGETTO ESECUTIVO

RESPONSABILE UNICO DI PROCEDIMENTO:
Arch. Ines Marasso

OGGETTO DELLA TAVOLA:
PROGETTO ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE
Planimetria

FOGLIO: **1di1**
SCALA: **1:100 - 1:20**

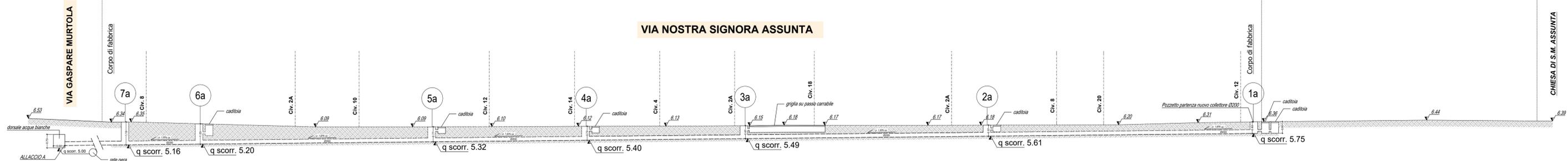
NOME FILE: Assunta_progetto_REV01.dwg
FORMATO FOGLIO: A0
CODICE COMMESSA: L 3 1 8 9 0 9

PROGETTO REALIZZATO DA:
aster SETTORE GESTIONE PROGETTI E SIT
AZIENDA SERVIZI TERRITORIALI/GENOVA S.P.A.

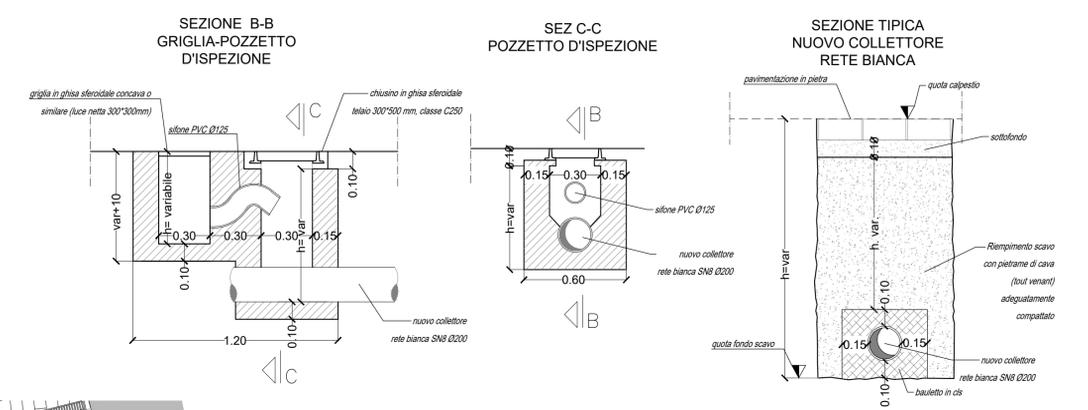
DIREGENTE SETTORE: **Ing. Mauro Grasso**
RESPONSABILE SETTORE: **Arch. Anna Utke**

GRUPPO DI PROGETTO:
Arch. M. Braccelli
Arch. O. Dondè
Geom. G. Lembo

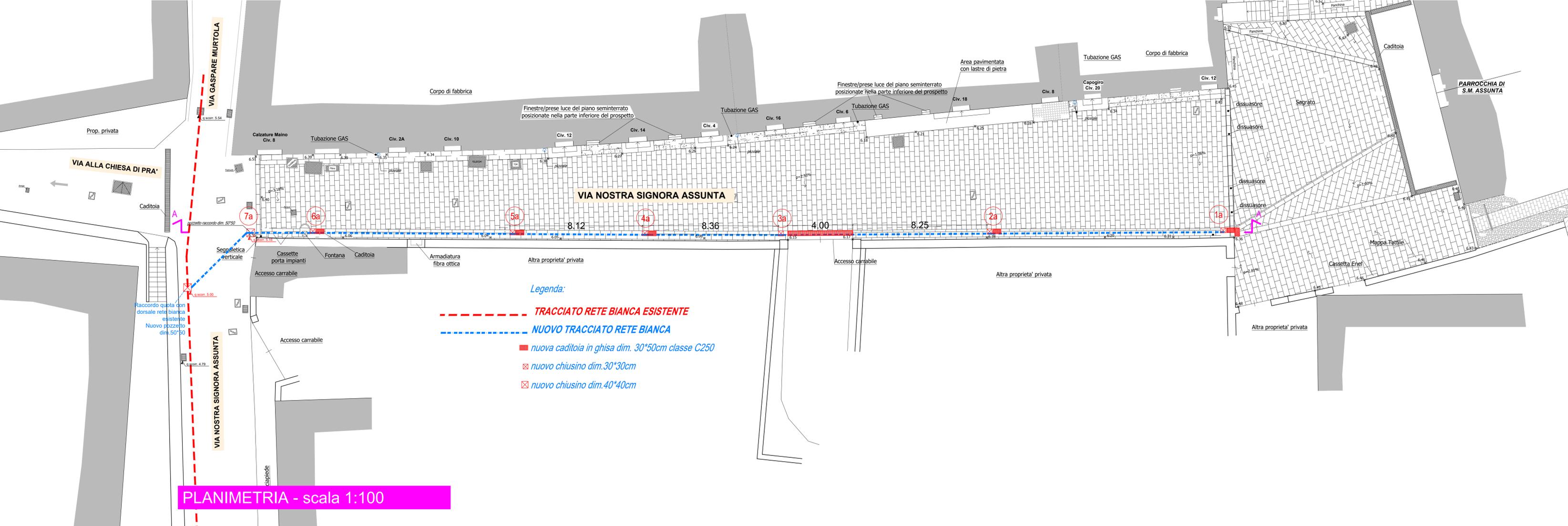
TIMBRO E FIRMA:
COORDINATORE SICUREZZA FASE PROGETTAZIONE:
Arch. M. Braccelli
RILIEVO TOPOGRAFICO:
Geom. D. Sironi



SEZIONE A-A TRASVERSALE - scala 1:100



PARTICOLARI - scala 1:10



PLANIMETRIA - scala 1:100

03	17/01/2023	esecutivo_REV01	Arch. M. Braccelli	Arch. A. Utke	Ing. M. Grasso
02	13/12/2022	esecutivo	Arch. M. Braccelli	Arch. A. Utke	Ing. M. Grasso
01	13/10/2022	SECONDA EMISSIONE	Arch. M. Braccelli	Arch. A. Utke	Ing. M. Grasso
00	15/02/21	PRIMA EMISSIONE	Geom. G. Lembo	Arch. A. Utke	Ing. M. Grasso
REV	DATA	DESCRIZIONE DELLA REVISIONE	REDATTO	CONTROLLATO	APPROVATO

IL PRESENTE DOCUMENTO E' DI PROPRIETA' DI A.S.TER. S.p.a. E NON PUO' ESSERE DIVULGATO E RIPRODOTTO SENZA AUTORIZZAZIONE SCRITTA. TALE DIRITTO TERRA' TUTELATO A TERMINI DI LEGGE

COMMITTENTE:

COMUNE DI GENOVA
DIREZIONE LAVORI PUBBLICI

TITOLO PROGETTO:
Pedonalizzazione di un tratto di Via N.S. Assunta di Palmaro
PNRR M5C2-2.3 - PINQUA Prà - Int.2A

LIVELLO PROGETTAZIONE:
PROGETTO ESECUTIVO

RESPONSABILE UNICO DI PROCEDIMENTO:
Arch. Ines Marasso

OGGETTO DELLA TAVOLA:
PROGETTO RETE SMALTIMENTO ACQUE BIANCHE
Planimetria e sezione

TAVOLA N°:
D06

FOGLIO:
1di1

SCALA:
1:100 - 1:10

NOME FILE:
Assunta_progetto_REV01.dwg

FORMATO FOGLIO:
A0 ridotto

CODICE COMMESSA:
L 3 1 8 9 0 9

PROGETTO REALIZZATO DA:

SETTORE GESTIONE PROGETTI E SIT

DIRIGENTE SETTORE:
Ing. Mauro Grasso

RESPONSABILE SETTORE:
Arch. Anna Utke

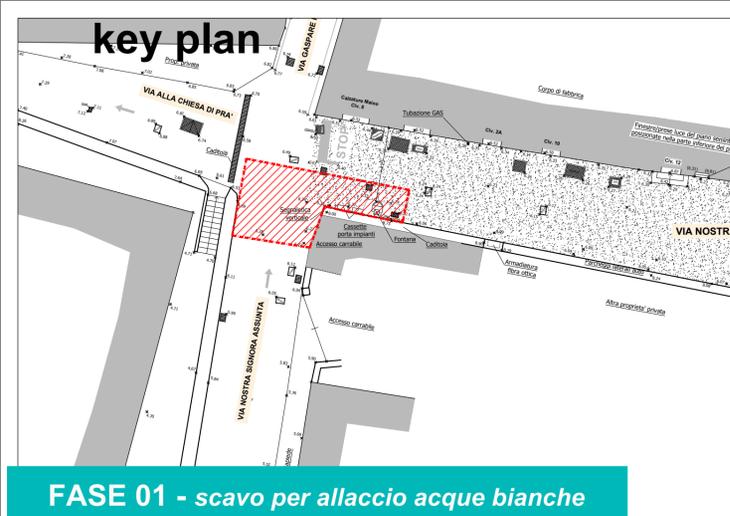
GRUPPO DI PROGETTO:
Arch. M. Braccelli
Arch. O. Dondè
Geom. G. Lembo

TIMBRO E FIRMA:

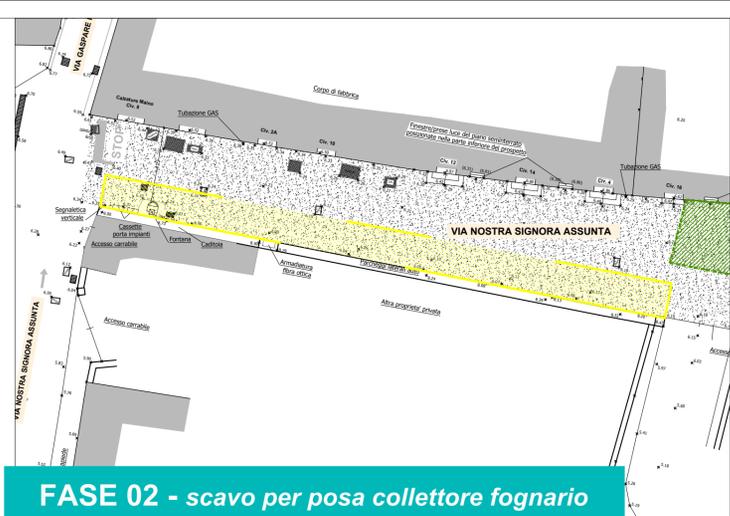
COORDINATORE SICUREZZA FASE PROGETTAZIONE:
Arch. M. Braccelli

RILIEVO TOPOGRAFICO:
Geom. D. Sironi

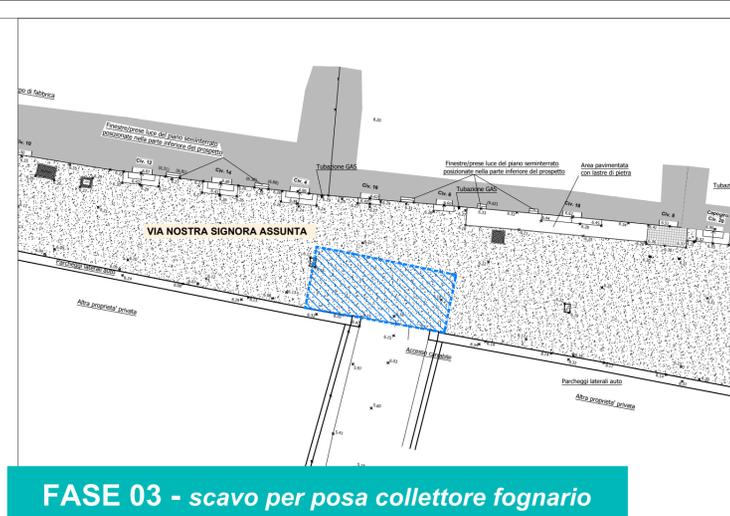
key plan



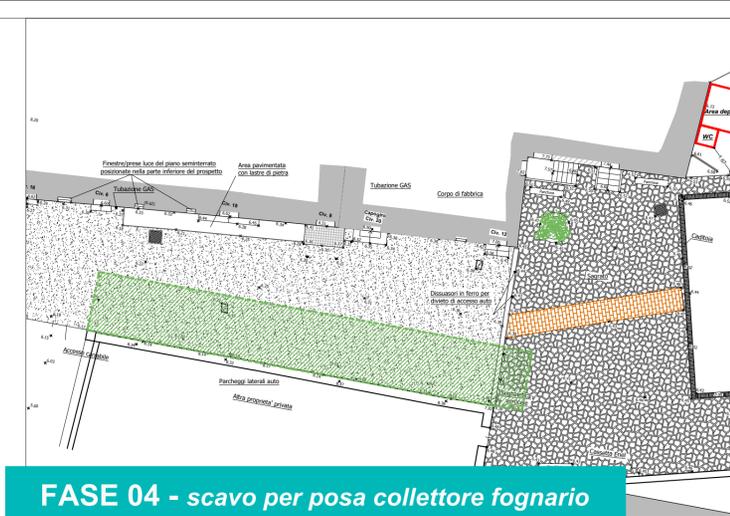
FASE 01 - scavo per allaccio acque bianche



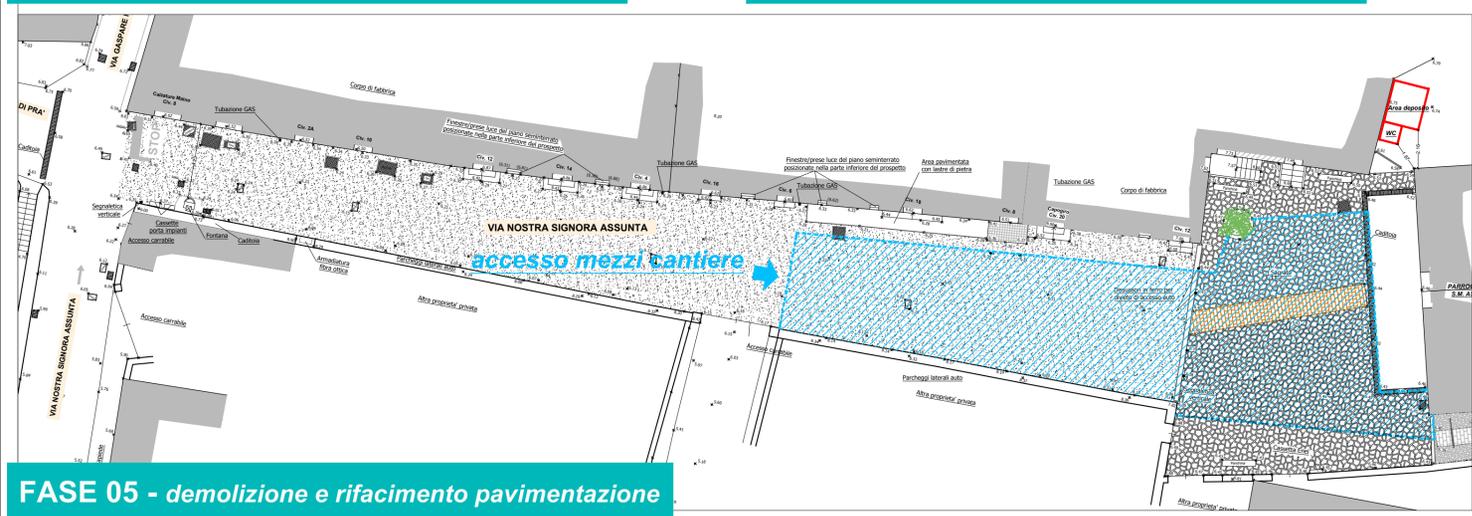
FASE 02 - scavo per posa collettore fognario



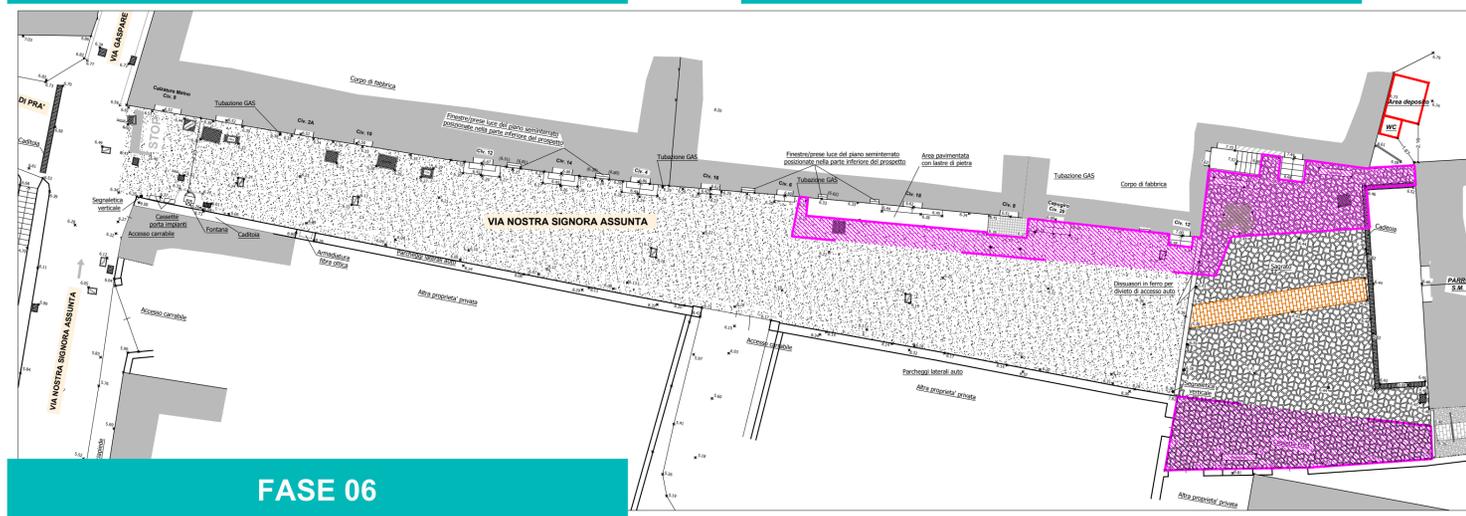
FASE 03 - scavo per posa collettore fognario



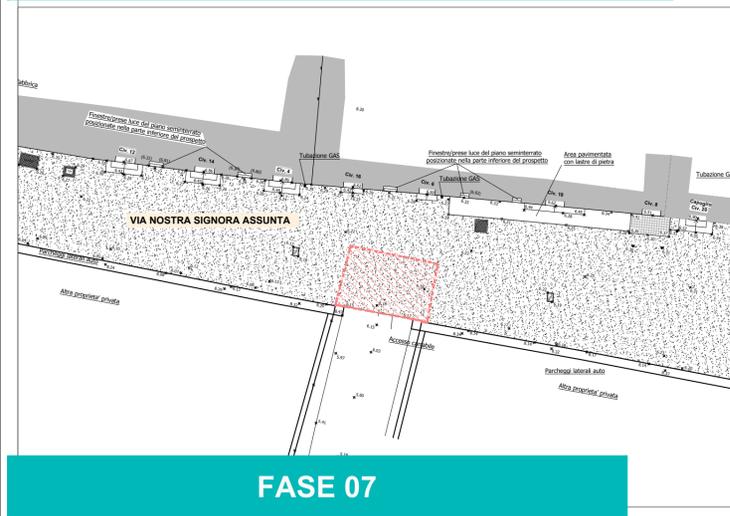
FASE 04 - scavo per posa collettore fognario



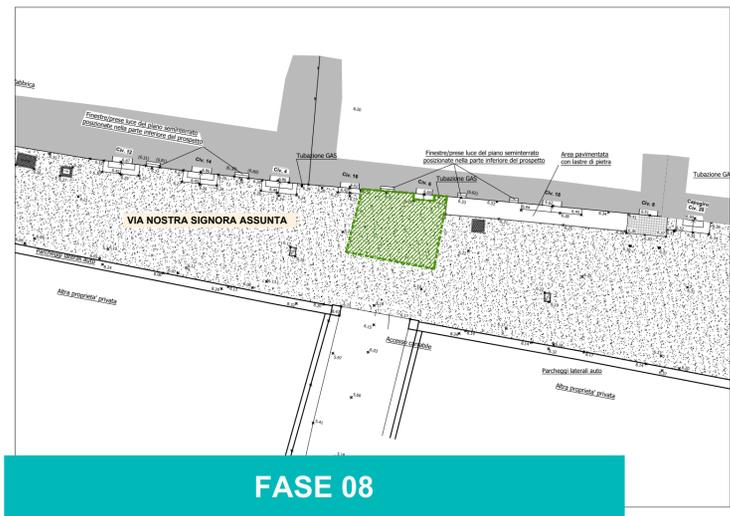
FASE 05 - demolizione e rifacimento pavimentazione



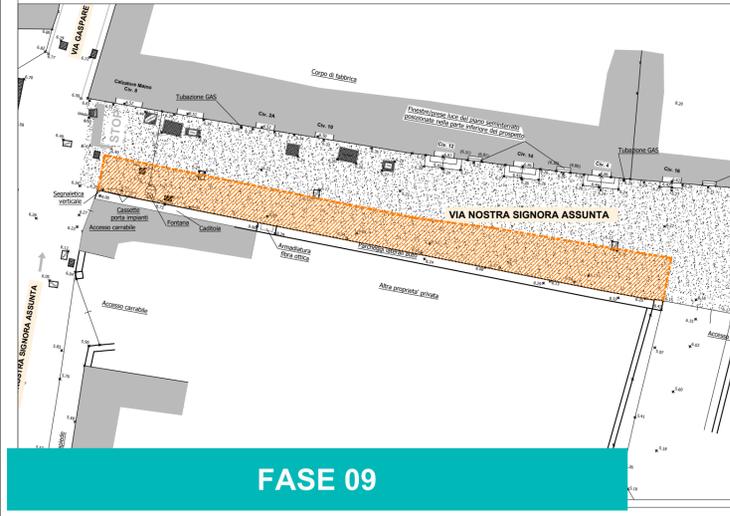
FASE 06



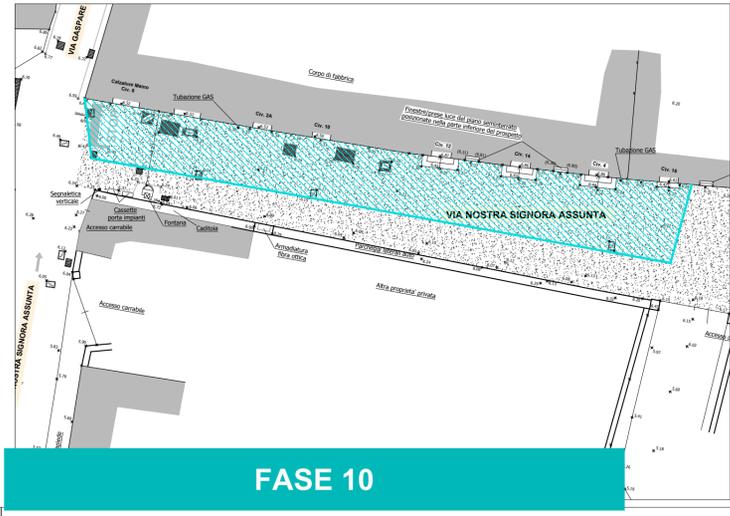
FASE 07



FASE 08



FASE 09



FASE 10

Scavo a sezione ristretta per la realizzazione del collettore fognario acque bianche.

- FASE 01**
- FASE 02**
- FASE 03**
- FASE 04**

Asportazione pavimentazione attuale e rifacimento in lastre di arenaria.

- FASE 05**
- FASE 06**
- FASE 07**
- FASE 08**
- FASE 09**
- FASE 10**

- AREA STOCCAGGIO MATERIALE**
- WC**

01	17/01/2023	esecutivo_REV01	Arch. M. Braccelli	Arch. A. Utke	Ing. M. Grasso
00	13/12/2022	PRIMA EMISSIONE	Arch. M. Braccelli	Arch. A. Utke	Ing. M. Grasso
REV.	DATA	DESCRIZIONE DELLA REVISIONE	REDATTO	CONTROLLATO	APPROVATO
IL PRESENTE DOCUMENTO E' DI PROPRIETA' DI A.S.TER. S.p.a. E NON PUO' ESSERE DIVULGATO E RIPRODOTTO SENZA AUTORIZZAZIONE SCRITTA. TALE DIRITTO VERRA' TUTELATO A TERMINI DI LEGGE					
COMMITTENTE: <div style="text-align: center;"> COMUNE DI GENOVA DIREZIONE LAVORI PUBBLICI </div>					
TITOLO PROGETTO: Via N.S. Assunta di Palmaro: pedonalizzazione di un tratto della via. PNRR M5C2-2.3 - PINQUA Prà-Int. 2A					
LIVELLO PROGETTAZIONE: PROGETTO ESECUTIVO					
RESPONSABILE UNICO DI PROCEDIMENTO: Arch. Ines Marasso					
OGGETTO DELLA TAVOLA: IMPIANTO DI CANTIERE Planimetria				TAVOLA N.: D07	
				FOGLIO: 1 di 1	
				SCALA: 1:200	
NOME FILE: D07_impiantoCantiereV01.dwg		FORMATO FOGLIO: A0		CODICE COMMESSA: L 3 1 8 9 0 9	
PROGETTO REALIZZATO DA: SETTORE GESTIONE PROGETTI E SIT AGENZIA SERVIZI TERRITORIALI GENOVA S.P.A.					
DIRIGENTE SETTORE: Ing. Mauro Grasso			RESPONSABILE SETTORE: Arch. Anna Utke		
GRUPPO DI PROGETTO: Arch. M. Braccelli Arch. O. Dondè Geom. G. Lembo			COORDINATORE SICUREZZA FASE PROGETTAZIONE: Arch. Marta Braccelli		
			RILIEVO TOPOGRAFICO: Geom. D. Sironi		

02	01/2023	esecutivo_REV01	Arch. M. Braccelli	Arch. A. Utke	Ing. M. Grasso
01	13/10/2022	SECONDA EMISSIONE	Arch. M. Braccelli	Arch. A. Utke	Ing. M. Grasso
00	15/02/21	PRIMA EMISSIONE	Geom. G. Lembo	Arch. A. Utke	Ing. M. Grasso
REV.	DATA	DESCRIZIONE DELLA REVISIONE	REDATTO	CONTROLLATO	APPROVATO

IL PRESENTE DOCUMENTO E' DI PROPRIETA' DI **A.S.TER. S.p.a.** E NON PUO' ESSERE **DIVULGATO E RIPRODOTTO** SENZA AUTORIZZAZIONE SCRITTA. TALE DIRITTO VERRA' TUTELATO A TERMINI DI LEGGE

COMMITTENTE:



COMUNE DI GENOVA
DIREZIONE LAVORI PUBBLICI

TITOLO PROGETTO:

Pedonalizzazione di un tratto di Via N.S. Assunta di Palmaro
PNRR M5C2-2.3 - PINQUA Prà - Int.2A

LIVELLO PROGETTAZIONE:

PROGETTO ESECUTIVO

RESPONSABILE UNICO DI PROCEDIMENTO:

Arch. Ines Marasso

OGGETTO DELLA TAVOLA:

ELENCO ELABORATI

TAVOLA N:

R00

FOGLIO:

1di1

SCALA:

NOME FILE:

Assunta_progetto_REV01.dwg

FORMATO FOGLIO:

A4

CODICE COMMESSA:

L 3 1 8 9 0 9

PROGETTO REALIZZATO DA:



SETTORE GESTIONE PROGETTI E SIT

DIRIGENTE SETTORE:

Ing. Mauro Grasso

RESPONSABILE SETTORE:

Arch. Anna Utke

GRUPPO DI PROGETTO

Arch. M. Braccelli
Arch. O. Dondè
Geom. G. Lembo

TIMBRO E FIRMA:

COORDINATORE SICUREZZA FASE PROGETTAZIONE

Arch. M. Braccelli

RILIEVO TOPOGRAFICO:

Geom. D. Sironi

PEDONALIZZAZIONE DI UN TRATTO DI VIA NOSTRA SIGNORA
ASSUNTA DI PALMARO.

PNRR M5C2-2.3 – PINQUA PRA' – INT.2A

ELENCO ELABORATI

DOCUMENTI

- R00 – Elenco elaborati
- R01 - Relazione tecnica illustrativa
- R02 – Computo metrico estimativo
- R03 - Elenco prezzi unitari
- R04 - Quadro Economico
- R05 – Piano sicurezza e coordinamento
- R06 - Fascicolo dell'opera
- R07 – Cronoprogramma
- R08 – Analisi Prezzi

ELABORATI GRAFICI

- D01 – Inquadramento generale (scale varie)
- D02 - Stato di fatto: planimetria e sezioni (scala 1:100)
- D03 – Stato di progetto: planimetria e sezioni (scale varie)
- D04 – Stato di raffronto: planimetria e sezioni (scala 1:100)
- D05 – Progetto abbattimento barriere architettoniche: planimetria (scale varie)
- D06 – Progetto rete smaltimento acque bianche: planimetria e sezioni (scale varie)
- D07 - Impianto cantiere: planimetria (scala 1:200)

02	01/2023	esecutivo_REV01	Arch. M. Braccelli	Arch. A. Utke	Ing. M. Grasso
01	13/10/2022	SECONDA EMISSIONE	Arch. M. Braccelli	Arch. A. Utke	Ing. M. Grasso
00	15/02/21	PRIMA EMISSIONE	Geom. G. Lembo	Arch. A. Utke	Ing. M. Grasso
REV.	DATA	DESCRIZIONE DELLA REVISIONE	REDATTO	CONTROLLATO	APPROVATO

IL PRESENTE DOCUMENTO E' DI PROPRIETA' DI **A.S.TER. S.p.a.** E NON PUO' ESSERE **DIVULGATO E RIPRODOTTO** SENZA AUTORIZZAZIONE SCRITTA. TALE DIRITTO VERRA' TUTELATO A TERMINI DI LEGGE

COMMITTENTE:



COMUNE DI GENOVA
DIREZIONE LAVORI PUBBLICI

TITOLO PROGETTO:

Pedonalizzazione di un tratto di Via N.S. Assunta di Palmaro
PNRR M5C2-2.3 - PINQUA Prà - Int.2A

LIVELLO PROGETTAZIONE:

PROGETTO ESECUTIVO

RESPONSABILE UNICO DI PROCEDIMENTO:

Arch. Ines Marasso

OGGETTO DELLA TAVOLA:

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

TAVOLA N:

R01

FOGLIO:

1di1

SCALA:

NOME FILE:

Assunta_progetto_REV01.dwg

FORMATO FOGLIO:

A4

CODICE COMMESSA:

L 3 1 8 9 0 9

PROGETTO REALIZZATO DA:



SETTORE GESTIONE PROGETTI E SIT

DIRIGENTE SETTORE:

Ing. Mauro Grasso

RESPONSABILE SETTORE:

Arch. Anna Utke

GRUPPO DI PROGETTO

Arch. M. Braccelli
Arch. O. Dondè
Geom. G. Lembo

TIMBRO E FIRMA:

COORDINATORE SICUREZZA FASE PROGETTAZIONE

Arch. M. Braccelli

RILIEVO TOPOGRAFICO:

Geom. D. Sironi

RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA e ESTRATTI CARTOGRAFICI

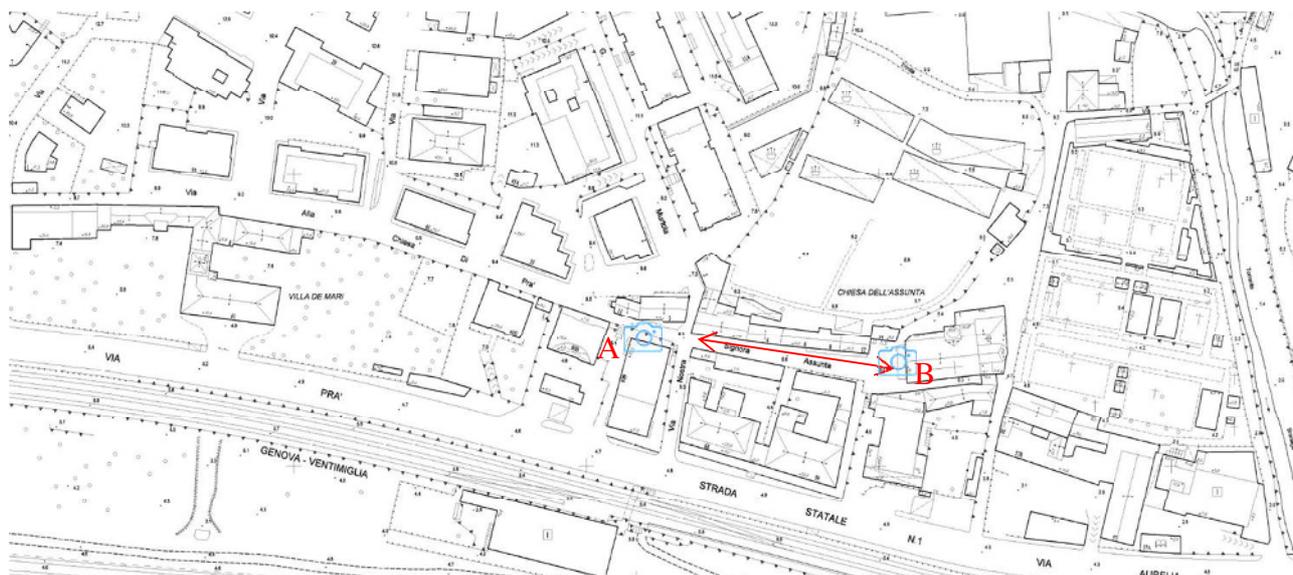


←→ *area di intervento*

Sommario

Inquadramento.....	2
Inquadramento fotografico	3
Cenni storici.....	4
Inquadramento urbanistico – Piano Urbanistico Comunale	7
Inquadramento urbanistico – Piano Comunale dei beni paesaggistici soggetti a tutela	8
Stralcio tavola classificazione amministrativa	9
Sottoservizi.....	9
Stato di fatto	12
Progetto.....	13
Fotoinserimento.....	15
Pareri conferenza dei servizi decisoria 19/2022 – MOGE 20722.....	16

Inquadramento



Oggetto di intervento è situato nel quartiere di Genova Prà-Palmaro.

Via Nostra Signora Assunta è la prosecuzione di Via alla Chiesa di Prà che conduce all'omonima Pieve di Palmaro, una delle chiese più antiche ed insigni della Liguria.

Oggetto dell'intervento è il tratto compreso tra il sagrato antistante la Chiesa e l'incrocio con Via Murtola, con uno sviluppo longitudinale di 60 mt con una larghezza variabile da 5 mt all'imbocco e 9 mt in prossimità del sagrato. La pavimentazione è, nella prima parte, in conglomerato bituminoso mentre il sagrato presenta una pavimentazione alla palladiana con una passatoia in autobloccanti rossi tipo mattoni in direzione del portale che si affaccia su un'area rettangolare ricoperta di ciottoli bianchi e neri. Percorrendo la strada, partendo da Via alla Chiesa di Prà, si trovano a sinistra una serie di case storiche a uno o due piani (con alcuni esercizi commerciali) con portoncini direttamente sulla strada che risulta senza marciapiede; a destra è invece percorsa da un muro confinante con spazi privati chiusi (giardino, ingresso parcheggio).



A – Vista dall'incrocio di Via Murtola



B – Vista dal Sagrato della Chiesa

Risulta asfaltato anche il tratto stradale che dall'Aurelia (Via Prà) porta al retro della Chiesa fino a Piazza Palmaro per una lunghezza di circa 55 mt.

Il ramo pedonale invece che parte dal sagrato e costeggia la fiancata destra della Chiesa si presenta come una mattonata con una fascia centrale in mattoni rossi e due fasce laterali di ciottoli bianchi e neri, per una lunghezza di circa 30 mt.

Inquadramento fotografico



Area stradale



Via N.S. Assunta



Sagrato Chiesa



*Via N.S. Assunta
(vista dal Sagrato della Chiesa)*



Via N.S. Assunta



*Via N.S. Assunta
Sagrato Chiesa*

Cenni storici

Palmaro, insieme con borgo Foce, è il nucleo più antico di Prà e uno dei sei Sestieri Praesi (Longarello, San Pietro, Borgo Foce - Prà centro, Sapello, Palmaro e Cà Nuova). Il sestiere di Palmaro si estende dal bacino del rio Branega fino al rio Madonnette.

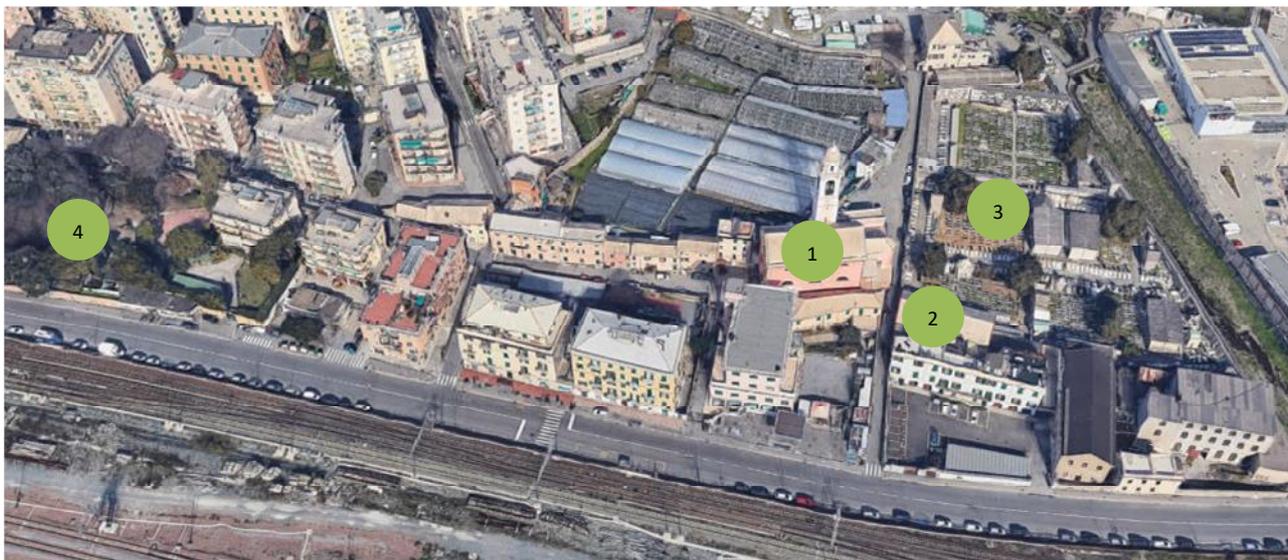
Grazie alla bellezza del suo litorale e al territorio pianeggiante circostante, il borgo di Prà divenne ben presto, tra la fine del XVI e la prima metà del XVII secolo, una meta ambita per le nobili famiglie genovesi che qui costruirono grandi dimore gentilizie come Villa Negrone «Fiammetta» (1601), Villa Sauli Podestà (1625) ora divenuta sede del Museo del basilico e del pesto, Villa De Mari (1580), Villa Adorno Piccardo, Villa Grimaldi Doria D'Angri, sede distaccata della Municipalità VII Ponente, e Villa Laura.

Dai primi dell'Ottocento e fino a metà degli anni 70, Prà-Palmaro è stata un centro balneare assai rinomato e frequentato; vicino all'attuale casello autostradale si trovavano le "Sorgenti Sulfuree".

Tra il 1800 e il 1880, il litorale di Prà divenne inoltre sede di importanti cantieri navali specializzati nella costruzione di brigantini e brigantini a palo. Le attività di costruzione navali generavano un indotto industriale ed artigianale, specializzato nella costruzione di ferramenta, corde e bozzelli e continuarono fino agli anni '80, quando sono venute meno con il via alla costruzione del porto.

Tra il 1970 e il 1980, infatti, Prà ha dovuto rinunciare al suo bellissimo litorale a seguito della realizzazione del nuovo porto merci (principale terminal container del porto di Genova e primo dell'Alto Tirreno) che oggi ne fronteggia l'abitato, perdendo così la sua identità di cittadina di mare.





Elementi di pregio

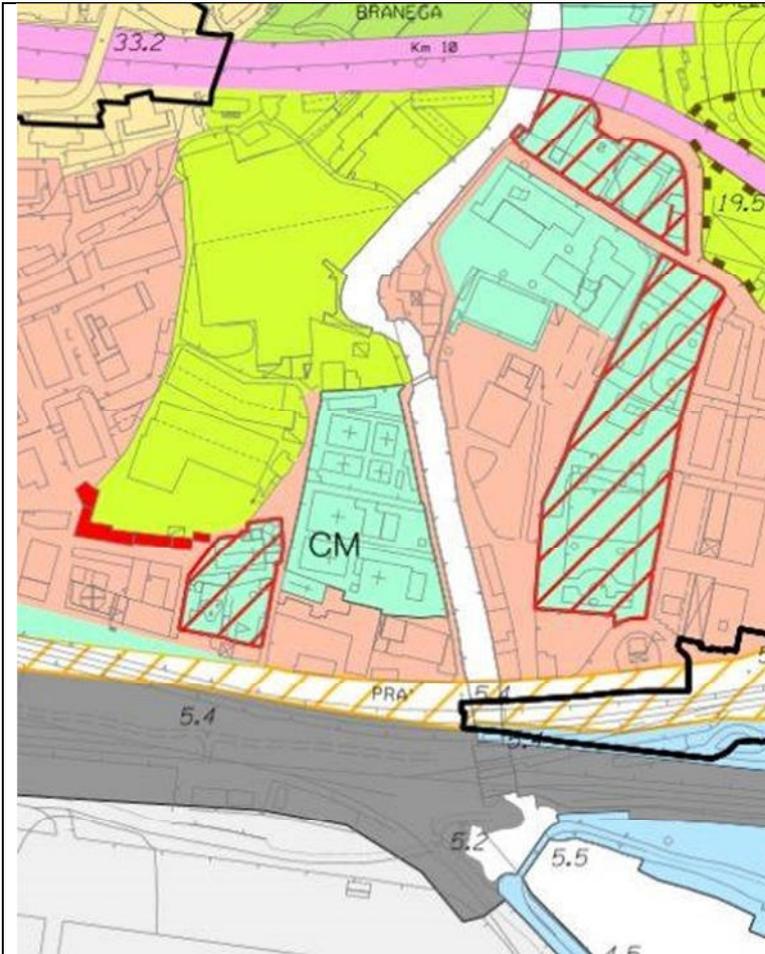
Nelle vicinanze sono presenti i seguenti elementi di pregio:

1. **Chiesa Santa Maria Assunta.** E' una delle chiese più antiche ed insigni della Liguria. Non si sa con certezza a quando risalga l'edificazione della primitiva chiesa anche se la tradizione popolare la fa risalire ai primi secoli del cristianesimo; i primi documenti scritti che fanno menzione della Chiesa sono pergamene risalenti al 1158 e al 1163 che riguardano atti notarili.
2. **Oratorio.** L'edificazione dell'Oratorio risale al 1600. Una lapide posta all'esterno dell'Oratorio reca la data del 1657.
3. **Cimitero storico comunale.** I lavori di costruzione dell'attuale cimitero vennero assegnati nel 1836. Visitando l'antico cimitero di Prà è possibile ricostruire la storia locale attraverso la sua gente; è possibile così conoscere i nomi delle famiglie locali, dei personaggi importanti e conoscere i principali eventi che hanno caratterizzato la storia.
4. **Villa De Mari.** Nota anche come Villa delle Orsoline (*le suore, che la abbandonarono definitivamente agli inizi degli anni '90, negli anni '60 la trasformarono in una scuola con asilo, elementari, medie e superiori*) è una villa patrizia genovese fatta erigere dalla famiglia Pinelli nel XVI secolo.



Il Sestiere di Prà-Palmaro ripreso dal drone di fondazione Primavera

Inquadramento urbanistico – Piano Urbanistico Comunale



PUC VIGENTE . Assetto urbanistico

Foglio 24 - Rispetto al PUC Piano Urbanistico Comunale vigente il tratto di Via Nostra Signora Assunta oggetto dell'intervento ricade in **zona AC-IU** – ambito di conservazione dell'impianto urbanistico. *Interventi pubblici sulla viabilità e relativi accessori:* Sono sempre consentiti interventi di modifica o integrazione della viabilità pubblica e di uso pubblico, finalizzati alla regolarizzazione della sezione stradale e dell'andamento dell'asse viario con l'eventuale inserimento di parcheggi di piccole dimensioni, in fregio alla strada, sulla base di progettazione definitiva approvata anche con effetto di pubblica utilità tenendo conto dei caratteri del paesaggio urbano di appartenenza

AMBITI DEL TERRITORIO URBANO	
	AC-CS ambito di conservazione del centro storico urbano
	AC-VU ambito di conservazione del verde urbano strutturato
	AC-US ambito di conservazione dell'impianto urbano storico
	AC-AR ambito di conservazione Antica Romana
	AC-IU ambito di conservazione dell'impianto urbanistico
	AR-UR ambito di riqualificazione urbanistica - residenziale
	AR-PU ambito di riqualificazione urbanistica produttivo - urbano
	AR-PI ambito di riqualificazione urbanistica produttivo - industriale
	ACO-L ambito complesso per la valorizzazione del litorale
SERVIZI PUBBLICI	
	SIS-S servizi pubblici territoriali e di quartiere e parcheggi pubblici
	SIS-S servizi pubblici territoriali e di quartiere di valore storico paesaggistico
	CM SIS-S servizi cimiteriali



PUC VIGENTE . Livello Paesaggistico Puntuale

Rispetto al PUC Piano Urbanistico Comunale vigente a livello paesaggistico puntuale, il tratto di Via Nostra Signora Assunta oggetto dell'intervento è considerato «percorso di origine storica presunto».

LEGENDA COMPONENTI DEL PAESAGGIO DI RILEVANTE VALORE

	Corso d'acqua	ARCHE COSTIERE
	Crinale	Fronte mare di viale Manno di Prù
	Percorso di origine storica certo	UNITA' INSIEDIATIVE TERRITORIALI D'IDENTITA' PAESAGGISTICA
	Percorso di origine storica presunto	SEPREA
	Percorso carrabile d'impianto	8 Villa Durazzo, Orpelli, Vianesi
	Emergenza paesaggistica	TORRAZZA
	Percorso e punto panoramico	FADAGGIA
	Area di rispetto delle emergenze paesaggistiche	VAL LERO - ACQUASANTA
	Elemento storico-artistico ed emergenza esteticamente rilevante	Edificio industriale antico in Casagrande in Folla
	Parco, giardino, verde strutturato	INSIEMI DI INTERESSE
	Ambito del paesaggio urbano strutturato antico e della città moderna	VOL TRE
	Asse urbano prospettico	21 Chiesa Nuova Signora degli Angeli
	Struttura urbana qualificata	PALMARO
	Ambito di paesaggio costiero	22 Chiesa Santa Maria Assunta
	Luogo d'identità paesaggistica	23 Chiesa Nostra Signora del Bambino e San Paolo
	Paesaggio agrario	EMERGENZE PAESAGGISTICHE INDIVIDUE
	Visibilità dei luoghi, panoramicità delle visuali	11 Torre Gatto
	Parco d'interesse naturalistico e paesaggistico	SISTEMI DI VALORE PAESAGGISTICO
	Macro area	L
	Unità insediativa d'identità paesaggistica	Sistema Ville del governo
	Sistema di paesaggio Antica Romana	1 Villa Regione San Donato di Gallura
	Sistema Acquedotto Storico	6 Villa Giorgi, Piccardi
		7 Villa Luzzi
		8 Villa Lomellini, Mammì, Piccardi
		10 Villa Spinola, Grillo
		12 Villa Cortese, Don D'Alai
		13 Villa Regione - San Giovanni Battista
		14 Villa Regione, area Laguna
		18 Villa Regione di San Paolo, Cigna Giolitti Signori
		SISTEMA VILLE PIANE PIVETTI
		2 Villa Sardi, Piovetti
		3 Villa Lomellini, Donati, Piovetti
		4 Villa Adamo, Piccardi
		5 Villa Frèdi, Regione, De Mari
		SISTEMA ANTICA ROMANA di governo
		19 Chiesa Santi Niccolò ed Erasmo
		20 Chiesa Sant'Antonio
		15 Villa Laura
		16 Villa Gay, Canova
		17 Villa Geronzi, Donati D'Angeli

Inquadramento urbanistico – Piano Comunale dei beni paesaggistici soggetti a tutela

LEGENDA

BENI PAESAGGISTICI D.Lgs. 42/2004, art. 136 (L.778/1922 L.1497/1939)
Catografia approvata dalla Regione Liguria - Tabella Paesistica con Decreto Dipartimentale N° 40 del 15/01/2000

lettere a) e b)

- N° LIMITE AREA DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (BELLEZZA SINGOLA O INDIVIDUA)
- N° LIMITE INDICATIVO AREA DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (BELLEZZA SINGOLA O INDIVIDUA)
- N° SEGNALAZIONE DI AREA DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (BELLEZZA SINGOLA O INDIVIDUA) (NON INDIVIDUATA GRAFICAMENTE)

lettere c) e d)

- N° LIMITE AREA DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (BELLEZZA D'INSIEME)
- N° LIMITE AREA DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (42 D.M. 195)
- N° LIMITE AREA INTERESSATA DA PIANO TERRITORIALE PAESISTICO NERV - S. ILARIO D.M. 4/7/1953

AREE TUTELATE PER LEGGE D.Lgs. 42/2004, art. 142 (L.431/1985)

- FASCIA DI 300 METRI DALLA LINEA DI COSTA
- CORSI D'ACQUA E RELATIVE SPONDE E PIEDI DEGLI ARGINI PER UNA FASCIA DI 150 METRI
- TERRITORI COPERTI DA FORESTE E DA BOSCHI
- ZONE GRAVATE DA USI CIVICI
- ZONE DI INTERESSE ARCHEOLOGICO

AREE TUTELATE DA LEGGI REGIONALI L.R. 9/4/1985, n° 16 (Monte Beigua)

- SISTEMA DI AREE DI INTERESSE NATURALISTICO AMBIENTALE

Secondo il D.L. 42/2004 art. 136, il tratto di Via Nostra Signora Assunta oggetto dell'intervento ricade in "area di notevole interesse pubblico (bellezza d'insieme)" al N° 23

N. 23	BELLEZZA D'INSIEME	ART	136 lettera c)	TAV.	23-24-25-32-3
D.Lgs. 42/2004	PARTE TERZA	ART	136 lettera c)	GIÀ LEGGE N.	1497/39
ZONA SOPRINTENDENZA	GRANDE GENOVA	T.B.N.	1		
CIRCOSCRIZIONE	7 PONENTE				
DENOMINAZIONE	Via Aurelia percorso compreso nel territorio del Comune di Genova				
D.M.	19/06/1958	G.U.N.	209	DEL	30/08/1958
NOTE	VERBALE N.28				

Decreto Ministeriale 19/06/1958
Gazzetta Ufficiale n. 209 del 30/08/1958

DECRETO MINISTERIALE 19 giugno 1958.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della sede stradale della via Aurelia, nel percorso compreso nel territorio della provincia di Genova, sita nell'ambito dei comuni di Rapallo, Zoagli, Chiavari, Lavagna, Sestri Levante, Moneglia, Genova, Arenzano e Cogoleto.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI
E COSÌ

LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
COMMISSARIATO PER IL TURISMO

Vista la legge 29 giugno 1909, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;
Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1337, per l'applicazione della legge

Considerato che la Commissione provinciale di Genova per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 12 luglio 1955 ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la sede stradale della via Aurelia nel percorso compreso nel territorio della provincia di Genova, sita nell'ambito dei comuni di Rapallo, Zoagli, Chiavari, Lavagna, Sestri Levante, Moneglia, Genova, Arenzano e Cogoleto;

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge, all'alba dei Comuni sopracitati;

Viste le due opposizioni prodotte contro la suddetta proposta del vincolo dai comuni di Zoagli e Sestri Levante;

Considerato che il vincolo non significa divieto assoluto di costruibilità, ma impone soltanto l'obbligo di presentare alla competente Soprintendenza per la preventiva approvazione, qualsiasi progetto di costruzione che si intenda erigere nella zona;

Riconosciuto che la sede stradale predetta ha notevole interesse pubblico perché oltre a formare dei quadri naturali di singolare bellezza paesistica, offre numerosi punti di vista accessibili al pubblico dai quali si può godere un vasto e profondo panorama;

Decreta:

La sede stradale della via Aurelia nel percorso compreso nel territorio della provincia di Genova, con una fascia marginale, sia a monte che a valle, per una profondità di metri 50 (cinquanta), sita nel territorio dei comuni di Rapallo, Zoagli, Chiavari, Lavagna, Sestri Levante, Moneglia, Genova, Arenzano e Cogoleto, ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1909, n. 1497, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del Regolamento 3 giugno 1940, n. 1337, nella Gazzetta Ufficiale insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Genova.

La Soprintendenza ai monumenti di Genova emerita che i comuni di Rapallo, Zoagli, Chiavari, Lavagna, Sestri Levante, Moneglia, Genova, Arenzano e Cogoleto, provvedano all'affissione della Gazzetta Ufficiale contenente il presente decreto agli albi comunali entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che i Comuni stessi tengano a disposizione degli interessati altra copia della Gazzetta Ufficiale con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della Gazzetta Ufficiale stessa

Roma, addì 19 giugno 1958

p. Il Ministro per la pubblica istruzione
JERVOLINO

p. Il Ministro per i lavori pubblici
CENOX

p. La Presidenza del Consiglio dei Ministri
Il Commissario per il turismo
ROMAZZI

Decreto Ministeriale 19/06/1958
Gazzetta Ufficiale n. 209 del 30/08/1958
Estratto del verbale numero 28

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Genova

Estratto del verbale n. 28

Il giorno 12 luglio 1955 alle ore 16 si è riunita la Commissione provinciale per le bellezze naturali di Genova presso la sede della Soprintendenza in via Balbi n. 10 per esaminare il seguente ordine del giorno:

(Onassis).

GENOVA PROVINCIA - Vincolo del percorso dell'Aurelia con particolare riferimento alla pubblicità stradale.

(Onassis).

GENOVA PROVINCIA - Vincolo del percorso dell'Aurelia con particolare riferimento alla pubblicità stradale.

In seguito alla richiesta dell'Ente provinciale del turismo di Genova, di eliminare la pubblicità stradale lungo il percorso dell'Aurelia la Soprintendenza sottopone all'esame la proposta di vincolo della strada e dei terreni adiacenti al fine di poter intervenire per dare esito alle pratiche necessarie.

La Commissione all'unanimità accoglie la proposta di vincolo dell'Aurelia e della striscia parallela per una profondità di 50 (cinquanta metri) tanto a monte che a valle per il percorso sia va dall'incrocio di via privata Maggiore a Montello, al confine con la provincia di Savona per il percorso che va dal ponte sul torrente Boate a Rapallo sino al confine con la provincia di La Spezia.

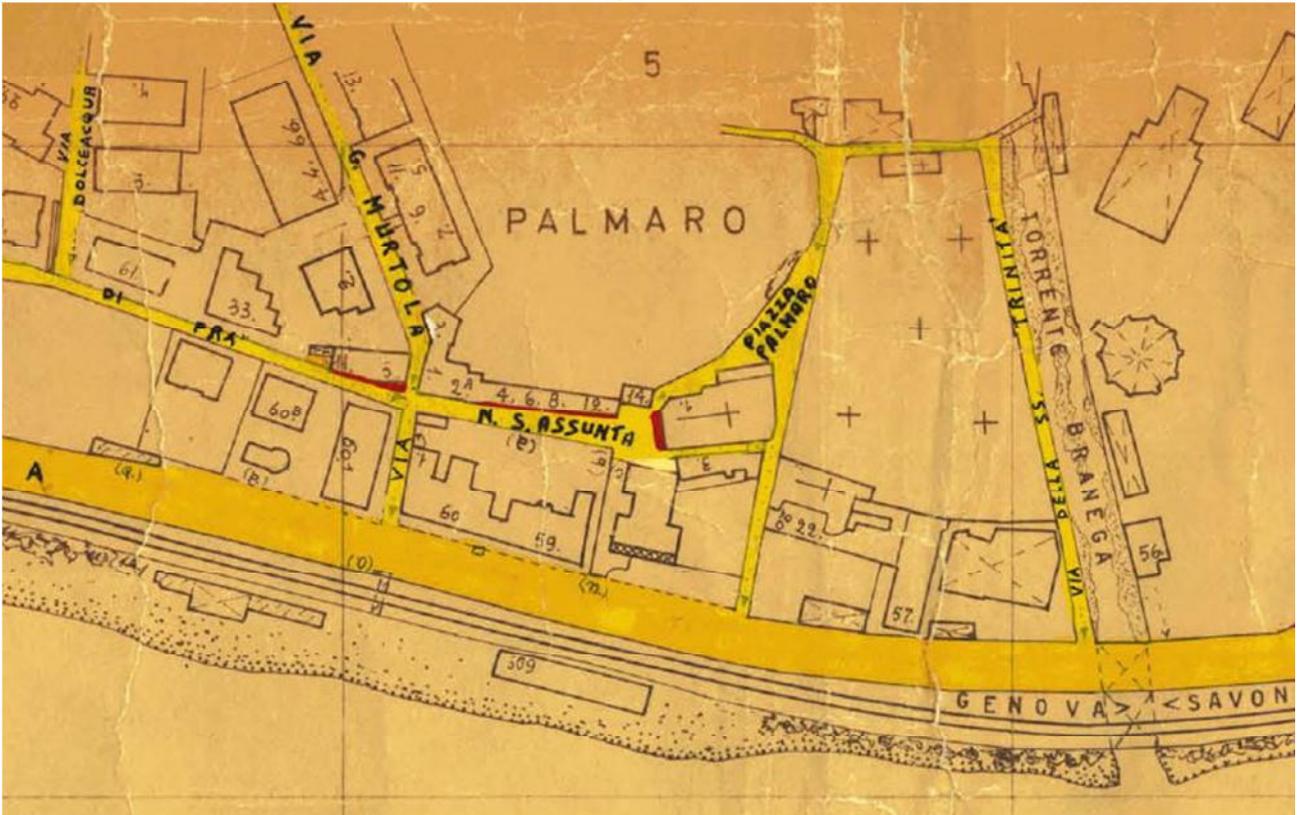
Il motivo di importante interesse pubblico è il seguente: « strada di grande interesse panoramico e turistico, zone adiacenti con numerosi punti di belvedere e con inquadrature panoramiche di bellezza eccezionale (art. 1, comma 3 e 4) ».

(Onassis).

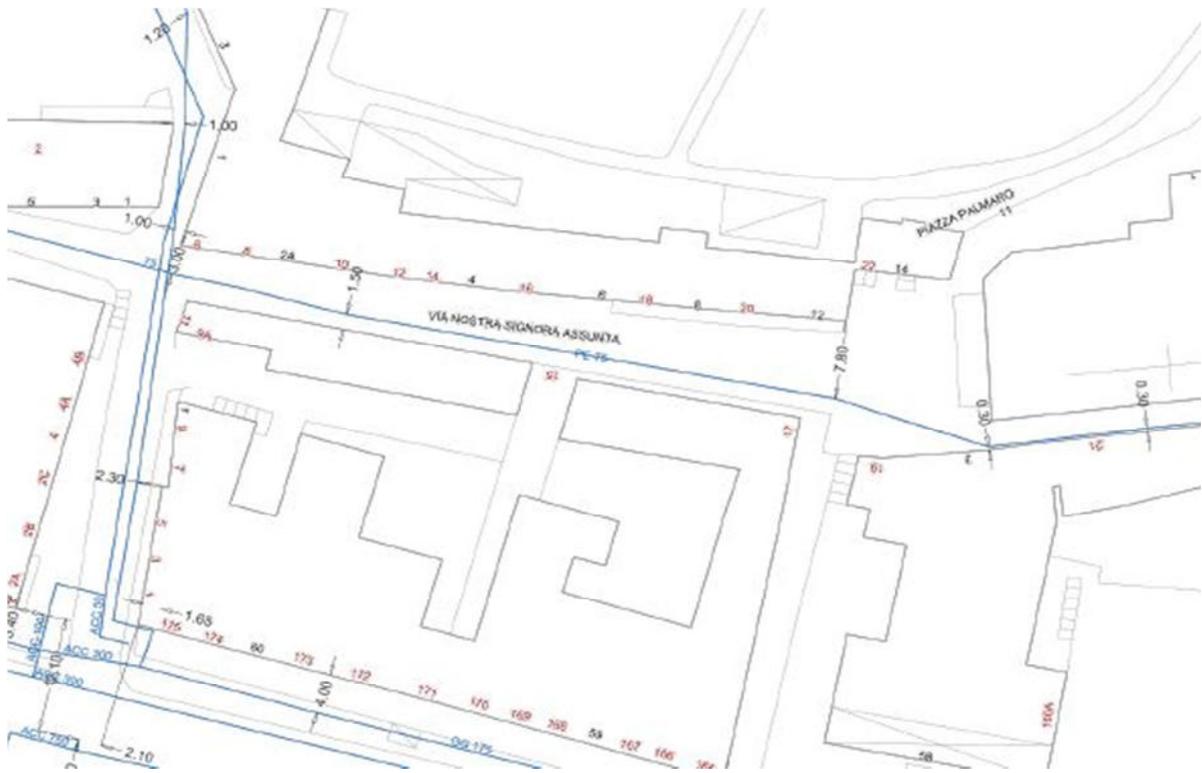
Il presidente: A. VIRGILIO

Il segretario: E. MAZZINO
(4310)

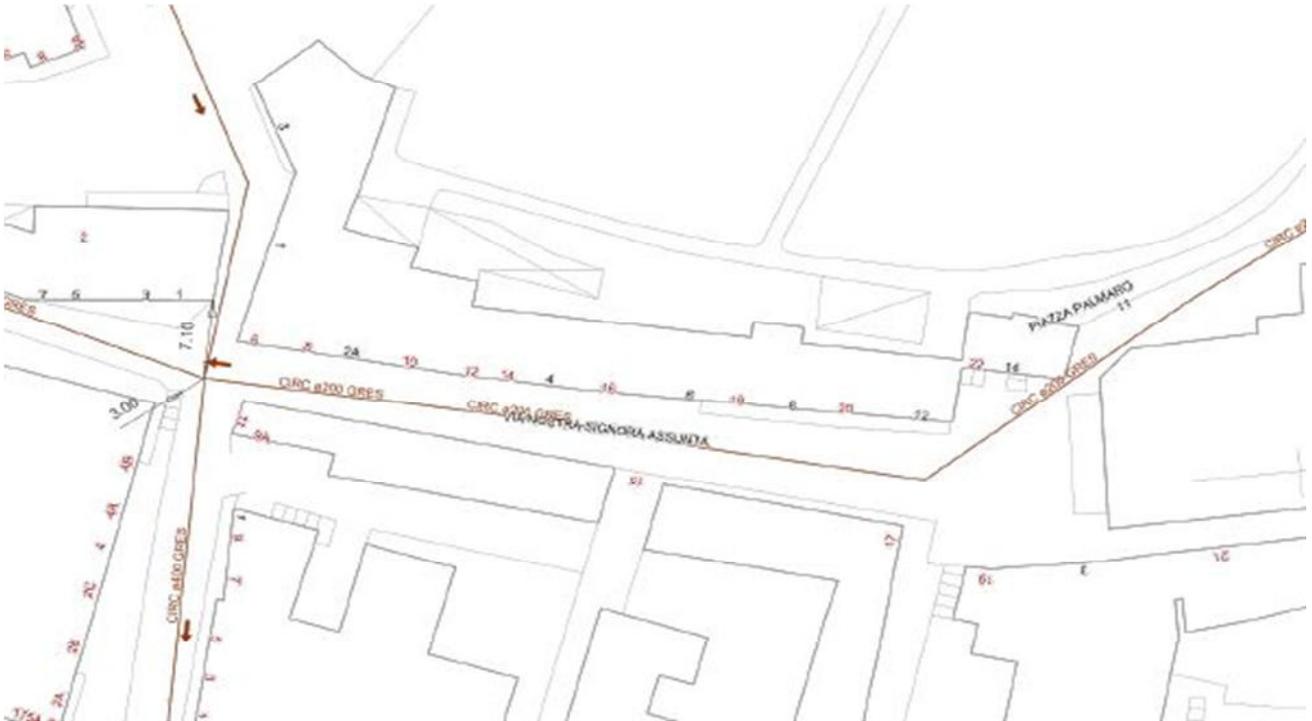
Stralcio tavola classificazione amministrativa



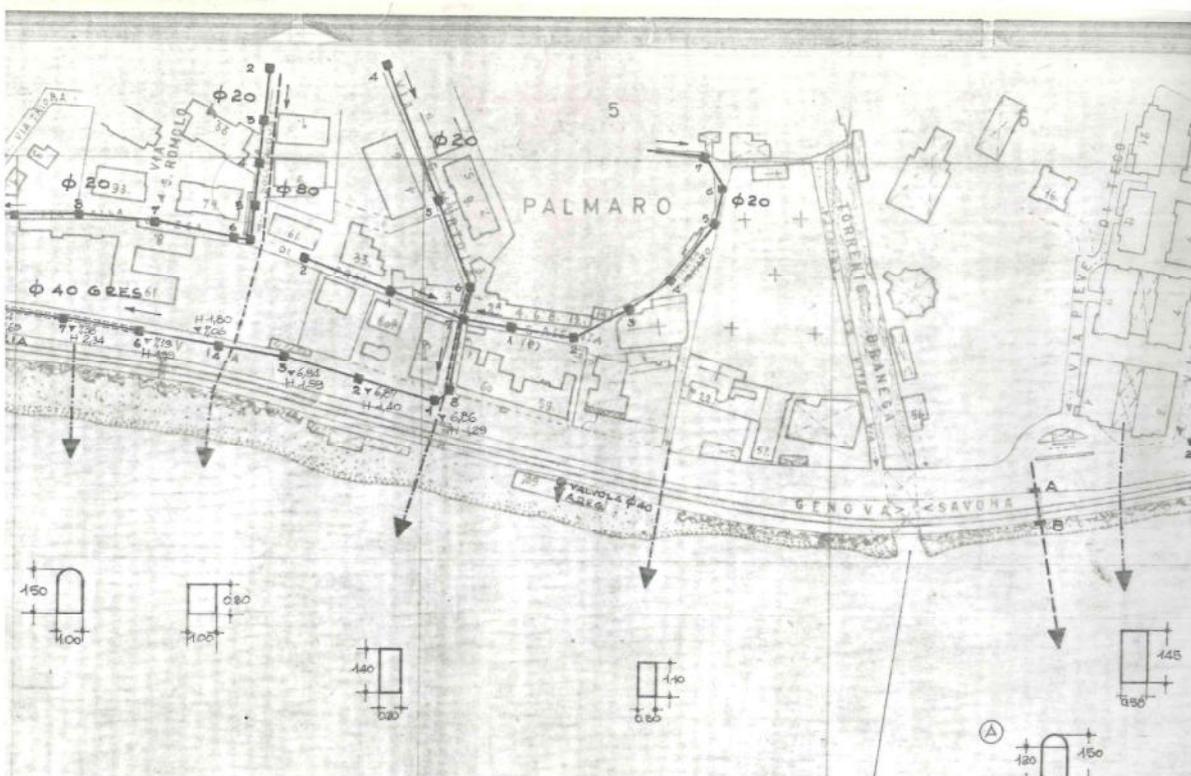
Sottoservizi



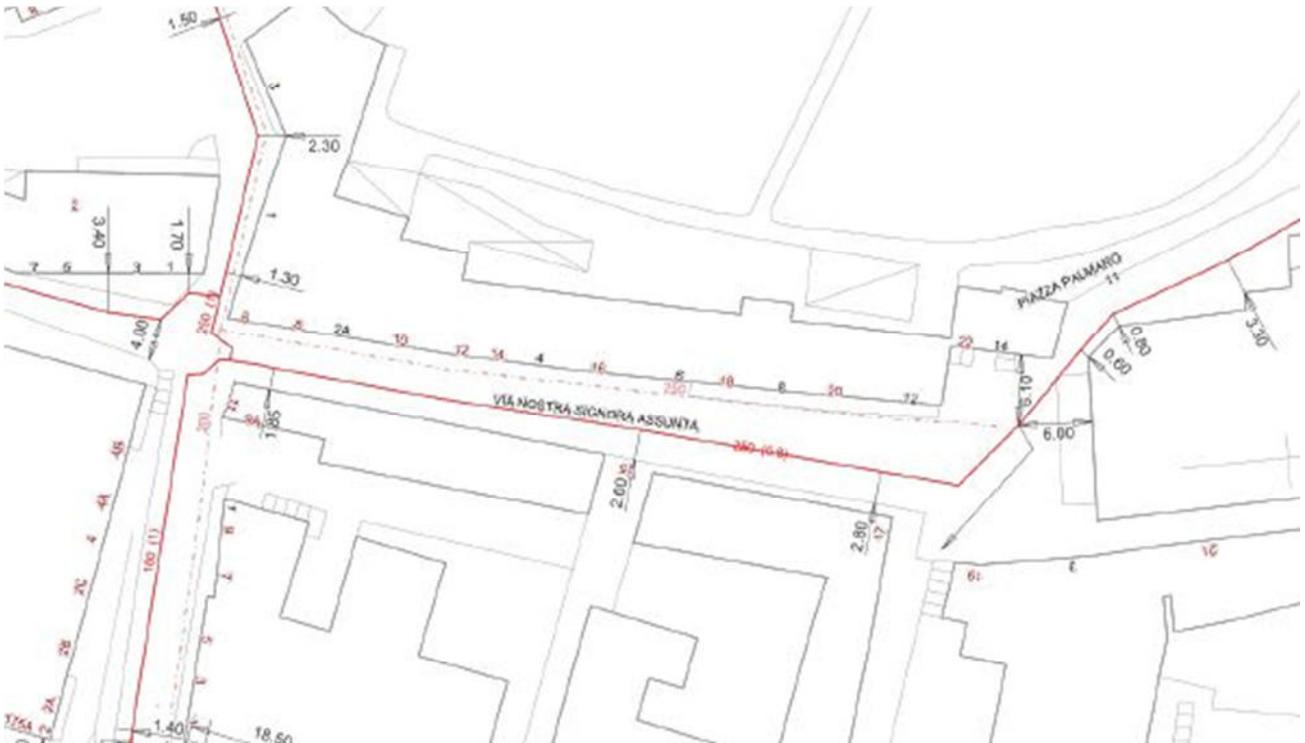
Rete acqua



Rete fognaria

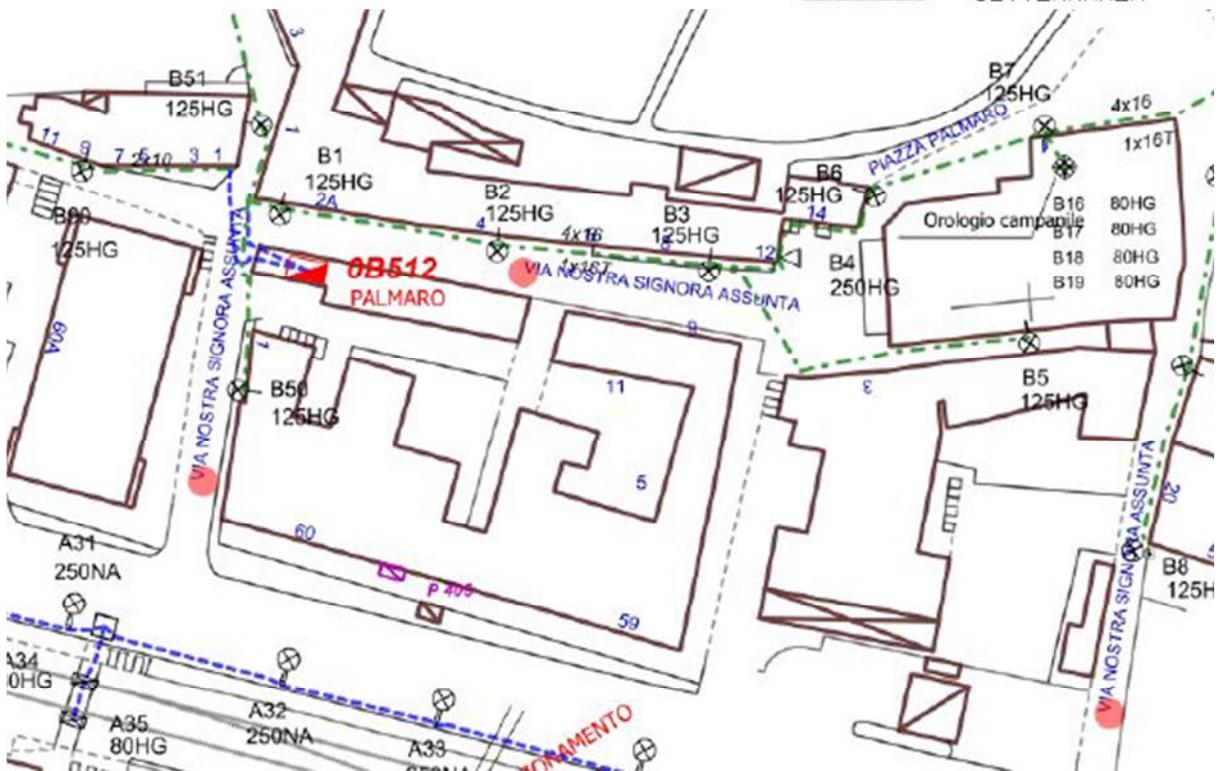


Rete fognaria (cartografia storica)



Rete gas

— AEREA INFIBBIATA
- - - SOTTERRANEA



Rete illuminazione pubblica

Stato di fatto

Via Nostra Signora Assunta è la prosecuzione di Via alla Chiesa di Prà percorso parallelo al mare che conduce all'omonima Pieve di Palmaro.

Il tratto oggetto dell'intervento è compreso tra il sagrato antistante la Chiesa e l'incrocio con Via Murtola, ha uno sviluppo longitudinale di 70 mt con una larghezza variabile da 5 mt all'imbocco e 9 mt in prossimità del sagrato.

PAVIMENTAZIONE

La pavimentazione è in conglomerato bituminoso; il sagrato presenta una pavimentazione alla palladiana (*opus incertum*) con una passatoia in autobloccanti rossi tipo mattoni in direzione del portale che si affaccia su un'area rettangolare ricoperta di ciottoli bianchi e neri.

Percorrendola dall'incrocio con via Murtola si trovano a sinistra una serie di case storiche a uno o due piani (*con alcuni esercizi commerciali*) con accessi direttamente sulla strada che risulta priva marciapiede; a destra invece è delimitata da un muro confinante con spazi privati chiusi (*giardino, parcheggio*).

La strada è comunale ad eccezione di una stretta fascia privata adiacente agli accessi e all'area rettangolare in acciottolato prospiciente la Chiesa.

RETE SMALTIMENTO ACQUE

Longitudinalmente la via ha andamento a conca con i due estremi circa alla stessa quota (6.39-6.40) mentre nel suo sviluppo la quota scende a 6.15-6.16; trasversalmente la pendenza è verso mare in percentuali variabili. L'unica caditoia rilevata è all'altezza dell'incrocio con via Murtola in adiacenza alla fontanella pubblica.

Le planimetrie della rete bianca fornite dei tecnici Iren e le planimetrie storiche non riportano informazioni circa la porzione di strada interessata dall'intervento.

Sono stati effettuati sopralluoghi congiunti con i tecnici Iren e durante le attività di rilievo si è dimostrata la presenza di una canaletta che percorre il perimetro del sagrato in acciottolato, presente davanti alla Chiesa.



Tale caditoia si collega ad un cunicolo che scorre in adiacenza ai palazzi lato mare sulla mattonata alla destra della Chiesa che probabilmente si allaccia alla rete bianca che scorre su Via NS Assunta verso Via Prà. Non si è potuto procedere ad una completa videoispezione in quanto nel fondo del cunicolo non era percorribile dal mezzo. Anche la prova con l'acqua non ha avuto esito positivo in quanto il fondo del cunicolo è disperdente nel terreno.

Griglie a perimetro dell'acciottolato

Sul lato opposto, a ponente, all'altezza della fontana è presente una caditoia che recupera l'acqua piovana in comunicazione con il pozzetto di raccolta della fontana stessa che è collegato alla dorsale di scarico delle acque bianche che scende verso Via Prà. Quest'ultima condotta ha una sezione di 60*70 cm e dalle

cartografie storiche si deduce che sfocia direttamente in mare recuperando le acque piovane provenienti da Via Murtola.

L'intervento pertanto si rende necessario poiché vi è la presenza di una sola caditoia di raccolta in tutta la strada, in quanto la griglia intorno all'area privata della Chiesa raccoglie solamente l'acqua proveniente dall'acciottolato.



Griglie di raccolta e fontana esistente

PARCHEGGI

Non è presente alcun tipo di segnaletica per la regolamentazione della sosta che avviene lato mare in adiacenza al muro divisorio. E' presente un accesso carrabile di larghezza di circa 4 m che interrompe il muro lato mare a circa 32 m di distanza dall'incrocio.

ILLUMINAZIONE

Il tratto della via interessato dall'intervento è illuminato tramite in bracci a muro con linea infibbiata esterna che corre sulle facciate degli edifici e proiettore ad illuminare la facciata della chiesa. Le armature dei punti luce sono di tipo AG 250 già trasformate a Led. Il punto di consegna elettrico è sul lato di via N.S. Assunta all'incrocio con via Murtola.

Progetto

L'intervento intende riqualificare il tratto di Via Nostra Signora Assunta dall'incrocio con Via Murtola al sagrato della chiesa attraverso la sua pedonalizzazione. Tale tratto rimarrà comunque **carrabile per mezzi autorizzati** (per es. passi carrabili, mezzi legati allo svolgimento di cerimonie, mezzi manutenzione, mezzi AMIU)

I lavori previsti consistono in:

- Asportazione della pavimentazione attuale in conglomerato bituminoso per la porzione iniziale della sede stradale e la demolizione della pavimentazione alla palladiana e della passatoia in autobloccanti rossi tipo mattoni nella porzione del sagrato della Chiesa.
- Rifacimento del sottofondo con rete elettrosaldata.

- Rifacimento completo della pavimentazione con la posa di lastre di arenaria a finitura bocciardata di dimensioni cm 50x30 con un'altezza di cm 10. In particolare è prevista la posa delle lastre in senso longitudinale ai lati della strada per una larghezza di cm 60 e in senso trasversale nella parte restante centrale.
 - Scavi a sezione ristretta per la realizzazione del collettore fognario acque bianche.
 - Realizzazione di nuova rete acque bianche con messa in opera di caditoie di captazione e griglia di raccolta in prossimità del passo carrabile di fronte al civico 6. La nuova rete verrà realizzata a lato del muro a mare della strada. Avrà inizio in corrispondenza del sagrato e il restringimento della via, e si collegherà al cunicolo esistente che scende a mare (*la posizione precisa sarà definita in corso d'opera in quanto potrebbe esserci interferenza con la rete nera che scorre in centro strada*). La dorsale esistente, a seguito di rilievi congiunti con i tecnici Iren, ha sezione rettangolare delle dimensioni 60*70 cm e scorre ad una quota di circa 1.20 mt sotto il manto stradale.
La nuova condotta sarà in PVC S_n8 di diametro 200 con pendenza longitudinale dell'1%. Le pendenze trasversali della strada sono rimaste per lo più invariate per mantenere i vincoli al contorno.
La nuova rete pertanto percorrerà tutto il lato a sud fino a raggiungere la fontana esistente.
È stata prevista l'inserimento di caditoie puntuali di raccolta (*in numero di 6*) della larghezza massima di 30 cm al fine di inserire la griglia all'interno di una lastra di arenaria e lunghezza minima di 50 cm, con relativi pozzetti di sifonamento (*della dimensione massima di 30*30 cm*) posizionate a correre lungo la linea di impluvio laterale, ad un'interdistanza di circa 10 mt, si prevede altresì una griglia in corrispondenza del passo carrabile in quanto il cancello si apre su una strada in discesa che si collega ad una piazzetta interna con relativo pozzetto di sifonamento.
Il collettore secondario che collega le griglie di captazione raccoglie le acque meteoriche della sola via e di alcuni pluviali degli edifici a monte. Durante le lavorazioni saranno contattati gli amministratori condominiali per concordare l'allaccio alla nuova rete di scarico.
I lavori relativi alla formazione della nuova rete partiranno dall'allaccio al collettore principale, al fine di rispettare una corretta pendenza della nuova linea.
- Sostituzione dei dissuasori in ghisa.
 - Ripristino fontanella.
 - Smontaggio e montaggio panchine esistenti previa accurata pulizia e ripristini vari.
 - Inserimento mappa tattile e codici loges.

Fotoinserimento



Foto stato di fatto



Stato di progetto

Pareri conferenza dei servizi decisoria 19/2022 – MOGE 20722



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE
ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E
PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA E
LA PROVINCIA DI LA SPEZIA

Genova, data del protocollo

A **Comune di Genova**
Direzione Urbanistica
Ufficio Procedimenti Concertativi
Via Di Francia 1
16149 Genova
comunegenova@postemailcertificata.it
conferenzeservizi@comune.genova.it



c_9969, Comune di Genova - Prot. 27/10/2022.0408061.E

Cl.34.43.01/98.28

OGGETTO: COMUNE DI GENOVA - PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (P.N.R.R.) Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata e modalità asincrona, di cui all'articolo 14, comma 3, della Legge n. 241/1990 e s. m. e i. CDS 18/2022
Progetti definitivi, sviluppati nell'ambito dei tavoli tecnici di cui al Protocollo di Intesa n. 0236367 del 17/06/2022, aventi ad oggetto: -
-MOGE 20722 – Pedonalizzazione di un tratto di Via N.S. Assunta di Palmaro – RUP: Ines Marasso;
- MOGE 20731 – Piazza Santa Sabina - Piazzetta privata limitrofa alla Casa della Giovane e locali in vico Superiore S. Sabina 11-13r, vico dell'Olio 5r e vico Fregoso 43r – RUP: Paolo Orlandini;
- MOGE 20731 – Sistemazione piazzette - Sistema piazze e spazi aperti (Piazza delle Monachette, Piazza delle Marinelle, Piazza Tenedo detta "Macellari", Piazza S. Pancrazio, Vico Nuovo): recupero e adeguamento – RUP: Paolo Orlandini;
- MOGE 20749 - Innovazione tecnologica per la sicurezza nel Centro Storico: installazione sistemi di videosorveglianza – Zone A – B – C – RUP:
- MOGE 20749 – Parco Acquasola – RUP: Pier Paolo Grignani;
- MOGE 20981 – via Sampierdarena: riqualificazione e realizzazione pista ciclabile – RUP: Gianluigi Frongia;
- MOGE 20982 – Belvedere Millelire – RUP: Chiara Vacca.

CDS241

D. Lgs. 42/2004 Codice dei Beni culturali e del Paesaggio Autorizzazione ai sensi dell'art. 21 Parte II

D. Lgs. 42/2004 Codice dei Beni culturali e del Paesaggio, Art. 146, comma 8: *autorizzazione paesaggistica – procedura semplificata – art. 16 DPR 31/2017*

Ente richiedente: Comune di Genova.

Pratica n.

Prot. Ente 373851

Data: 03/10/2022

Soggetto rich.: Comune di Genova

Progetto: PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (P.N.R.R.) – approvazione dei Progetti Definitivi, sviluppati nell'ambito dei tavoli tecnici di cui al Protocollo di Intesa n. 0236367 del 17/06/2022,

Prot. SABAP 16145

Data: 04/10/2022

ESAMINATI gli elaborati relativi all'intervento in oggetto, trasmessi da codesto Ente con link:

http://www1.comune.genova.it/cds/CDS_18_2022_PNRR_PRELIMINARI_link.zip e consegnati per le vie brevi su supporto informatico (DVD).

VISTE le integrazioni trasmesse il 24/10/2022 con nota prot. 403790, qui pervenute ed assunte a prot. con il n. 17374 del 25/10/2022, relative all'intervento sul Parco storico dell'Acquasola;

VERIFICATO che il livello della progettazione è quello definitivo.



ACCERTATO che le suddette proposte progettuali, allo stato attuale delle conoscenze e delle informazioni contenute nella documentazione trasmessa da codesto Ente risultano, compatibili con i valori tutelati;

AI SENSI di quanto previsto dall'art. 21, comma 4 del D. Lgs 22.01.2004 n° 42 e ss.mm.ii., *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*; nonché dal D. Lgs 18.04.2016 n° 50 e ss.mm.ii., *Codice dei Contratti* e dal Decreto del Ministero dei Beni dei beni e delle attività culturali e del turismo del 22.08.2017 n° 154, *Regolamento concernente gli appalti pubblici di lavori riguardanti i beni culturali tutelati ai sensi del D.Lgs n° 42/2004, (N.B. PER I LAVORI PUBBLICI LA COMPONENTE ARCHEOLOGICA E' SCORPORATA DALL'AUTORIZZAZIONE EX ART. 21 E SEGUE L'ITER PROCEDIMENTALE DELL'ARCHEOLOGIA PREVENTIVA, ART. 25 D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.);*

QUESTA SOPRINTENDENZA AUTORIZZA

gli interventi descritti nelle relazioni illustrative allegate all'istanza in oggetto e nei relativi elaborati progettuali alle sotto riportate reciproche condizioni:

MOGE 20731 – Piazza Santa Sabina - Piazzetta privata limitrofa alla Casa della Giovane e locali in vico Superiore S. Sabina 11-13r, vico dell'Olio 5r e vico Fregoso 43r

L'intervento di realizzazione della parete da arrampicata si configura come sostanzialmente reversibile in quanto realizzato tramite una struttura tubo-giunto, semplicemente appoggiata sulla sistemazione attuale e rivestita con le pareti per arrampicare.

Nello specifico per gli interventi sulle pareti dovranno essere osservate le seguenti prescrizioni:

- Gli intonaci antichi dovranno essere conservati e consolidati. È ammessa la sostituzione delle sole porzioni effettivamente ammalorate ed irrecuperabili, o di quelle realizzate con materiali incompatibili, previo accurato esame diagnostico chimico-mineralogico e mappatura dello stato di conservazione.
- Siano fornite le schede di restauro del portale in pietra di promontorio e in marmo a firma di un restauratore abilitato ai sensi dell'art. 182 del Codice con indicazione dei prodotti previsti, delle modalità di applicazione, delle percentuali di diluizione e dei tempi di posa.
- La stuccatura delle lacune sia effettuata con materiali compatibili con quelli esistenti, quali malta di calce aerea di granulometria e tonalità di colore simile a quella originaria.
- Le nuove porzioni di muratura e di intonaco dovranno essere realizzate con malta di calce (aerea o idraulica), senza l'introduzione di leganti cementizi. La stesura dell'intonaco dovrà avvenire a più strati, seguendo le irregolarità della muratura senza procedere a regolarizzarne la superficie. È da escludere, pertanto, l'uso di punti e linee di lista. Lo strato finale sarà lisciato con la cazzuola o con il frattazzo di legno, previa esibizione di campionatura della lavorazione. Non si autorizza la rasatura armata delle superfici dei prospetti interessati dall'intervento.
- Gli eventuali serramenti originali in legno dovranno essere conservati e restaurati: è ammessa la sostituzione delle porzioni o delle ante effettivamente irrecuperabili o marcescenti.
- I pavimenti antichi o quelli che verranno in luce in seguito ad indagini archeologico/stratigrafiche dovranno essere conservati e risanati: le lacune presenti dovranno essere completate con materiale dello stesso tipo, forma e colore di quelli esistenti, con trattamento superficiale atto a distinguere le parti originali da quelle di nuova realizzazione;
- Le pavimentazioni esterne dovranno essere sottoposte a campionatura in relazione a geometria e tessitura, per le pavimentazioni in pietra dovrà essere utilizzata una pietra arenaria.
- Per l'illuminazione scenografica della parete dovrà essere sottoposto ad approvazione uno specifico progetto illuminotecnico;
- In fase di cantiere dovranno essere sottoposte a campionatura le ringhiere e la colorazione della parete da arrampicata.



Nello sviluppo successivo della progettazione per i locali in vico Superiore S. Sabina 11-13r, vico dell'Olio 5r e vico Fregoso 43r dovrà essere:

- predisposta una relazione tecnica, che comprenda le valutazioni relative alle risultanze del rilievo materico e del degrado relativamente alle pareti ai soffitti e agli infissi dell'immobile, la descrizione specifica delle tecniche esecutive e dei materiali che s'intendono utilizzare negli interventi. devono essere incluse le relazioni tecniche specialistiche, a firma di tecnici abilitati, degli eventuali interventi strutturali e degli interventi sulle superfici esterne e sul portale in decorato di vico dei fregoso.
- predisposto il progetto di conservazione, con indicazione puntuale degli interventi sugli elaborati grafici, da attuare che devono trovare riscontro e descrizione estesa nella relazione tecnica.
- predisposto il progetto degli impianti (elettro-meccanici, termo-idraulici, speciali, ecc.), con tavole che descrivano l'esatto percorso e alloggiamento dei condotti, con indicazione se esterno o interno alle murature; con una specifica documentazione fotografica. Nella documentazione non devono figurare elaborati grafici o relazioni prodotti ai fini di disposizioni di tipo igienico o urbanistico o schemi elettrici, in quanto la finalità è il controllo delle interazioni murarie degli impianti a progetto.

Per la componente archeologica, preso atto che i risultati della Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico indicano come già a partire dalla rimozione della mantellata in cemento risulti alto il rischio di rinvenimenti archeologici pertinenti a strutture medievali e al cimitero paleocristiano di Santa Sabina (l'area è stata sottoposta ad indagine archeologica nel 1958), di cui una porzione è adiacente all'area interessata dal progetto in esame (Casa della Giovane);

Verificato che il progetto non prevede scavi superiori ai 20 cm dal piano di calpestio attuale si precisa che eventuali modifiche progettuali che comportino scavi a quote superiori a quelle indicate, dovranno essere comunicate alla Scrivente ed eseguite con **metodologia archeologica** da parte di professionisti qualificati.

Si rammenta che, qualora durante le operazioni di scavo si evidenziassero realtà di interesse archeologico, questo Ufficio potrà richiedere ampliamenti ed approfondimenti dello scavo finalizzati alla conoscenza e alla tutela dei beni rinvenuti che potrebbero comportare modifiche ai lavori in programma.

MOGE 20722 – Pedonalizzazione di un tratto di Via N.S. Assunta di Palmaro – RUP: Ines Marasso;

Per gli aspetti di tutela monumentale dovranno essere osservate le seguenti prescrizioni:

- Le pavimentazioni antiche o quelle che verranno in luce in seguito ad indagini e scavi dovranno essere conservate e risanate.
- L'intervento dovrà essere coordinato con il limitrofo intervento completamento della riqualificazione degli spazi pubblici del centro storico di pra' palmaro.
- Dovranno inoltre essere conservati e riposizionati eventuali tombini e chiusini in pietra o in ghisa esistenti.
- Venga assicurata l'Assistenza archeologica nella zona circostante la chiesa alle operazioni di scavo nella zona circostante la chiesa da parte di professionisti qualificati. Si rammenta che, qualora durante le operazioni di scavo si evidenziassero realtà di interesse archeologico, questo Ufficio potrà richiedere ampliamenti ed approfondimenti dello scavo finalizzati alla conoscenza e alla tutela dei beni rinvenuti che potrebbero comportare modifiche ai lavori in programma.

Per gli aspetti di tutela paesaggistica:

CONSIDERATO che l'area è soggetta a vincolo paesaggistico, in quanto in parte compresa in una fascia entro i 300 m dalla costa tutelata per legge ex art. 142 del D.Lgs. 42/2004. E che ricade in un'area di notevole interesse pubblico ex DM 19/6/1958 "Dichiarazione di notevole interesse pubblico della sede stradale della Via Aurelia".

CONSIDERATO che l'intervento ricade in una zona classificata nel P.T.C.P. della Regione Liguria - Assetto Insediativo come *TU* (Tessuto Urbano);



ACCERTATO che le suddette proposte progettuali, allo stato attuale delle conoscenze risultano compatibili con i sopra citati valori tutelati;
AI SENSI dell'art. 146, comma 8 del Codice dei Beni culturali e del Paesaggio;
Questa Soprintendenza Esprime Parere Favorevole agli interventi descritti nella relazione illustrativa e negli elaborati progettuali, alle condizioni su esposte.

MOGE 20731 – Sistemazione piazzette - Sistema piazze e spazi aperti (Piazza delle Monachette, Piazza delle Marinelle, Piazza Tenedo detta "Macellari", Piazza S. Pancrazio, Vico Nuovo): recupero e adeguamento – RUP: Paolo Orlandini;

Considerato che l'intervento costituisce il completamento degli interventi di riqualificazione della zona di Prè e che le piazzette sono frutto degli interventi degli anni '90, condiviso il progetto presentato non si ritiene necessario dare ulteriori prescrizioni.

MOGE 20749 - Innovazione tecnologica per la sicurezza nel Centro Storico: installazione sistemi di videosorveglianza – Zone A – B – C.

Nella posa in opera delle telecamere dovranno essere evitate aree con intonaci dipinti o murature in pietra a vista; Eventuali scavi dovranno essere espressamente autorizzati.

Nel dettaglio per i singoli interventi si prescrive quanto segue:

Punto 131 – via Lomellini - la telecamera dovrà essere posizionata alcuni metri più in alto per non interferire visivamente con l'edicola votivo di vico dell'Oro;

Punto 150 – vico Monachette – dovrà essere evitata la posa sull'intonaco ammalorato, la telecamera sia posizionata sul palazzo di fronte;

Punto 179 – via Balbi - la telecamera dovrà essere posizionata alcuni metri più in alto per non interferire con la visione di Palazzo Reale, percorrendo via Balbi in salita;

Punto 38 – piazza del Ferro - la telecamera dovrà essere posizionata sulla staffa dell'illuminazione pubblica e non sull'intonaco appena restaurato di Palazzo Doria;

Punto 40 – vico Superiore del Ferro - la telecamera dovrà essere posizionata alcuni metri più in alto per non interferire visivamente con l'edicola votiva;

Punto 19 – Piazza Labò - la telecamera dovrà essere posizionata su un altro punto e non al centro della trave verde che caratterizza l'architettura del Carlo Felice, progettata dall'architetto Aldo Rossi.

MOGE 20752 – Parco Acquasola – RUP: Pier Paolo Grignani

Per gli interventi sul parco storico dovranno essere osservate le seguenti prescrizioni:

Per la componente archeologica verificato che il progetto non prevede scavi superiori ai 20 cm dal piano di calpestio attuale si precisa che eventuali modifiche progettuali che comportino scavi a quote superiori a quelle indicate, dovranno essere comunicate alla Scrivente ed eseguite con **metodologia archeologica** da parte di professionisti qualificati.

Si rammenta che, qualora durante le operazioni di scavo si evidenziassero realtà di interesse archeologico, questo Ufficio potrà richiedere ampliamenti ed approfondimenti dello scavo finalizzati alla conoscenza e alla tutela dei beni rinvenuti che potrebbero comportare modifiche ai lavori in programma.

Per la componente monumentale:

- Le pavimentazioni della spianata non dovranno presentare soluzioni di continuità ed essere di colore identico all'area coperta con il ghiaino;
- Le panchine esistenti dovranno essere restaurate e eventualmente implementate con panchine in ghisa e legno con doghe più sottili di quelle della passeggiata Anita Garibaldi di Nervi;



- Il bagno dovrà avere un aspetto meno contemporaneo, dovrà essere individuata una soluzione di dimensioni più contenute ed aspetto simile a quello degli arredi;
- La centralina dovrà essere quella più piccola disponibile sul mercato (1x1x1.80);
- L'illuminazione dovrà essere esclusivamente quella presente su viale IV Novembre, eventuali nuovi elementi dovranno essere dei lampioni tipo Tagliafico la cui posizione sarà da concordare con questo ufficio.

MOGE 20981 – via Sampierdarena: riqualificazione e realizzazione pista ciclabile – RUP: Gianluigi Frongia;

Gli interventi e gli arredi dovranno essere coordinati con il progetto limitrofo: “Zona centrale Sampierdarena, da via Cantore a via Sampierdarena, recupero e riqualificazione percorsi pedonali – PNRR M5C2-2.2 PUI Sampierdarena”, con il quale il progetto in oggetto si è già coordinato ed ancor più i due progetti dovranno integrarsi nella successiva fase di stesura degli elaborati esecutivi, Il progetto dovrà altresì avere continuità con l’eventuale parco della Lanterna (nel caso si perfezionasse il progetto di tale parco).

MOGE 20982 – Belvedere Millelire – RUP: Chiara Vacca.

Per gli aspetti relativi alla componente monumentale dovranno essere osservate le seguenti prescrizioni:

- Le pavimentazioni antiche o quelle che verranno in luce in seguito ad indagini e scavi dovranno essere conservate e risanate.
- Gli interventi sulle finiture, gli arredi d’illuminazione e la segnaletica dovranno essere coordinati con il progetto del percorso di collegamento tra Forte Begato e Forte Belvedere e dovrà essere sviluppata la continuità con il progetto di riqualificazione dei percorsi pedonali della zona centrale da via Cantore a via Sampierdarena.
- E’ auspicabile venga garantito e segnalato un percorso pedonale che da Forte Begato raggiunge il centro storico di Sampierdarena e da questo alla Lanterna (nel caso si perfezionasse il progetto del parco della Lanterna), valorizzando la stessa e il sistema del parco delle Mura.
- Si rammenta che, qualora durante le operazioni di scavo si evidenziassero realtà di interesse archeologico, questo Ufficio dovrà essere tempestivamente informato e potrà richiedere ampliamenti ed approfondimenti dello scavo finalizzati alla conoscenza e alla tutela dei beni rinvenuti che potrebbero comportare modifiche ai lavori in programma.

Per gli aspetti di tutela paesaggistica:

CONSIDERATO che l’area è soggetta a tutela paesaggistica, in quanto ricade in un’area di notevole interesse pubblico quale di Bellezza d’Insieme ex D.M. 21/12/1956 relativo alle “AREE SOPRASTANTI IL PIAZZALE BELVEDERE NEL COMUNE DI GENOVA - SAMPIERDARENA”

ACCERTATO che le suddette proposte progettuali, allo stato attuale delle conoscenze risultano compatibili con i sopra citati valori tutelati;

AI SENSI dell’art. 146, comma 8 del Codice dei Beni culturali e del Paesaggio;

Questa Soprintendenza Esprime Parere Favorevole agli interventi descritti nella relazione illustrativa e negli elaborati progettuali, alle condizioni su esposte.

Le prescrizioni di cui ai precedenti punti dovranno essere recepite per ogni intervento in fase di redazione del livello di progetto esecutivo e dovranno essere inviati alla Scrivente elaborati di dettaglio finalizzati alla conferma della presente autorizzazione;



Questa Soprintendenza dovrà essere contattata nei tempi opportuni nel corso dell'intervento per poter seguire lo stesso in corso d'opera e dare in tale sede tutte le indicazioni necessarie ed opportune per una migliore riuscita del restauro e delle opere nella loro complessità.

A lavori ultimati, ai sensi del D. Lgs. 18.04.2016, n. 50 e ss.mm.ii - Codice degli Appalti - art.102 comma 9, e ai sensi dell' art. 26 commi 1 e 2 DM 154/2017 dovrà essere trasmesso un consuntivo scientifico predisposto dal direttore dei lavori o, nel caso di interventi su beni culturali mobili, superfici decorate di beni architettonici e a materiali storicizzati di beni immobili di interesse storico artistico, da restauratori di beni culturali, ai sensi dalla normativa vigente, quale ultima fase del processo della conoscenza e del restauro e quale premessa per il futuro programma di intervento sul bene; i costi per la elaborazione del consuntivo scientifico sono previsti nel quadro economico dell'intervento. Il Consuntivo deve includere la documentazione grafica e fotografica dello stato del manufatto prima, durante e dopo l'intervento per ogni lavorazione effettuata con chiara identificazione dei materiali utilizzati e delle modalità applicative.

I lavori di restauro dovranno essere effettuati da impresa o da restauratori di provata esperienza qualificati nella categoria OG2 ai sensi del D.M. 154/2017 – *Regolamento Appalti e ss.mm.ii.*

I lavori di restauro delle superfici decorate dovranno essere effettuati da impresa o da restauratori di provata esperienza qualificati nella categoria OS2a ai sensi del D.M. 154/2017 – *Regolamento Appalti e ss.mm.ii.*

Si precisa che il Soprintendente può dettare prescrizioni ovvero integrare o variare quelle già date in relazione al mutare del quadro conoscitivo che emergerà in corso d'opera.

Si invita a comunicare per iscritto a questa Soprintendenza la data di inizio dei lavori, il nominativo dell'impresa appaltatrice e quello del direttore dei lavori che deve essere nominato in accordo con quanto stabilito dall'art. 52 del Regio Decreto n. 2537 del 23 ottobre 1925.

IL SOPRINTENDENTE
CRISTINA BATOLINI
(Documento Firmato Digitalmente)

AREA IV - VI – UT GENOVA CENTRO
Il Responsabile del Procedimento
Funzionario Architetto Carla Arcolao
Telefono: 0102718281
E-mail: carla.arcolao@cultura.gov.it

AREA IV - VI – UT GENOVA DELEGAZIONI
Il Responsabile del Procedimento
Funzionario Architetto Francesca Passano
Telefono: 0102718264
E-mail: francesca.passano@cultura.gov.it

Funzionario Archeologo Simone Luca Trigona
AREA II - UT GENOVA DELEGAZIONI/CENTRO
Telefono: 01027181
E-mail: simonluca.trigoan@cultura.gov.it

Funzionario Istruttore
Dott.Silvio Borrelli
Telefono: 01027181
E-mail: silvio.borrelli@cultura.gov.it





Zimbra

nsolimando@comune.genova.it

R: CDS 18/2022 preliminare CDS 19/2022 decisoria

Da : Andreola Giacomina <Giacomina.Andreola@astergenova.it>

gio, 27 ott 2022, 16:35

Oggetto : R: CDS 18/2022 preliminare CDS 19/2022 decisoria

7 allegati

Buongiorno,
come Azienda di Manutenzione del Comune confermiamo i pareri espressi in sede di "Tavolo tecnico" senza nulla da aggiungere.
Cordiali saluti.
GA



Dott.ssa Giacomina ANDREOLA
SETTORE RIVI E ARENILI | RSPP I RSQ
Responsabile

Email: giacomina.andreola@astergenova.it

Telefono: 010.98.10.251 | Cellulare: +39.335.83.12.395

16121 Via XX Settembre 15, GENOVA

www.aster.genova.it



Ai sensi del GDPR (Reg. UE 679/2016) si precisa che le informazioni contenute in questo messaggio e nei suoi eventuali allegati sono esclusivamente indirizzate al destinatario; eventuali risposte potranno essere conosciute nell'organizzazione di appartenenza del mittente nel rispetto della policy adottata e delle norme di legge. Chiunque riceva questo messaggio per errore è pregato di distruggerlo.

**THINK
BEFORE YOU
PRINT**



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE URBANISTICA

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2022-118.0.0.-123

L'anno 2022 il giorno 28 del mese di Ottobre il sottoscritto Berio Paolo in qualità di Direttore della Direzione Urbanistica, ha adottato la Determinazione Dirigenziale di seguito riportata.

OGGETTO: Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata e modalità asincrona, di cui all'articolo 14 bis della Legge n. 241/1990 e s. m. e i.

CDS 19/2022 - PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (P.N.R.R.) – approvazione dei Progetti Definitivi, sviluppati nell'ambito dei tavoli tecnici di cui al Protocollo di Intesa n. 0236367 del 17/06/2022, aventi ad oggetto:

-MOGE 20722 – Via N.S. Assunta di Palmaro: pedonalizzazione di un tratto della via – RUP: Ines Marasso

-MOGE 20749 – Innovazione tecnologica per la sicurezza nel Centro Storico: installazione sistemi di videosorveglianza – RUP: Paolo Pistelli

-MOGE 20752 – Parco dell'Acquasola, Viale IV Novembre: riqualificazione – RUP: Pier Paolo Grignani

-MOGE 20981 – Via Sampierdarena: riqualificazione e realizzazione percorso ciclabile – RUP: Gianluigi Frongia

-MOGE 20982 – Salita Belvedere e Salita Millelire: riqualificazione percorso storico – RUP: Chiara Vacca

-MOGE 20731 – A: Sistema piazze e spazi aperti (Piazza delle Monachette, Piazza delle Marinelle, Piazza Tenedo detta "Macellari", Piazza S. Pancrazio: recupero e adeguamento – RUP: Paolo Orlandini

-MOGE 20731 – B: Piazza Santa Sabina limitrofa alla Casa della Giovane – vico superiore di S. Sabina e tre locali limitrofi – RUP: Paolo Orlandini.

Determinazione di conclusione positiva del procedimento.

Adottata il 28/10/2022

Esecutiva dal 28/10/2022

28/10/2022

BERIO PAOLO

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE URBANISTICA

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2022-118.0.0.-123

OGGETTO: Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata e modalità asincrona, di cui all'articolo 14 bis della Legge n. 241/1990 e s. m. e i.

CDS 19/2022 - PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (P.N.R.R.) – approvazione dei Progetti Definitivi, sviluppati nell'ambito dei tavoli tecnici di cui al Protocollo di Intesa n. 0236367 del 17/06/2022, aventi ad oggetto:

-MOGE 20722 – Via N.S. Assunta di Palmaro: pedonalizzazione di un tratto della via – RUP: Ines Marasso

-MOGE 20749 – Innovazione tecnologica per la sicurezza nel Centro Storico: installazione sistemi di videosorveglianza – RUP: Paolo Pistelli

-MOGE 20752 – Parco dell'Acquasola, Viale IV Novembre: riqualificazione – RUP: Pier Paolo Grignani

-MOGE 20981 – Via Sampierdarena: riqualificazione e realizzazione percorso ciclabile – RUP: Gianluigi Frongia

-MOGE 20982 – Salita Belvedere e Salita Millelire: riqualificazione percorso storico – RUP: Chiara Vacca

-MOGE 20731 – A: Sistema piazze e spazi aperti (Piazza delle Monachette, Piazza delle Marinelle, Piazza Tenedo detta "Macellari", Piazza S. Pancrazio: recupero e adeguamento – RUP: Paolo Orlandini

-MOGE 20731 – B: Piazza Santa Sabina limitrofa alla Casa della Giovane – vico superiore di S. Sabina e tre locali limitrofi – RUP: Paolo Orlandini.

Determinazione di conclusione positiva del procedimento.

IL DIRETTORE RESPONSABILE

Premesso che:

nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari (PNC), al fine di semplificare e velocizzare il processo di autorizzazione per l'esecuzione di opere e lavori sui beni culturali, sia di agevolare l'esecuzione degli interventi condividendo costantemente informazioni e scelte progettuali ed operative, sono stati individuati, tra gli altri, venti interventi prioritari che sono stati sviluppati e condivisi con gli Enti esterni e gli

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

Uffici interni coinvolti all'interno di "tavoli tecnici" appositamente convocati dall'Area dei Servizi Tecnici ed Operativi, a partire dal mese di giugno 2022;

con nota prot. n. 372606 del 03/10/2022 il Direttore dell'Area dei Servizi Tecnici ed Operativi ha presentato istanza di avvio di Conferenza di Servizi decisoria, ai sensi dell'art. 14, comma 2, della L. n. 241/1990 finalizzata ad ottenere gli atti di assenso comunque denominati in relazione agli interventi di cui all'oggetto;

con nota prot. n. 373851 del 03/10/2022 è stata attivata la Conferenza di Servizi di cui all'oggetto;

con successiva nota prot. n. 378525 del 06/10/2022 sono state richieste le valutazioni dell'U.O.C. Acustica e della Direzione Protezione Civile in relazione a specifici interventi;

Premesso altresì che:

al fine di consentire una più approfondita istruttoria, con nota prot. 389074 del 13/10/2022 il Direttore dell'Area dei Servizi Tecnici ed Operativi ha trasmesso la documentazione tecnica integrativa e modificativa degli interventi oggetto del procedimento conferenziale;

con nota prot. n. 394001 del 17/10/2022 sono state trasmesse agli Enti ed Uffici convocati le integrazioni e l'aggiornamento progettuale pervenuti dall'Area dei Servizi Tecnici ed Operativi;

Considerato che gli interventi proposti consistono in:

MOGE 20722 – Via N.S. Assunta di Palmaro: pedonalizzazione di un tratto della via - PNRR M5C2-2.3 - PINQUA Prà-int. 2.

L'intervento prevede la riqualificazione del tratto di via Nostra Signora Assunta dall'incrocio con via Murtola al sagrato della chiesa, attraverso la sua pedonalizzazione. Le opere previste consistono nel rifacimento del sottofondo e della pavimentazione, nella realizzazione del collettore fognario, sostituzione dei dissuasori e ripristino della fontanella.

MOGE 20731 – A: Sistema piazze e spazi aperti (Piazza delle Monachette, Piazza delle Marinelle, Piazza Tenedo detta "Macellari", Piazza S. Pancrazio: recupero e adeguamento.

L'intervento prevede la riqualificazione del lotto funzionale n. 1 caratterizzato dalla piazza delle Marinelle, assieme alle limitrofe Piazza delle Monachette e Piazza Tenedo (detta "Macellari").

MOGE 20731 – B: Piazza Santa Sabina limitrofa alla Casa della Giovane – vico superiore di S. Sabina e tre locali limitrofi.

L'intervento riguarda l'area denominata Piazza Santa Sabina, che corrisponde alla testata di isolato compresa tra Vico Adorno, Vico Superiore di Santa Sabina e Vico delle Cavigliere, crollata a seguito dei bombardamenti della seconda guerra mondiale.

Nello specifico il progetto prevede la riqualificazione della Piazza Santa Sabina attraverso la realizzazione di una parete da arrampicata sportiva, la risistemazione di alcuni locali tra Vico Superiore

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

Santa Sabina e Vico dell'Olio con la realizzazione di un nuovo servizio igienico accessibile a disabili e nuovi spogliatoi e il recupero di alcuni locali localizzati in Vico dei Fregoso 43r destinati a una delle associazioni che operano nel Centro Storico.

MOGE 20749 – Innovazione tecnologica per la sicurezza nel Centro Storico: installazione sistemi di videosorveglianza

L'intervento intende ampliare l'infrastruttura in fibra ottica e i sistemi di videosorveglianza esistenti nella zona del Centro Storico per un controllo capillare del territorio, finalizzato anche alla prevenzione ed alla mitigazione di fenomeni criminosi che possono ingenerare un diffuso stato d'insicurezza. L'intervento prevede la realizzazione di tratte in fibra ottica, l'installazione di telecamere di videosorveglianza e l'evoluzione dell'attuale Sistema di Videosorveglianza (gestione e monitoraggio), sia in termini quantitativi che di affidabilità e continuità.

MOGE 20752 – Parco dell'Acquasola, Viale IV Novembre: riqualificazione.

L'intervento si pone come obiettivo la riqualificazione del giardino dell'Acquasola incrementandone la godibilità del parco, migliorarne l'accessibilità, e valorizzare la passeggiata panoramica soprastante via Carcassi.

MOGE 20981 – Via Sampierdarena: riqualificazione e realizzazione percorso ciclabile.

La proposta di riqualificazione e realizzazione del percorso ciclabile in via Sampierdarena tende alla messa in sicurezza, recupero e rigenerazione di questo spazio urbano. L'intervento prevede la riorganizzazione della viabilità pubblica e privata, con la realizzazione di un "asse di forza" dedicato ad una linea urbana sostenibile, insieme alla realizzazione di una via ciclopedonale e la creazione di un sistema di verde pubblico, articolato lungo l'asse della via, con essenze arboree ad alto fusto e chioma, oltre alla creazione di poli di interesse e di sosta con l'inserimento di attività, di un sistema di videocamere di sorveglianza, il potenziamento della pubblica illuminazione e l'abbattimento delle barriere architettoniche.

MOGE 20982 – Salita Belvedere e salita Millelire.

Il progetto riguarda la riqualificazione dei percorsi storici di Salita Belvedere e Salita Millelire, nel quartiere di Sampierdarena.

Il progetto di riqualificazione, ai fini del mantenimento dell'identità storica dei due percorsi, cerca di salvaguardare tutti gli elementi che concorrono a definirne il tracciato ed a qualificarne l'identità, attraverso la completa pulizia della sede stradale, mantenendo le pavimentazioni presenti, con la loro riqualificazione, sistemazione e parziale sostituzione del mattonato, dell'acciottolato e dei gradini in arenaria.

Nell'ultimo tratto della Salita Millelire si prevede di sostituire il tappeto di asfalto nero con uno di asfalto di tipo "albino", mentre si prevede di realizzare lungo tutta la salita un impianto di illuminazione pubblica.

Preso atto che, nell'ambito dell'istruttoria, come sopra avviata, in relazione ad ogni intervento, sono stati acquisiti i seguenti pareri e valutazioni degli Enti ed Uffici partecipanti, allegati tutti quale parte integrante del presente atto:

MOGE 20722 – Via N.S. Assunta di Palmaro: pedonalizzazione di un tratto della via - PNRR M5C2-2.3 - PINQUA Prà-int. 2.

Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio	Nota prot. n. 408061 del 27/10/2022 parere favorevole
ASTER S.p.A.	Nota prot. n. 409575 del 27/10/2022 conferma pareri espressi in sede di Tavolo Tecnico
Direzione Urbanistica	Relazione istruttoria datata 28/10/2022
Direzione Facility Management – Settore Gestione Contratto Aster - Strade	Nota prot. n. 408571 del 27/10/2022 parere favorevole
Direzione Facility Management – Ufficio Abbattimento Barriere Architettoniche	Nota prot. n. 407362 del 26/10/2022 parere favorevole con prescrizioni
Direzione Ambiente – Settore Politiche Energetiche – Raccordo City Green Light	Nota prot. n. 408444 del 27/10/2022 parere favorevole
Direzione Ambiente – Settore Politiche Energetiche - UGET	Nota prot. n. 403498 del 24/10/2022 non competenza
Direzione Mobilità e Trasporti	Nota prot. n. 409792 del 27/10/2022 nulla osta a condizione
Direzione Infrastrutture e Difesa del suolo: Settore Attuazione Opere Idrauliche	Nota prot. n. 390307 del 14/10/2022 parere favorevole con prescrizioni

MOGE 20731 – A: Sistema piazze e spazi aperti (Piazza delle Monachette, Piazza delle Marinelle, Piazza Tenedo detta “Macellari”, Piazza S. Pancrazio: recupero e adeguamento.

Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio	Nota prot. 408061 del 27/10/2022 parere favorevole
ASTER S.p.A.	Nota prot. n. 409575 del 27/10/2022 conferma pareri espressi in sede di Tavolo Tecnico
ARTE	Nota prot. n. 405257 del 25/10/2022 parere favorevole
Direzione Facility Management – Settore Gestione Contratto Aster-Strade	Nota prot. n. 410598 del 28/10/2022 parere favorevole
Direzione Facility Management – Ufficio Abbattimento Barriere Architettoniche	Nota prot. n. 404695 del 25/10/2022 parere favorevole con prescrizioni
Direzione Facility Management – Settore Verde Pubblico e Spazi Urbani	Nota prot. n. 382391 del 10/10/2021 parere favorevole con prescrizioni
Direzione Ambiente – Settore Politiche Energetiche – Raccordo City Green Light	Nota prot. n. 408444 del 27/10/2022 parere favorevole con indicazioni
Direzione Ambiente – Settore Politiche energetiche UGET	Nota prot. n. 403498 del 24/10/2022 non competenza
Direzione Ambiente – UOC Acustica	Nota prot. 386653 del 12/10/2022 parere favorevole con condizioni
Direzione Urbanistica	Relazione istruttoria datata 28/10/2022
Direzione Urbanistica – Ufficio Geologico	Nota prot. n. 403439 del 24/10/2022 parere favorevole
Direzione Patrimonio	Nota prot. n. 407201 del 26/10/2022 parere favorevole

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata e modalità asincrona, di cui all'articolo 14 bis della Legge n. 241/1990 e s. m. e i.

CDS 19/2022 - PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (P.N.R.R.) – approvazione dei Progetti Definitivi, sviluppati nell'ambito dei tavoli tecnici di cui al Protocollo di Intesa n. 0236367 del 17/06/2022, aventi ad oggetto:

- MOGE 20722 – Via N.S. Assunta di Palmaro: pedonalizzazione di un tratto della via – RUP: Ines Marasso
- MOGE 20749 – Innovazione tecnologica per la sicurezza nel Centro Storico: installazione sistemi di videosorveglianza – RUP: Paolo Pistelli
- MOGE 20752 – Parco dell'Acquasola, Viale IV Novembre: riqualificazione – RUP: Pier Paolo Grignani
- MOGE 20981 – Via Sampierdarena: riqualificazione e realizzazione percorso ciclabile – RUP: Gianluigi Frongia
- MOGE 20982 – Salita Belvedere e Salita Millelire: riqualificazione percorso storico – RUP: Chiara Vacca
- MOGE 20731 – A: Sistema piazze e spazi aperti (Piazza delle Monachette, Piazza delle Marinelle, Piazza Tenedo detta "Macellari", Piazza S. Pancrazio: recupero e adeguamento – RUP: Paolo Orlandini
- MOGE 20731 – B: Piazza Santa Sabina limitrofa alla Casa della Giovane – vico superiore di S. Sabina e tre locali limitrofi – RUP: Paolo Orlandini.

Relazione Urbanistica

Nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari (PNC), al fine di semplificare e velocizzare il processo di autorizzazione per l'esecuzione di opere e lavori sui beni culturali, sia di agevolare l'esecuzione degli interventi condividendo costantemente informazioni e scelte progettuali ed operative, sono stati individuati, tra gli altri, 20 interventi prioritari che sono stati sviluppati e condivisi con gli Enti esterni e gli Uffici interni coinvolti all'interno di "TAVOLI TECNICI" appositamente convocati dall'Area dei Servizi Tecnici ed Operativi, a partire dal mese di giugno 2022.

Con nota prot. n. 372606 del 3 ottobre 2022, l'Area dei Servizi Tecnici ed Operativi ha inviato istanza di indizione di Conferenza dei Servizi decisoria in forma semplificata e modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14 bis della legge 241/90e s.m. e i., per l'acquisizione delle valutazioni funzionali al successivo sviluppo della progettazione di livello definitivo.

MOGE 20722 – Via N.S. Assunta di Palmaro: pedonalizzazione di un tratto della via – RUP: Ines Marasso

Descrizione delle Opere

L'intervento prevede la riqualificazione del tratto di Via Nostra Signora Assunta dall'incrocio con Via Murtola al sagrato della chiesa attraverso la sua pedonalizzazione; un tratto di strada con uno sviluppo longitudinale di circa 70 mt e una larghezza variabile da 5 mt all'imbocco e 9 mt in prossimità del sagrato che rimarrà carrabile unicamente per i mezzi autorizzati.

I lavori previsti consistono in:

- asportazione della pavimentazione attuale in conglomerato bituminoso per la porzione iniziale della sede stradale e la demolizione della pavimentazione alla palladiana e della passatoia in autobloccanti rossi tipo mattoni nella porzione del sagrato della Chiesa.
- rifacimento del sottofondo con rete elettrosaldata.
- rifacimento completo della pavimentazione con la posa di lastre di arenaria a finitura bocciardata di dimensioni cm 50x30 con un'altezza di cm 8. In particolare è prevista la posa delle lastre in



COMUNE DI GENOVA

senso longitudinale ai lati della strada per una larghezza di cm 60 e in senso trasversale nella parte restante centrale.

- scavi a sezione ristretta per la realizzazione del collettore fognario acque bianche e realizzazione della nuova rete acque bianche e relative caditoie.
- sostituzione dei dissuasori in ghisa.
- ripristino fontanella.
- smontaggio e montaggio panchine esistenti previa accurata pulizia e ripristini vari.

Inquadramento Urbanistico

L'ambito d'intervento risulta in parte sottoposto a tutela paesaggistica ai sensi del D.Lgs 42/2004 e s.m. e i. artt. 142 (300 metri dalla linea di costa) e art.136 (area di notevole interesse pubblico-bellezza d'insieme sede stradale della via Aurelia). Inoltre l'area risulta limitrofa ad alcuni beni sottoposti a Vincolo Architettonico Puntuale (Cimitero di Palmaro, Oratorio di N.S. Assunta, Ex Filanda Leumann). Con riferimento a questi aspetti il Proponente ha espressamente richiesto, come definito dall'art. 16 del DPR 31/2017, che la *Soprintendenza competente si pronunci con un atto a contenuto ed efficacia plurimi recante sia le valutazioni relative alla tutela paesaggistica, sia le determinazioni relative alla tutela storica, artistica e archeologica di cui agli articoli 21 e 22 del Codice medesimo*. A tal proposito si rimanda all'autorizzazione di competenza.

L'Assetto Insediativo del P.T.C.P. (Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico), comprende il compendio in oggetto nel Tessuto Urbano (TU), disciplinate dall'art. 38 delle relative Norme di Attuazione: *"Sono classificate come tessuti urbani tutte le aree urbane che non rientrano nei casi precedenti. Trattandosi di parti del territorio nelle quali prevalgono, rispetto agli obiettivi propri del Piano, le più generali problematiche di ordine urbanistico, le stesse non sono assoggettate a specifica ed autonoma disciplina paesistica."* L'immobile è inquadrato in Ambito 53A – Genova "Voltri-Prà".

In merito alla conformità al Piano di Bacino stralcio per l'assetto idrogeologico l'area risulta esclusa dalle fasce di inondabilità.

L'area non è soggetta a vincolo idrogeologico.

Il tipo di intervento non rileva ai fini del rispetto del vincolo cimiteriale di cui alla legge: Art. 338 RD n.1265 del 1934 e del Vincolo aeroportuale (art. 707 commi 1, 2, 3 e 4 del Codice della Navigazione).

Le aree non sono interessate dal Piano di Rischio Aeroportuale (revisionato ai sensi del D.lgs. 151/2006).

Il Piano Urbanistico Comunale disciplina le aree oggetto d'intervento all'interno degli ambiti SIS-S e AC-IU.

In merito all'ambito SIS-S Servizi pubblici territoriali e di quartiere e parcheggi pubblici le funzioni principali ammesse sono: Servizi pubblici, parcheggi pubblici. Le funzioni complementari sono: Servizi di uso pubblico, servizi privati, connettivo urbano, esercizi di vicinato funzionali al servizio o compatibili con lo stesso. Sono inoltre ammessi: Parcheggi pertinenziali e parcheggi liberi da asservimento.

Negli interventi di sistemazione degli spazi liberi tra edifici o derivanti da interventi di demolizione:

- gli spazi liberi destinati a giardini e a spazi gioco devono essere realizzati con pavimentazioni permeabili e arredati con verde naturale piantumato;



COMUNE DI GENOVA

- eventuali interventi di modifica o integrazione della viabilità pubblica e di uso pubblico carrabile devono essere finalizzati al miglioramento delle geometrie stradali con l'eventuale inserimento di marciapiedi (anche piantumati e diaframmati con essenze vegetali laddove le dimensioni lo consentano) e di parcheggi;

Sono sempre consentiti interventi di modifica della viabilità pubblica, finalizzati alla regolarizzazione della sezione stradale e dell'andamento dell'asse viario con l'eventuale inserimento di aree pedonali e ciclabili o di parcheggi pubblici in fregio alla strada;

Per quanto riguarda l'Ambito AC-IU- Ambito di conservazione dell'impianto urbanistico le funzioni principali ammesse sono: Servizi di uso pubblico, residenza, strutture ricettive alberghiere, servizi privati, uffici, esercizi di vicinato e medie strutture di vendita, connettivo urbano escluso: sale da gioco polivalenti, sale scommesse, bingo e simili. Complementari: Depositi di cui all'art. 12) punto 8.3 delle Norme generali. Parcheggi privati: Parcheggi pertinenziali, parcheggi liberi da asservimento e parcheggi in diritto di superficie.

Sono sempre consentiti interventi di modifica o integrazione della viabilità pubblica e di uso pubblico, finalizzati alla regolarizzazione della sezione stradale e dell'andamento dell'asse viario con l'eventuale inserimento di parcheggi di piccole dimensioni, in fregio alla strada, sulla base di progettazione definitiva approvata anche con effetto di pubblica utilità tenendo conto dei caratteri del paesaggio urbano di appartenenza.

Conclusioni

Quanto in argomento risulta finalizzato alla riqualificazione e al miglioramento della viabilità nonché alla fruibilità dell'area e alla lettura del tessuto storico ed appare del tutto compatibile con la disciplina urbanistica più sopra richiamata.

MOGE 20749 – Innovazione tecnologica per la sicurezza nel Centro Storico: installazione sistemi di videosorveglianza – RUP: Paolo Pistelli.

Descrizione dell'intervento

Come si evince dalla relazione tecnica allegata all'istanza, a seguito del Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare "PINQUA", il Comune di Genova intende ampliare l'infrastruttura in fibra ottica proprietaria e i sistemi di videosorveglianza esistenti nella zona del Centro Storico per un controllo capillare del territorio, finalizzato anche alla prevenzione ed alla mitigazione di fenomeni criminosi che possono ingenerare un diffuso stato d'insicurezza.

L'appalto consiste nella realizzazione di tratte in fibra ottica, nell'installazione di telecamere di videosorveglianza e nell'evoluzione dell'attuale Sistema di Videosorveglianza (gestione e monitoraggio), sia in termini quantitativi che, soprattutto, di affidabilità e continuità di esercizio della Piattaforma di Comando e Controllo.

Le tratte in fibra ottica previste sono le seguenti:

1. via XII Ottobre / Via Vernazza
2. via Sofia Lomellini / via Bartolomeo Bosco
3. vasca Piazza De Ferrari / salita Del Fondaco
4. Largozecca / Carmine / Salita Carbonara

È prevista l'installazione di n° 200 telecamere, suddivise per comodità in ZONA A, ZONA B, e ZONA C, come da documentazione allegata, che insisteranno su segmenti esistenti ed in via di



COMUNE DI GENOVA

OGGETTO: Conferenza dei servizi decisoria, in forma semplificata e modalità asincrona, di cui all'art.14 bis della Legge 241/1990 e s.m.i. avente per oggetto: **PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (P.N.R.R.) - Approvazione dei Progetti Definitivi, sviluppati nell'ambito dei tavoli tecnici di cui al Protocollo di Intesa n. 026367 del 17/06/2022**
Parere Settore Gestione Contratto Aster - Strade

N° Pratica: **CDS 19/2022**

Alla **Direzione Urbanistica ed Edilizia Privata**
Ufficio Procedimenti Concertativi
SEDE
conferenzeservizi@comune.genova.it
comunegenova@postemailcertificata.it

e p.c. Arch. Gianfranco Di Maio
gdimaio@comune.genova.it

Con riferimento alla CDS in oggetto (prot. 0373851 del 03/10/2022 e 0394001 del 17/10/2022) relativa approvazione dei Progetti Definitivi, sviluppati nell'ambito dei tavoli tecnici di cui al Protocollo di Intesa n. 026367 del 17/06/2022, si esprimono le seguenti considerazioni:

- **MOGE 20722 Via N.S. Assunta di Palmaro: pedonalizzazione di un tratto della via PNRR M5C2-2.3 - PINQUA Prà-Int 2°**

Nell'ambito di tale progetto, si sono svolti i seguenti tavoli tecnici:

- **TAVOLO TECNICO PNRR 26/07/2022 - GRUPPO 5 - 5.4**
Ref. Settore Strade: Ing. Gian Luigi Gatti

VERBALE: "Si esprime parere favorevole, con l'auspicio che al termine dell'intervento sia garantito il transito e la sosta ai soli aventi diritto."

- **TAVOLO TECNICO PNRR 14/09/2022 - GRUPPO 1 - 1_4**
Settore Strade assente

VERBALE: "In sede di primo ciclo di tavoli tecnici aveva espresso parere favorevole."

Preso atto di quanto sopra richiamato, si rilascia parere favorevole all'approvazione del Progetto Definitivo in oggetto, MOGE 20722.



COMUNE DI GENOVA



"La mia Energia è al 100% Verde"

Prot. n.

Genova,

Risposta alla nota: prot. n. 0373851 del 03/10/2022

conferenzeservizi@comune.genova.it

Alla Direzione Urbanistica
Ufficio Procedimenti Concertativi
c.a. Arch. Gianfranco Di Maio

Oggetto: PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (P.N.R.R.) – approvazione dei Progetti Definitivi, sviluppati nell'ambito dei tavoli tecnici di cui al Protocollo di Intesa n. 0236367 del 17/06/2022.

MOGE 20722: via N.S. Assunta di Palmaro: pedonalizzazione di un tratto della via.

- **Viste le osservazioni espresse ai Tavoli Tecnici del 26/07/2022 e del 14/09/2022;**
- **Visti gli elaborati progettuali trasmessi tramite la Conferenza dei Servizi;**

l'Ufficio Abbattimento Barriere Architettoniche esprime parere favorevole per quanto di competenza e nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- Siano utilizzate le classiche piastrelle tipo "Loges" di colore chiaro in luogo delle borchie e strisce in acciaio presenti sugli elaborati progettuali, in quanto, come già espresso durante il tavolo tecnico del 14/09/2022 questa soluzione non è ottimale dal punto di vista dell'utenza ipovedente.

- Il contenuto della mappa tattile a progetto dovrà essere concordata con lo scrivente Ufficio nel momento dell'esecuzione dei lavori.

- La nuova pavimentazione dovrà essere complanare e di tipo antisdrucchioliva, con fughe inferiori ai 5 mm e stilate con materiali durevoli. Eventuali grigliati e caditoie impiegati nei calpestii dovranno essere complanari alla pavimentazione ed avere maglie con vuoti tali da non costituire ostacolo o pericolo rispetto a ruote, bastoni di sostegno o simili (artt. 4.2.2 e 8.2.2 D.M. 236/1989).

Si attesta l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi relativamente all'oggetto del procedimento ai sensi dell'art. 6 bis della L. n.241/1990 s.m.i..

Il Funzionario
Arch. Marco Rebussoni

Il Responsabile dell'Ufficio
Arch. Valentina Bisacchi

Il Direttore
Ing. Gianluigi Frongia



Trasmesso a mezzo email

mvarrucci@comune.genova.it

flepri@comune.genova.it

Spett.le

Comune di Genova

Via di Francia, 1

16100 Genova (GE)

Alla c. a.

Dott. Massimiliano Varrucci
ufficiutenze@comune.genova.it

Genova, 26/10/2021

Oggetto: Interventi di riqualificazione CDS 19-22

Con riferimento al procedimento in oggetto si rappresenta quanto segue

Sulla base di quanto si può evincere dal progetto **Grandi Opere CDS19-22**, si esprimono i seguenti pareri tecnici:

- **MOGE: 20722: Parere favorevole nessuna interferenza riscontrata**
- MOGE 20731: Parere favorevole con le indicazioni nel punto 2* indicate sulla seguente pagina
- MOGE 20752: Parere favorevole nessuna interferenza riscontrata
- MOGE 20981: Parere favorevole nessuna interferenza riscontrata
- MOGE 20982: : Parere favorevole con le indicazioni nel punto 2* indicate sulla seguente pagina

Nota parere punto 2*: Per l'aggancio dei cavi elettrici e fibra ottica sulle infrastrutture di IP si richiede l'installazione in modo da non causare interferenze qualora ci fossero delle esigenze di ripristino/intervento sulle stesse.

Per l'installazione dei quadri elettrici di IP si richiedono le seguenti caratteristiche tecniche :

- Marchiatura CE su tutti i singoli accessori prodotti
- Involucro con indice di protezione superiore o uguale IP44
- Materiale ignifugo
- Grado di protezione contro impatti meccanici IK10
- Porta con serratura a chiave universale 22
- Targa illuminazione Pubblica
- Targa monitoria folgorazione
- Predisposizione secondo ns. indicazioni per alloggiamento telecontrollo

Per la posa dei cavidotti si richiedono i seguenti diametri:

- almeno due tubazioni per tratta con diametro 110 mm
- tubazione a doppia parete

Per la posa di apparecchi si richiede l'utilizzo di armature a doppio isolamento con marchiatura CE con illuminazione 4000K.

Gli apparecchi devono avere efficienza superiore ai 120 lm/W non presentano rischio fotobiologico.

Con la presente si attesta altresì l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi relativamente all'oggetto del procedimento, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 s.m.i.

Rimiamo a Vostra completa disposizione per ulteriori chiarimenti e/o delucidazioni e cogliamo l'occasione per porgere i nostri più

Cordiali Saluti

Per City Green Light S.r.l.
Responsabile di commessa

CITYGREENLIGHT_{SrL}
Via G. Zampieri, 15 - 36100 Vicenza
P.IVA 03785880240

City Green Light S.r.l.

Via G. Zampieri, 15 - 36100 Vicenza - Tel: 0444 124 24 24

C. Fisc. e P. Iva 03785880240 - email: info@citygreenlight.com





COMUNE DI GENOVA



Oggetto: Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata e modalità asincrona, di cui all'articolo 14 bis della Legge n. 241/1990 e s. m. e i. CDS 19/2022 - PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (P.N.R.R.) - approvazione dei Progetti Definitivi, sviluppati nell'ambito dei tavoli tecnici di cui al Protocollo di Intesa n. 0236367 del 17/06/2022, aventi ad oggetto:

- **MOGE 20722 – Via N.S. Assunta di Palmaro: pedonalizzazione di un tratto della via – RUP: Ines Marasso**
- MOGE 20749 – Innovazione tecnologica per la sicurezza nel Centro Storico: installazione sistemi di videosorveglianza – RUP: Paolo Pistelli
- MOGE 20752 – Parco dell'Acquasola, Viale IV Novembre: riqualificazione – RUP: Pier Paolo Grignani
- MOGE 20981 – Via Sampierdarena: riqualificazione e realizzazione percorso ciclabile – RUP: Gianluigi Frongia
- MOGE 20982 – Salita Belvedere e Salita Millelire: riqualificazione percorso storico – RUP: Chiara Vacca
- MOGE 20731 – A: Sistema piazze e spazi aperti (Piazza delle Monachette, Piazza delle Marinelle, Piazza Tenedo detta "Macellari", Piazza S. Pancrazio: recupero e adeguamento – RUP: Paolo Orlandini
- MOGE 20731 – B: Piazza Santa Sabina limitrofa alla Casa della Giovane – vico superiore di S. Sabina e tre locali limitrofi – RUP: Paolo Orlandini.

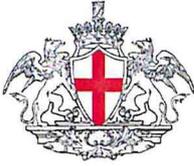
Risposta a nota prot. n. 373851/2022 e successive note integrative prot. n. 392679/2022, 394001/2022 e 400088/2022.

Alla Direzione Urbanistica
SEDE

In data 3 ottobre 2022 con nota prot. n. 373851 è pervenuta allo scrivente ufficio comunicazione di attivazione di procedura di Conferenza dei Servizi decisoria relativa ai progetti esposti in oggetto.

Dall'analisi dei documenti ricevuti, integrati ed aggiornati con note prot. n. 392679 e n. 394001 del 17 ottobre 2022, si rendono le seguenti determinazioni in riferimento ai singoli interventi per i quali è stato richiesto di esprimere il parere di competenza.

- **MOGE 20722 – Via N.S. Assunta di Palmaro: pedonalizzazione di un tratto della via**
Dall'analisi del set documentale, in considerazione della natura dell'intervento, non si ritiene dovuto parere di competenza.
- **MOGE 20752 – Parco dell'Acquasola, Viale IV Novembre: riqualificazione**
Dall'analisi del set documentale, in considerazione della natura dell'intervento, non si ritiene dovuto parere di competenza.
- **MOGE 20981 – Via Sampierdarena: riqualificazione e realizzazione percorso ciclabile**
Dall'analisi del set documentale, in considerazione della natura dell'intervento, non si ritiene dovuto parere di competenza.
- **MOGE 20982 – Salita Belvedere e Salita Millelire: riqualificazione percorso storico**
Dall'analisi del set documentale, in considerazione della natura dell'intervento, non si ritiene dovuto parere di competenza.
- **MOGE 20731 – A: Sistema piazze e spazi aperti (Piazza delle Monachette, Piazza delle Marinelle, Piazza Tenedo detta "Macellari", Piazza S. Pancrazio: recupero e adeguamento**



COMUNE DI GENOVA



Dall'analisi del set documentale, in considerazione della natura dell'intervento, non si ritiene dovuto parere di competenza.

- **MOGE 20731 – B: Piazza Santa Sabina limitrofa alla Casa della Giovane – Vico Superiore di S. Sabina e tre locali limitrofi**

Dall'analisi del set documentale, in considerazione della natura dell'intervento, non si ritiene dovuto parere di competenza relativamente all'intervento previsto nella piazzetta privata limitrofa alla Casa della Giovane - Vico Superiore Santa Sabina.

Per quanto concerne i locali in Vico Superiore Santa Sabina 11-13R e Vico dell'Olio 5R ed il locale in Vico Fregoso 43R, si evidenzia che l'intervento di sostituzione dei serramenti esterni dovrà essere conforme al D.M. 26/06/2015 Requisiti Minimi e nelle successive fasi progettuali occorrerà produrre e depositare, tramite il portale on-line dello Sportello Unico dell'Edilizia, un numero di relazioni tecniche di cui all'art. 125 del DPR 380/2001 pari al numero di sistemi edificio/impianto progettati.

Nel caso in cui venga prevista l'installazione di pompe di calore con potenza superiore a 15 kW occorrerà includere tale intervento nella Relazione Tecnica di cui sopra.

Allo stato attuale della fase progettuale nulla osta al prosieguo dell'iter procedurale.

Cordialmente,

Il Responsabile UGET

Corrado Conti

(documento firmato digitalmente)



COMUNE DI GENOVA

gm

Risposta a nota prot. 394001 del 17/10/2022

Allegati: /

Alla Direzione Urbanistica
Sede

**Oggetto: CDS 19/2022 - Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata e modalità asincrona, di cui all'articolo 14 bis della Legge n. 241/1990 e s. m. e i. - PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (P.N.R.R.) – approvazione dei Progetti Definitivi, sviluppati nell'ambito dei tavoli tecnici di cui al Protocollo di Intesa n. 0236367 del 17/06/2022, aventi ad oggetto:
MOGE 20722, 20749, 20981, 20982**

MOGE 20722 - Via N.S. Assunta di Palmaro: pedonalizzazione di un tratto della via – PINQUA Prà – Int. 2A.

Per quanto di competenza nulla osta alla realizzazione dell'intervento a condizione che venga mantenuta la segnaletica orizzontale e verticale attuale in prossimità dell'intersezione con la via Alla Chiesa di Pra' (segnale di STOP, direzione obbligatoria e Strada senza sbocco veicolare, segnaletica orizzontale di STOP).

MOGE 20749 - Innovazione tecnologica per la sicurezza nel Centro Storico: installazione sistemi di videosorveglianza – PINQUA Int. 17

Per quanto di competenza nulla osta all'installazione degli impianti con le seguenti indicazioni e prescrizioni.

Le opere che prevedono scavi sulla carreggiata stradale o comunque su percorsi pedonali dovranno essere accuratamente pianificate e concordate con il settore Regolazione di questa Direzione prevedendo i necessari Piani di Segnalamento Temporaneo al fine di garantire il transito veicolare e pedonale in sicurezza. Tutti gli oneri derivanti sono da intendersi compresi nel quadro economico dell'intervento.

Le telecamere installate sopra paline semaforiche pedonali o AMT potrebbero essere più facilmente raggiungibili da malintenzionati. Si raccomanda pertanto di sistemarle a debita altezza dal marciapiede ovvero di ricollocarle nelle vicinanze in posizione non facilmente raggiungibile.

La posizione degli armadi stradali dovrà essere tale da non arrecare intralcio alla circolazione di pedoni e veicoli.



COMUNE DI GENOVA

Prot. n. 390907

del 14/10/2022

Direzione Urbanistica
Ufficio Procedimenti Concertativi

SUA

OGGETTO: Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata e modalità asincrona, di cui all'articolo 14 bis della Legge n. 241/1990 e s. m. e i.

CDS 19/2022 - PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (P.N.R.R.) – approvazione dei Progetti Definitivi, sviluppati nell'ambito dei tavoli tecnici di cui al Protocollo di Intesa n. 0236367 del 17/06/2022.

Parere di Direzione Infrastrutture e Difesa del Suolo - Settore Attuazione Opere Idrauliche - Gestione reti drenaggio urbano.

Vista la nota di convocazione prot. n. 373851 del 03/10/2022, esaminata la documentazione progettuale presentata e considerate le risultanze dell'incontro con i tecnici dell'Ufficio Procedimenti Concertativi della Direzione Urbanistica, si rileva quanto segue:

MOGE 20982 – Salita Belvedere e Salita Millelire: riqualificazione percorso storico – RUP: Chiara Vacca

Parere di massima favorevole con la seguente prescrizione: il progetto esecutivo dovrà essere integrato con una relazione idrogeologica ed idraulica relativa al sistema di drenaggio delle acque bianche. In particolare dovranno essere indicati il numero delle caditoie, la lunghezza, il diametro e la quota della nuova condotta rispetto al piano campagna e la modalità di allaccio alla rete esistente, previa verifica della stessa, nel suo percorso e dimensioni. Si richiede inoltre che vengano presentati dei particolari su caditoie e sul tipo di griglia, che dovranno essere compatibili con i modelli utilizzati da Aster per la manutenzione.

Si ritiene inoltre opportuno esprimere le seguenti valutazioni in relazione agli interventi:

MOGE 20722 – Via N.S. Assunta di Palmaro: pedonalizzazione di un tratto della via – RUP: Ines Marasso

Parere di massima favorevole con la seguente prescrizione: il progetto esecutivo dovrà essere integrato con una relazione idrogeologica ed idraulica relativa al sistema di drenaggio delle acque bianche. In particolare dovranno essere indicate il numero delle caditoie, la lunghezza, il diametro e la quota della nuova condotta e le modalità di allaccio alla rete esistente di via Murtola, previa verifica della stessa.

MOGE 20752 – Parco dell'Acquasola, Viale IV Novembre: riqualificazione – RUP: Pier Paolo Grignani.

In fase esecutiva si richiede un rilievo della rete bianca esistente e si raccomanda un'adeguata pulizia della rete stessa al fine di verificarne la funzionalità e/o l'eventuale necessità di un potenziamento.

MOGE 20981 – Via Sampierdarena: riqualificazione e realizzazione percorso ciclabile – RUP: Gianluigi Frongia.

Parere di massima favorevole con la seguente prescrizione: il progetto esecutivo dovrà essere integrato con una relazione idrogeologica ed idraulica relativa al sistema di drenaggio delle acque bianche. In particolare dovranno



COMUNE DI GENOVA

essere indicate il numero delle caditoie, la lunghezza, il diametro e la quota della nuova condotta e la modalità di allaccio alla rete esistente, previa verifica della stessa.

MOGE 20731 – A: Sistema piazze e spazi aperti (Piazza delle Monachette, Piazza delle Marinelle, Piazza Tenedo detta “Macellari”, Piazza S. Pancrazio: recupero e adeguamento – RUP: Paolo Orlandini
MOGE 20731 – B: Piazza Santa Sabina limitrofa alla Casa della Giovane – vico superiore di S. Sabina e tre locali limitrofi – RUP: Paolo Orlandini.

Parere di massima favorevole con la seguente prescrizione: il progetto esecutivo dovrà essere integrato con una relazione idrogeologica ed idraulica relativa al sistema di drenaggio delle acque bianche. In particolare dovranno essere indicate il numero delle caditoie, la lunghezza, il diametro e la quota della nuova condotta e la modalità di allaccio alla rete esistente, previa verifica del medesimo recapito, nel suo percorso, nelle sue dimensioni e nelle sue condizioni strutturali. Si richiede inoltre che vengano presentati dei particolari su caditoie e sul tipo di griglia.

L'Ufficio Gestione reti drenaggio urbano resta a disposizione per eventuali chiarimenti e per gli approfondimenti finalizzati allo sviluppo della progettazione esecutiva.

Il Funzionario
Geol. Gloriana Francioli

Il Dirigente
Ing. Giuseppe Vestrelli

02	01/2023	esecutivo_REV01	Arch. M. Braccelli	Arch. A. Utke	Ing. M. Grasso
01	13/10/2022	SECONDA EMISSIONE	Arch. M. Braccelli	Arch. A. Utke	Ing. M. Grasso
00	15/02/21	PRIMA EMISSIONE	Geom. G. Lembo	Arch. A. Utke	Ing. M. Grasso
REV.	DATA	DESCRIZIONE DELLA REVISIONE	REDATTO	CONTROLLATO	APPROVATO

IL PRESENTE DOCUMENTO E' DI PROPRIETA' DI **A.S.TER. S.p.a.** E NON PUO' ESSERE **DIVULGATO E RIPRODOTTO** SENZA AUTORIZZAZIONE SCRITTA. TALE DIRITTO VERRA' TUTELATO A TERMINI DI LEGGE

COMMITTENTE:



COMUNE DI GENOVA
DIREZIONE LAVORI PUBBLICI

TITOLO PROGETTO:

Pedonalizzazione di un tratto di Via N.S. Assunta di Palmaro
PNRR M5C2-2.3 - PINQUA Prà - Int.2A

LIVELLO PROGETTAZIONE:

PROGETTO ESECUTIVO

RESPONSABILE UNICO DI PROCEDIMENTO:

Arch. Ines Marasso

OGGETTO DELLA TAVOLA:

COMPUTO METRICO ESTIMATIVO

Prezzario scontato da contratto vigente tra
A.S.Ter Genova SPA e Comune di Genova

TAVOLA N:

R02

FOGLIO:

1di1

SCALA:

NOME FILE:

Assunta_progetto_REV01.dwg

FORMATO FOGLIO:

A4

CODICE COMMESSA:

L 3 1 8 9 0 9

PROGETTO REALIZZATO DA:



SETTORE GESTIONE PROGETTI E SIT

DIRIGENTE SETTORE:

Ing. Mauro Grasso

RESPONSABILE SETTORE:

Arch. Anna Utke

GRUPPO DI PROGETTO

Arch. M. Braccelli
Arch. O. Dondè
Geom. G. Lembo

TIMBRO E FIRMA:

COORDINATORE SICUREZZA FASE PROGETTAZIONE

Arch. M. Braccelli

RILIEVO TOPOGRAFICO:

Geom. D. Sironi



A.S.Ter.
Azienda Servizi Territoriali Genova S.p.A
Via XX Settembre, 15
16121 - GENOVA

LAVORI: **Lavori di pedonalizzazione di un tratto di Via N.S. Assunta di Palmaro**

COMPUTO METRICO ESTIMATIVO

GENOVA, 24/01/2023

IL TECNICO A.S.TER.
Arch. Marta Braccelli

CME: Pedonalizzazione di un tratto di Via N.S. Assunta di Palmaro
Impianto cantiere

ARTICOLO		INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE PROVVISI	QUANTITA'	PREZZO	% MAN.	IMPORTO
N.	CODICE					
1	CCE14.70.9.5	Oneri sicurezza CARTELLI GENERALI DI CANTIERE Cartello identificativo di cantiere a norma di regolamento edilizio normativa sui lavori pubblici, delle dimensioni minime di 2 mq contenente: nominativo e indirizzo dell'impresa appaltatrice, nominativo e indirizzo del committente, nominativo del responsabile dei lavori, oggetto e importo lavori, nominativo del progettista, RUP, DL, assistente della DL, CSp, CSE, imprese subappaltatrici, data e fine lavori, numero autorizzazione e nominativo del responsabile del cantiere con reperibilità telefonica. 1 dicons Euro centosedici/64 Totale CAD	1,00	116,64	0,00	116,64
	CCE14.70.9.5.5		1,00			
2	CCE14.70.9.10	Noleggio di cartello per cantieri di edilizia civile indicanti pericolo, divieto, obbligo e informazione, rispondenti alle vigenti norme di legge, con valutazione cartello/giorno, per distanze di lettura di: 4 m circa noleggio cartello di segnaletica generale, contenente divieti, pericoli e obblighi inerenti il cantiere 5 * 240 dicons Euro zero/15 Totale NR	1.200,00	0,15	0,00	180,00
	CCE14.70.9.10.5		1.200,00			
3	CCE14.70.1.16	IMPIANTI DI CANTIERE E DISPOSITIVI DI SICUREZZA GENERALE Recinzione di delimitazione costituita da pannelli, del peso di 20 Kg circa cadauno, dell'altezza di 2,00 m circa, di acciaio elettrosaldato e zincato, montati su tubolari e posti in opera su basi di calcestruzzo di 30 Kg circa cadauna (*) Montaggio e smontaggio fase 01 27 fase 02 36 fase 03 20 fase 04 33 fase 05 70 fase 06 65 fase 07 16 fase 08 13 fase 09 36 fase 10 41 dicons Euro otto/16 Totale M	27,00	8,16	0,00	2.913,12
			36,00			
			20,00			
			33,00			
			70,00			
			65,00			
			16,00			
			13,00			
			36,00			
			41,00			
			357,00			
4	CCE14.70.1.16.10	Noleggio valutato a m/giorno 240 * 70 dicons Euro zero/08 Totale M	16.800,00	0,08	0,00	1.344,00
			16.800,00			
5	CCE14.70.1	IMPIANTI DI CANTIERE E DISPOSITIVI DI SICUREZZA GENERALE Formazione di passerelle e/o andatoie pedonabili, della larghezza minima di 80 cm, realizzate a norma di legge, comprese le necessarie protezioni e parapetti della portata minima di 200 Kg/m ² 20 dicons Euro ventisei/10 Totale M	20,00	26,10	0,00	522,00
	CCE14.70.1.74		20,00			
6	CCE14.70.2.45	Noleggio di locale spogliatoio costituito da un monoblocco di lamiera zincata preverniciata, convenientemente coibentata, completo di impianto elettrico e idrico, di adeguati armadietti e panche, compreso il montaggio e lo smontaggio, il trasporto da e per magazzino, nonche' gli oneri e i relativi materiali di consumo per la periodica pulizia, esclusi basamento, messa a terra, allacciamenti elettrici ed il riscaldamento nel periodo invernale, valutato cadauno per impieghi fino a dodici mesi, delle dimensioni di: 360x240x220 cm circa A RIPORTARE Impianto cantiere				5.075,76
	CCE14.70.2.45.5					
						5.075,76

CME: Pedonalizzazione di un tratto di Via N.S. Assunta di Palmaro
Impianto cantiere

ARTICOLO		INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE PROVVISI	QUANTITA'	PREZZO	% MAN.	IMPORTO
N.	CODICE					
		RIPORTO				5.075,76
		1 dicons Euro milletrecentonovantatre/11	1,00			
		Totale NR	1,00	1.393,11	0,00	1.393,11
	CCE14.70.2.10	Noleggio locale igienico costituito da un monoblocco di lamiera zincata preverniciata, convenientemente coibentata, completo di impianto elettrico, comprendente un punto luce e una presa di corrente, idrico e di scarico, esclusi basamento, messa a terra e relativi impianti esterni di adduzione e scarico, compreso montaggio e smontaggio, trasporto da e per magazzino, nonche' gli oneri e i relativi materiali di consumo per la periodica pulizia. Il locale sara' corredato con un lavabo con due rubinetti per acqua calda e fredda, un vaso WC completo di cassetta di cacciata, due punti luce e una presa oltre a quelli in dotazione, valutato cadauno per impieghi fino a 12 mesi, delle dimensioni di: 240x240x220 cm circa				
7	CCE14.70.2.10.5	1 dicons Euro milletrecentoventi/44	1,00			
		Totale NR	1,00	1.320,44	0,00	1.320,44
	CCE14.70.3.5	Fornitura e posa in opera di presidi sanitari, in osservanza del DM 388/03, di pronto soccorso compresa la costante sostituzione dei materiali usati o deteriorati: cassetta di pronto soccorso				
8	CCE14.70.3.5.10	1 dicons Euro sessantasette/50	1,00			
		Totale NR	1,00	67,50	0,00	67,50
	CCE14.70.4.15.5	tre prese bipolari + terra da 16 A/220 V, una tripolare + t da 16 A 380 V, una tetrapolare + n + t da 32 A 380 V, tipo: fisso				
9	CCE14.70.4.15.5.5	quadro elettrico di cantiere 1 dicons Euro trecentotrentasette/67	1,00			
		Totale NR	1,00	337,67	0,00	337,67
10	PA04	Riunioni periodiche per il coordinamento della sicurezza 1 dicons Euro trecentoottantotto/92	1,00			
		Totale CAD	1,00	388,92	100,00	388,92
		Totale Oneri sicurezza Euro				8.583,40
		Totale Impianto cantiere Euro				8.583,40
		A RIPORTARE				8.583,40

CME: Pedonalizzazione di un tratto di Via N.S. Assunta di Palmaro
Scavi e demolizioni

ARTICOLO		INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE PROVVISI	QUANTITA'	PREZZO	% MAN.	IMPORTO
N.	CODICE					
		RIPORTO				8.583,40
11	CCE14.46.1.30 CCE14.46.1.30.10	DEMOLIZIONE PAVIMENTAZIONE - SOTTOFONDI Asportazione di massicciata stradale con o senza pavimentazione soprastante, eseguita con mezzi meccanici fino alla profondita' media di 30 cm, incluso il carico su qualsiasi mezzo di trasporto dei materiali di risulta: per lavori eseguiti in centri urbani. Tratto Via NS AssuntaAsportazione di massicciata stradale fino ad una profondita' media di 30 cm 415 Sagrato Chiesa 195 diconsi Euro quindici/65	415,00 195,00			
		Totale M ²	610,00	15,65	0,00	9.546,50
12	CCE14.30.2.30.10 CCE14.30.2.30.10.20	Per nuove costruzioni e/o manutenzioni e/o restauro eseguito con microescavatore del peso sino a 2 t., fino alla profondita' di 2 m scavo per realizzazione collettore fognario bianco 65 * 0.40 * 1.00 vedi voce n. 30 - a detrarre scavo a mano (Prog. 13 q.ta = 2,81) -1 diconsi Euro quarantadue/39	26,00 -2,81			
		Totale M ³	23,19	42,39	0,00	983,02
13	CCE14.30.2.30.10.5	eseguito interamente a mano, sino ad una profondita' di 2 m dal piano di sbancamento o di campagna realizzazione di pozzetti fognatura bianca ed ispezione (2 elementi dimensione 50*50) 2 * 0.50 * 0.50 * 1.20 realizzazione di pozzetti fognatura bianca ed ispezione (6 elementi dimensione 40*40) 6 * 0.40 * 0.40 * 0.80 realizzazione griglione passo carrabile 1 * 4 * 0.45 * 0.50 griglie 6 * 0.40 * 0.45 * 0.50 diconsi Euro centoquarantuno/17	0,60 0,77 0,90 0,54			
		Totale M ³	2,81	141,17	0,00	396,69
14	CCE14.26.1.30 CCE14.26.1.30.10	Trasporto alla pubblica discarica di materiali di risulta da scavi e/o demolizioni, eseguito con autocarro e misurato a volume effettivo di scavo o demolizione. Carico eseguito con mezzi meccanici. Escluso oneri di discarica: scavi in terra fino alla distanza di 1 km vedi voce n. 11 - con incremento del 30% (Prog. 11 q.ta = 610,00) 1.30 * 0.30 vedi voce n. 12 - con incremento del 30% (Prog. 12 q.ta = 23,19) 1.30 vedi voce n. 30 - con incremento del 30% (Prog. 13 q.ta = 2,81) 1.30 diconsi Euro quattro/79	237,90 30,15 3,65			
		Totale M ³	271,70	4,79	0,00	1.301,44
15	CCE14.26.1.30.20	per ogni km. o frazione in piu' oltre il primo, fino a 10,00 Km vedi voce n. 14 (Prog. 14 q.ta = 271,70) 9 diconsi Euro zero/62	2.445,30			
		Totale MK	2.445,30	0,62	0,00	1.516,09
16	CCE14.26.1.30.22	per ogni km o frazione in piu' da 10,01 a 20 km vedi voce n. 14 (Prog. 14 q.ta = 271,70) 10 diconsi Euro zero/41	2.717,00			
		Totale MK	2.717,00	0,41	0,00	1.113,97
17	CCE14.26.1.30.23	per ogni km o frazione in piu' da 20,01 a 30 km vedi voce n. 14 (Prog. 14 q.ta = 271,70) 10 diconsi Euro zero/34	2.717,00			
		Totale MK	2.717,00	0,34	0,00	923,78
18	AST14.TR.062	Oneri di discarica PANFILI per conferimento a discarica di materiale di risulta proveniente da scavi, terre e rocce (cod. CER 17 05 04) per ogni mc di materiale misurato su autocarro vedi voce n. 14 (Prog. 14 q.ta = 271,70)	271,70			
A RIPORTARE Scavi e demolizioni						15.781,49
A RIPORTARE						24.364,89

CME: Pedonalizzazione di un tratto di Via N.S. Assunta di Palmaro

Scavi e demolizioni

ARTICOLO		INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE PROVVISI	QUANTITA'	PREZZO	% MAN.	IMPORTO
N.	CODICE					
		RIPORTO				24.364,89
		diconsi Euro ventotto/46				
		Totale MC	271,70	28,46	0,00	7.732,58
		Totale Scavi e demolizioni Euro				23.514,07
		A RIPORTARE				32.097,47

CME: Pedonalizzazione di un tratto di Via N.S. Assunta di Palmaro
Pavimentazioni

ARTICOLO		INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE PROVVISTE	QUANTITA'	PREZZO	% MAN.	IMPORTO
N.	CODICE					
		RIPORTO				32.097,47
19	CCE14.27.2.10.15	Conglomerato cementizio a prestazione garantita per impieghi strutturali, misurato in opera compattato e rifinito per lavori di nuova costruzione o ristrutturazione totale, consistenza S4 Classe di esposizione X C2 (bagnato raramente asciutto), classe di resistenza:				
	CCE14.27.2.10.15.10	Rck 35 N/mm ² sottofondo per pavimentazione tratto via N.S. Assunta spessore 15 cm 415 * 0.15	62,25			
		sottofondo per pavimentazione tratto sagrato chiesa N.S. Assunta spessore 15 cm 195 * 0.15	29,25			
		diconsi Euro centosette/85				
		Totale M ³	91,50	107,85	0,00	9.868,28
20	CCE14.32.3.50	CALCESTRUZZO SEMPLICE E ARMATO Solo posa in opera di conglomerato cementizio, per opere di fondazione, compresa vibratura, con l'ausilio di mezzi meccanici, esclusa l'eventuale cassetteratura.(per i materiali v. cap. 27)				
	CCE14.32.3.50.20	Per ristrutturazioni totali in cantieri accessibili con motrice solo posa in opera del sottofondo per pavimentazione tratto via N.S. Assunta spessore 15 cm 415 * 0.15	62,25			
		solo posa in opera di sottofondo per pavimentazione tratto sagrato chiesa N.S. Assunta spessore 15 cm 195 * 0.15	29,25			
		diconsi Euro venticinque/98				
		Totale M ³	91,50	25,98	0,00	2.377,17
21	CCE14.21.3.30	MATERIALI LAPIDEI PER PAVIMENTAZIONI Masselli di pietra già lavorati a macchina sulla faccia in vista (tipo rigato, bocciardato o scalpellato) con nastrino perimetrale, coste fresate:				
	CCE14.21.3.30.24	forte colombino, spessore 10 cm. fornitura lastre via N. S. Assunta 415	415,00			
		incremento per sfridi, tagli ecc... (+15%) 415 * 0.15	62,25			
		sagrato chiesa 195	195,00			
		incremento per sfridi, tagli ecc... (+18%) 195 * 0.18	35,10			
		diconsi Euro duecentocinquante/46				
		Totale M ²	707,35	256,46	0,00	181.406,98
22	CCE14.46.2.70	PAVIMENTAZIONI Solo posa in opera di lastre per pavimentazione stradale, dello spessore fino a 8 cm su letto di posa dello spessore di 10 cm costituito da sabbia di fiume miscelata con cemento, in ragione di 100 kg/m ³ di sabbia, escluso il sottofondo, compresi tagli di adattamento: (per i materiali vedi cap. 21)				
	CCE14.46.2.70.5	per interventi non inferiori a 100 m ² posa in opera masselli via N. S. Assunta 415	415,00			
		posa in opera masselli sagrato chiesa 195	195,00			
		diconsi Euro sessantacinque/70				
		Totale M ²	610,00	65,70	0,00	40.077,00
23	CCE14.32.2.20	Provvista e posa in opera di rete elettrosaldata orizzontalmente o verticalmente per strutture in cemento armato, in cantieri accessibili con motrice:				
	CCE14.32.2.20.20	per ristrutturazioni totali rete elettrosaldata diametro 6 maglia 10x10 (sovrapposizione 10%) tratto via N. S. Assunta 415 * 1.1 * 4.44	2.026,86			
		rete elettrosaldata diametro 6 maglia 10x10 (sovrapposizione 10%) tratto sagrato chiesa N. S. Assunta 195 * 1.1 * 4.44	952,38			
		diconsi Euro uno/39				
		Totale KG	2.979,24	1,39	0,00	4.141,14
	CCE14.46.2.30.5	PAVIMENTAZIONI Provvista e posa in opera di tappeto in conglomerato bituminoso chiuso, eseguito con materiali rispondenti alle norme C.N.R. e secondo le dosature prescritte dal capitolato speciale delle opere pubbliche, compreso la pulizia a fondo del piano di posa mediante accurata scopatura e soffiatura a pressione, la fornitura, la spruzzatura preliminare di 0,600 kg di emulsione bituminosa per metro quadrato, la stesa in				
A RIPORTARE Pavimentazioni						237.870,57
A RIPORTARE						269.968,04

CME: Pedonalizzazione di un tratto di Via N.S. Assunta di Palmaro
Pavimentazioni

ARTICOLO		INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE PROVVISI	QUANTITA'	PREZZO	% MAN.	IMPORTO
N.	CODICE					
		RIPORTO				269.968,04
24	CCE14.46.2.30.5.10	opera con idonee macchine finitrici, la cilindratura a fondo con rullo da 6-8 tonnellate, ed ogni altro onere per dare il lavoro compiuto a perfetta regola d'arte: per lavori eseguiti fuori dei centri urbani misurato su autocarro in arrivo per risagomature o riprese rifacimento manto stradale per allaccio rete bianca 30 * 0.10 diconsi Euro centonovantadue/45	3,00			
		Totale M ³	3,00	192,45	0,00	577,35
25	CCE14.21.3A CCE14.21.3A.5	MATERIALI PER PERCORSI GUIDA NON VEDENTI Piastrelle di sabbia silicea e cemento ad alta resistenza per la realizzazione di percorsi guida per non vedenti (codici base Loges) delle dimensioni di 30x30 o 40x40 cm per tutti i tipi di percorso conforme alle vigenti norme (per la posa v. cap. 46) . 9 diconsi Euro cinquantaquattro/92	9,00			
		Totale M ²	9,00	54,92	0,00	494,28
26	CCE14.46.2A.5 CCE14.46.2A.5.5	Solo posa in opera di pavimentazione (codici base Loges) per realizzazione di percorsi guida per non vedenti rispondenti alle vigenti norme costituita da mattonelle pressate composte da sabbie silicee con legante di cemento ad alta resistenza, del formato tipo 30x30x3 o 40x40x3,5 cm, compresa la malta di fissaggio al sottofondo, questo escluso, compreso ogni onere per eventuali tagli a misura (per il materiale v. cap. 21): nel contesto di opere di nuova realizzazione vedi voce n. 132 (Prog. 25 q.ta = 9,00) diconsi Euro trentuno/26	9,00			
		Totale M ²	9,00	31,26	0,00	281,34
		Totale Pavimentazioni Euro				239.223,54
		A RIPORTARE				271.321,01

CME: Pedonalizzazione di un tratto di Via N.S. Assunta di Palmaro
Rete bianca

ARTICOLO		INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE PROVVISI	QUANTITA'	PREZZO	% MAN.	IMPORTO
N.	CODICE					
		RIPORTO				271.321,01
27	CCE14.11.2.25	TUBI DI PVC Tubi di PVC SN8 in barre da 5,0 o 6,0 m, completi di bicchiere e anello di tenuta UNI EN 1401 per scarichi interrati civili e industriali del diametro di: 250 mm, spessore 7,3 mm fornitura tubazione (arancione) per rete fognaria bianca 65 diconsì Euro sedici/67	65,00			
		Totale M	65,00	16,67	0,00	1.083,55
28	CCE14.46.4.60.5	FOGNATURE Solo posa in opera di tubazioni di pvc per fognature stradali, posto in opera su massetto di calcestruzzo, questo escluso, compresa la sigillatura dei giunti con apposito sigillante, escluso scavo, rinfiaccio e reinterro. Gli eventuali pezzi speciali saranno valutati pari a 1,00 m di tubo di pari diametro: (per i materiali vedi cap. 11) per lavori di nuova costruzione del diametro di: fino a 250 mm posa in opera tubazione fognaria bianca 65 diconsì Euro dodici/39	65,00			
		Totale M	65,00	12,39	0,00	805,35
29	CCE14.32.3.10.10	Per ristrutturazioni totali in cantieri accessibili con motrici: senza ausilio di mezzi meccanici, dosato a 200 kg di cemento tipo 32.5 bauletto collettore fognario rete bianca (considero 0.4 larghezza per 0.4 di profondità per tutta la lunghezza della via) 65 * 0.40 * 0.40 diconsì Euro centosettantacinque/94	10,40			
		Totale M ³	10,40	175,94	0,00	1.829,78
30	CCE14.30.3.40	RILEVATI Riempimento di scavi per canalizzazioni in genere, eseguito con l'ausilio di mezzo meccanico compreso il necessario compattamento e la fornitura del materiale di riempimento, misurato sul volume effettivo di riempimento da eseguire: con ghiaia o pietrisco riempimento di scavo per canalizzazione fognaria bianca (larghezza 0.4 profondità 0.5 per tutta la lunghezza della via) 65 * 0.40 * 0.50 diconsì Euro trentasette/45	13,00			
		Totale M ³	13,00	37,45	0,00	486,85
31	CCE14.46.4.65.5	FOGNATURE Formazione di pozzetti per caditoia e/o d'ispezione con sifone diametro 125 in PVC serie pesante, eseguito in conglomerato cementizio dosato a 2 q di cemento tipo 32.5 per metro cubo di inerte, con le pareti dello spessore massimo di 25 cm, con intonaco interno a tenuta d'acqua in cemento liscio, compresa la formazione degli innesti per i tubi fognari ed ogni altro onere, escluso il solo scavo, il chiusino o la bocca di chiavica in ghisa. Volume misurato v.p.p. sul perimetro esterno della muratura: per nuove costruzioni e/o ristrutturazioni totali da 1,26 a 1,60 m ³ . realizzazione pozzetti ispezione (50*50) 2 * 0.50 * 0.50 * 1.2 realizzazione pozzetto griglione passo carrabile 4 * 0.45 * 0.50 realizzazione pozzetti ispezione (40*40) 6 * 0.40 * 0.40 * 0.80 realizzazione pozzetti per griglie 6 * 0.40 * 0.45 * 0.50 diconsì Euro trecentoquarantacinque/70	0,60 0,90 0,77 0,54			
		Totale M ³	2,81	345,70	0,00	971,42
32	CCE14.46.4.85	FOGNATURE Provvisi e posa in opera di fusioni di ghisa (tipo Genova) per chiusini, bocche di chiavica, caditoie, incluso ogni onere per dare l'opera finita e funzionante. per nuovi impianti caditoie puntuali (peso 7Kg/cad.) 6 * 7 chiusini 30*30 (peso 5.5Kg/cad.) 6 * 5.5 chiusini 40*40 (peso 9 Kg/cad) 2 * 9	42,00 33,00 18,00			
		A RIPORTARE Rete bianca				5.176,95
		A RIPORTARE				276.497,96

CME: Pedonalizzazione di un tratto di Via N.S. Assunta di Palmaro
Rete bianca

ARTICOLO		INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE PROVVISI	QUANTITA'	PREZZO	% MAN.	IMPORTO
N.	CODICE					
		RIPORTO				276.497,96
		dicons Euro due/33				
		Totale KG	93,00	2,33	0,00	216,69
33	CCE14.21.8.44 CCE14.21.8.44.10	Griglie in fusione di ghisa lamellare per canalette delle dimensioni di: 500x220x35 mm circa fornitura griglione (pezzi da 50 cm,8 pezzi) 8 dicons Euro quarantotto/07	8,00			
		Totale NR	8,00	48,07	0,00	384,56
34	CCE14.46.4.90.5 CCE14.46.4.90.5.10	per lavori di ristrutturazione e nuova costruzione in cantieri attrezzati oltre 25 fino a 50 Kg posa in opera di griglione (peso al pezzo inferiore a 50Kg) 8 dicons Euro settanta/58	8,00			
		Totale NR	8,00	70,58	0,00	564,64
35	CCE14.46.4.100.5 CCE14.46.4.100.5.20	per lavori eseguiti nel contesto dell'esecuzione di nuove canalizzazioni o rifacimento pavimentazioni stradali della sezione oltre 2500 cm ² messa in quota chiusini grandi (via N.S. Assunta) 5 messa in quota chiusini grandi (sagrato chiesa di N.S. Assunta) 1 dicons Euro duecentosei/52	5,00 1,00			
		Totale NR	6,00	206,52	0,00	1.239,12
36	CCE14.46.4.100.5.10	della sezione da 1001 a 1600 cm ² messa in quota chiusini medi (via N.S. Assunta) 10 messa in quota chiusini medi (sagrato chiesa di N.S. Assunta) 1 dicons Euro centosessantatre/14	10,00 1,00			
		Totale NR	11,00	163,14	0,00	1.794,54
		Totale Rete bianca Euro				9.376,50
		A RIPORTARE				280.697,51

CME: Pedonalizzazione di un tratto di Via N.S. Assunta di Palmaro
Arredi vari

ARTICOLO		INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE PROVVISI	QUANTITA'	PREZZO	% MAN.	IMPORTO
N.	CODICE					
		RIPORTO				280.697,51
37	CCE14.01.1 CCE14.01.1.20	OPERE DELL'EDILIZIA Operaio specializzato smontaggio e rimontaggio paletti dissuasori, segnaletica, ripristino fontanella e imprevisti 40 diconsì Euro trentasei/58	40,00			
		Totale H	40,00	36,58	0,00	1.463,20
38	CCE14.01.1.30	Operaio qualificato smontaggio e rimontaggio paletti dissuasori, segnaletica, ripristino fontanella e imprevisti 40 diconsì Euro trentaquattro/07	40,00			
		Totale H	40,00	34,07	0,00	1.362,80
39	CCE14.23.25.5 CCE14.23.25.5.5	ARREDO URBANO Dissuasori traffico di ghisa, tipo cilindrico del peso di: 28,00 Kg 4 diconsì Euro trecentonovanta/82	4,00			
		Totale NR	4,00	390,82	0,00	1.563,28
40	PA05	Fornitura e posa in opera di mappa tattile compreso trasporto franco cantiere 1 diconsì Euro seimilatrecentonovantadue/13	1,00			
		Totale CAD	1,00	6.392,13	4,26	6.392,13
41	AST14.V.052	Ripristino e posa in opera panchine in ferro e ghisa con o senza schianale realizzato mediante brossatura, trattamento antiruggine con pittura sintetica anticorrosiva e successiva applicazione di una ripresa di smalto sintetico lucido su supporti in ghisa e componenti in ferro, comprese saldature e ogni materiale ed altro onere accessorio panchine da ripristinare 3 diconsì Euro quattrocentoottantaquattro/54	3,00			
		Totale CAD	3,00	484,54	81,73	1.453,62
		Totale Arredi vari Euro				12.235,03
		Importo Lavori Euro				292.932,54
		Importo manodopera Euro				

IMPORTO COMPLESSIVO DELL'OPERA

INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE PROVVISTE	IMPORTI PARZIALI	IMPORTI TOTALI	MANODOPERA
A) LAVORI			
Impianto cantiere	8.583,40		388,92
Oneri sicurezza	8.583,40		388,92
Scavi e demolizioni	23.514,07		0,00
Pavimentazioni	239.223,54		0,00
Rete bianca	9.376,50		0,00
Arredi vari	12.235,03		1.460,33
IMPOR TO LAVORI Euro		292.932,54	1.849,25
IMPOR TO COMPLESSIVO DELL'OPERA Euro		292.932,54	

Genova, li, 24/01/2023

IL TECNICO A.S.TER.
Arch. Marta Braccelli

02	01/2023	esecutivo_REV01	Arch. M. Braccelli	Arch. A. Utke	Ing. M. Grasso
01	13/10/2022	SECONDA EMISSIONE	Arch. M. Braccelli	Arch. A. Utke	Ing. M. Grasso
00	15/02/21	PRIMA EMISSIONE	Geom. G. Lembo	Arch. A. Utke	Ing. M. Grasso
REV.	DATA	DESCRIZIONE DELLA REVISIONE	REDATTO	CONTROLLATO	APPROVATO

IL PRESENTE DOCUMENTO E' DI PROPRIETA' DI **A.S.TER. S.p.a.** E NON PUO' ESSERE **DIVULGATO E RIPRODOTTO** SENZA AUTORIZZAZIONE SCRITTA. TALE DIRITTO VERRA' TUTELATO A TERMINI DI LEGGE

COMMITTENTE:



COMUNE DI GENOVA
DIREZIONE LAVORI PUBBLICI

TITOLO PROGETTO:

Pedonalizzazione di un tratto di Via N.S. Assunta di Palmaro
PNRR M5C2-2.3 - PINQUA Prà - Int.2A

LIVELLO PROGETTAZIONE:

PROGETTO ESECUTIVO

RESPONSABILE UNICO DI PROCEDIMENTO:

Arch. Ines Marasso

OGGETTO DELLA TAVOLA:

ELENCO PREZZI UNITARIO

TAVOLA N:

R03

FOGLIO:

1di1

SCALA:

NOME FILE:

Assunta_progetto_REV01.dwg

FORMATO FOGLIO:

A4

CODICE COMMESSA:

L 3 1 8 9 0 9

PROGETTO REALIZZATO DA:



SETTORE GESTIONE PROGETTI E SIT

DIRIGENTE SETTORE:

Ing. Mauro Grasso

RESPONSABILE SETTORE:

Arch. Anna Utke

GRUPPO DI PROGETTO

Arch. M. Braccelli
Arch. O. Dondè
Geom. G. Lembo

TIMBRO E FIRMA:

COORDINATORE SICUREZZA FASE PROGETTAZIONE

Arch. M. Braccelli

RILIEVO TOPOGRAFICO:

Geom. D. Sironi



A.S.Ter.
Azienda Servizi Territoriali Genova S.p.A
Via XX Settembre, 15
16121 - GENOVA

LAVORI: **Lavori di pedonalizzazione di un tratto di Via N.S. Assunta di Palmaro**

ELENCO PREZZI UNITARI

GENOVA, 18/01/2023

ELENCO PREZZI UNITARI

CODICE	DESCRIZIONE	U.M.	PREZZO
AST14.TR.062	Oneri di discarica PANFILI per conferimento a discarica di materiale di risulta proveniente da scavi, terre e rocce (cod. CER 17 05 04) per ogni mc di materiale misurato su autocarro	MC	28,46
AST14.V.052	Ripristino e posa in opera panchine in ferro e ghisa con o senza schianale realizzato mediante brossatura, trattamento antiruggine con pittura sintetica anticorrosiva e successiva applicazione di una ripresa di smalto sintetico lucido su supporti in ghisa e componenti in ferro, comprese saldature e ogni materiale ed altro onere accessorio	CAD	484,54
CCE14.01.1	OPERE DELL'EDILIZIA		
CCE14.01.1.20	Operaio specializzato	H	36,58
CCE14.01.1.30	Operaio qualificato	H	34,07
CCE14.11.2.25	TUBI DI PVC Tubi di PVC SN8 in barre da 5,0 o 6,0 m, completi di bicchiere e anello di tenuta UNI EN 1401 per scarichi interrati civili e industriali del diametro di:		
CCE14.11.2.25.25	250 mm, spessore 7,3 mm	M	16,67
CCE14.21.3.30	MATERIALI LAPIDEI PER PAVIMENTAZIONI Masselli di pietra già lavorati a macchina sulla faccia in vista (tipo rigato, bocciardato o scalpellato) con nastrino perimetrale, coste fresate:		
CCE14.21.3.30.24	forte colombino, spessore 10 cm.	M ²	256,46
CCE14.21.3A	MATERIALI PER PERCORSI GUIDA NON VEDENTI		
CCE14.21.3A.5	Piastrelle di sabbia silicea e cemento ad alta resistenza per la realizzazione di percorsi guida per non vedenti (codici base Loges) delle dimensioni di 30x30 o 40x40 cm per tutti i tipi di percorso conforme alle vigenti norme (per la posa v. cap. 46).	M ²	54,92
CCE14.21.8.44	Griglie in fusione di ghisa lamellare per canalette delle dimensioni di:		
CCE14.21.8.44.10	500x220x35 mm circa	NR	48,07
CCE14.23.25.5	ARREDO URBANO Dissuasori traffico di ghisa, tipo cilindrico del peso di:		
CCE14.23.25.5.5	28,00 Kg	NR	390,82
CCE14.26.1.30	Trasporto alla pubblica discarica di materiali di risulta da scavi e/o demolizioni, eseguito con autocarro e misurato a volume effettivo di scavo o demolizione. Carico eseguito con mezzi meccanici. Escluso oneri di discarica:		
CCE14.26.1.30.10	scavi in terra fino alla distanza di 1 km	M ³	4,79
CCE14.26.1.30.20	per ogni km. o frazione in più oltre il primo, fino a 10,00 Km	MK	0,62
CCE14.26.1.30.22	per ogni km o frazione in più da 10,01 a 20 km	MK	0,41
CCE14.26.1.30.23	per ogni km o frazione in più da 20,01 a 30 km	MK	0,34
CCE14.27.2.10.15	Conglomerato cementizio a prestazione garantita per impieghi strutturali, misurato in opera compattato e rifinito per lavori di nuova costruzione o ristrutturazione totale, consistenza S4 Classe di esposizione X C2 (bagnato raramente asciutto), classe di resistenza:		
CCE14.27.2.10.15.10	Rck 35 N/mm ²	M ³	107,85
CCE14.30.2.30.10	Per nuove costruzioni e/o manutenzioni e/o restauro		
CCE14.30.2.30.10.5	eseguito interamente a mano, sino ad una profondità di 2 m dal piano di sbancamento o di campagna	M ³	141,17
CCE14.30.2.30.10.20	eseguito con microescavatore del peso sino a 2 t., fino alla profondità di 2 m		

ELENCO PREZZI UNITARI

CODICE	DESCRIZIONE	U.M.	PREZZO
CCE14.30.3.40	RILEVATI Riempimento di scavi per canalizzazioni in genere, eseguito con l'ausilio di mezzo meccanico compreso il necessario compattamento e la fornitura del materiale di riempimento, misurato sul volume effettivo di riempimento da eseguire:	M ³	42,39
CCE14.30.3.40.10	con ghiaia o pietrisco	M ³	37,45
CCE14.32.2.20	Provvista e posa in opera di rete elettrosaldata orizzontalmente o verticalmente per strutture in cemento armato, in cantieri accessibili con motrice:		
CCE14.32.2.20.20	per ristrutturazioni totali	KG	1,39
CCE14.32.3.10.10	Per ristrutturazioni totali in cantieri accessibili con motrici:		
CCE14.32.3.10.10.5	senza ausilio di mezzi meccanici, dosato a 200 kg di cemento tipo 32.5	M ³	175,94
CCE14.32.3.50	CALCESTRUZZO SEMPLICE E ARMATO Solo posa in opera di conglomerato cementizio, per opere di fondazione, compresa vibratura, con l'ausilio di mezzi meccanici, esclusa l'eventuale cassetta (per i materiali v. cap. 27)		
CCE14.32.3.50.20	Per ristrutturazioni totali in cantieri accessibili con motrice	M ³	25,98
CCE14.46.1.30	DEMOLIZIONE PAVIMENTAZIONE - SOTTOFONDI Asportazione di massicciata stradale con o senza pavimentazione soprastante, eseguita con mezzi meccanici fino alla profondità media di 30 cm, incluso il carico su qualsiasi mezzo di trasporto dei materiali di risulta:		
CCE14.46.1.30.10	per lavori eseguiti in centri urbani.	M ²	15,65
CCE14.46.2.30.5	PAVIMENTAZIONI Provvista e posa in opera di tappeto in conglomerato bituminoso chiuso, eseguito con materiali rispondenti alle norme C.N.R. e secondo le dosature prescritte dal capitolato speciale delle opere pubbliche, compreso la pulizia a fondo del piano di posa mediante accurata scopatura e soffiatura a pressione, la fornitura, la spruzzatura preliminare di 0,600 kg di emulsione bituminosa per metro quadrato, la stesa in opera con idonee macchine finitrici, la cilindratura a fondo con rullo da 6-8 tonnellate, ed ogni altro onere per dare il lavoro compiuto a perfetta regola d'arte:		
CCE14.46.2.30.5.10	per lavori eseguiti fuori dei centri urbani misurato su autocarro in arrivo per risagomature o riprese	M ³	192,45
CCE14.46.2.70	PAVIMENTAZIONI Solo posa in opera di lastre per pavimentazione stradale, dello spessore fino a 8 cm su letto di posa dello spessore di 10 cm costituito da sabbia di fiume miscelata con cemento, in ragione di 100 kg/m ³ di sabbia, escluso il sottofondo, compresi tagli di adattamento: (per i materiali vedi cap. 21)		
CCE14.46.2.70.5	per interventi non inferiori a 100 m ²	M ²	65,70
CCE14.46.2A.5	Solo posa in opera di pavimentazione (codici base Loges) per realizzazione di percorsi guida per non vedenti rispondenti alle vigenti norme costituita da mattonelle pressate composte da sabbie silicee con legante di cemento ad alta resistenza, del formato tipo 30x30x3 o 40x40x3,5 cm, compresa la malta di fissaggio al sottofondo, questo escluso, compreso ogni onere per eventuali tagli a misura (per il materiale v. cap. 21):		
CCE14.46.2A.5.5	nel contesto di opere di nuova realizzazione	M ²	31,26
CCE14.46.4.60.5	FOGNATURE Solo posa in opera di tubazioni di pvc per fognature stradali, posto in opera su massetto di calcestruzzo, questo escluso, compresa la sigillatura dei giunti con apposito sigillante, escluso scavo, rinfianco e reinterro. Gli eventuali pezzi speciali saranno valutati pari a 1,00 m di tubo di pari diametro: (per i materiali vedi cap. 11)		
CCE14.46.4.60.5.5	per lavori di nuova costruzione del diametro di: fino a 250 mm	M	12,39
CCE14.46.4.65.5	FOGNATURE Formazione di pozzetti per caditoia e/o d'ispezione con sifone diametro 125 in PVC serie pesante, eseguito in conglomerato cementizio dosato a 2 q di cemento tipo 32.5 per metro cubo di inerte, con le pareti dello spessore massimo di 25 cm, con intonaco interno a tenuta d'acqua in cemento liscio, compresa la formazione degli innesti per i tubi fognari ed ogni altro onere, escluso il solo scavo, il chiusino o la bocca di chiavica in ghisa. Volume misurato v.p.p. sul perimetro esterno della muratura:		
CCE14.46.4.65.5.15	per nuove costruzioni e/o ristrutturazioni totali da 1,26 a 1,60 m ³ .	M ³	345,70

ELENCO PREZZI UNITARI

CODICE	DESCRIZIONE	U.M.	PREZZO
CCE14.46.4.85	FOGNATURE Provvista e posa in opera di fusioni di ghisa (tipo Genova) per chiusini, bocche di chiavica, caditoie, incluso ogni onere per dare l'opera finita e funzionante.		
CCE14.46.4.85.5	per nuovi impianti	KG	2,33
CCE14.46.4.90.5	per lavori di ristrutturazione e nuova costruzione in cantieri attrezzati		
CCE14.46.4.90.5.10	oltre 25 fino a 50 Kg	NR	70,58
CCE14.46.4.100.5	per lavori eseguiti nel contesto dell'esecuzione di nuove canalizzazioni o rifacimento pavimentazioni stradali		
CCE14.46.4.100.5.10	della sezione da 1001 a 1600 cm ²	NR	163,14
CCE14.46.4.100.5.20	della sezione oltre 2500 cm ²	NR	206,52
CCE14.70.1.16	IMPIANTI DI CANTIERE E DISPOSITIVI DI SICUREZZA GENERALE Recinzione di delimitazione costituita da pannelli, del peso di 20 Kg circa cadauno, dell'altezza di 2,00 m circa, di acciaio elettrosaldato e zincato, montati su tubolari e posti in opera su basi di calcestruzzo di 30 Kg circa cadauna (*)		
CCE14.70.1.16.5	Montaggio e smontaggio	M	8,16
CCE14.70.1.16.10	Noleggio valutato a m/giorno	M	0,08
CCE14.70.1	IMPIANTI DI CANTIERE E DISPOSITIVI DI SICUREZZA GENERALE		
CCE14.70.1.74	Formazione di passerelle e/o andatoie pedonabili, della larghezza minima di 80 cm, realizzate a norma di legge, comprese le necessarie protezioni e parapetti della portata minima di 200 Kg/m ²	M	26,10
CCE14.70.2.10	Noleggio locale igienico costituito da un monoblocco di lamiera zincata preverniciata, convenientemente coibentata, completo di impianto elettrico, comprendente un punto luce e una presa di corrente, idrico e di scarico, esclusi basamento, messa a terra e relativi impianti esterni di adduzione e scarico, compreso montaggio e smontaggio, trasporto da e per magazzino, nonche' gli oneri e i relativi materiali di consumo per la periodica pulizia. Il locale sara' corredato con un lavabo con due rubinetti per acqua calda e fredda, un vaso WC completo di cassetta di cacciata, due punti luce e una presa oltre a quelli in dotazione, valutato cadauno per impieghi fino a 12 mesi, delle dimensioni di:		
CCE14.70.2.10.5	240x240x220 cm circa	NR	1.320,44
CCE14.70.2.45	Noleggio di locale spogliatoio costituito da un monoblocco di lamiera zincata preverniciata, convenientemente coibentata, completo di impianto elettrico e idrico, di adeguati armadietti e panche, compreso il montaggio e lo smontaggio, il trasporto da e per magazzino, nonche' gli oneri e i relativi materiali di consumo per la periodica pulizia, esclusi basamento, messa a terra, allacciamenti elettrici ed il riscaldamento nel periodo invernale, valutato cadauno per impieghi fino a dodici mesi, delle dimensioni di:		
CCE14.70.2.45.5	360x240x220 cm circa	NR	1.393,11
CCE14.70.3.5	Fornitura e posa in opera di presidi sanitari, in osservanza del DM 388/03, di pronto soccorso compresa la costante sostituzione dei materiali usati o deteriorati:		
CCE14.70.3.5.10	cassetta di pronto soccorso	NR	67,50
CCE14.70.4.15.5	tre prese bipolari + terra da 16 A/220 V, una tripolare + t da 16 A 380 V, una tetrapolare + n + t da 32 A 380 V, tipo:		
CCE14.70.4.15.5.5	fisso	NR	337,67
CCE14.70.9.5	CARTELLI GENERALI DI CANTIERE		
CCE14.70.9.5.5	Cartello identificativo di cantiere a norma di regolamento edilizio normativa sui lavori pubblici, delle dimensioni minime di 2 mq contenente: nominativo e indirizzo dell'impresa appaltatrice, nominativo e indirizzo del committente, nominativo del responsabile dei lavori, oggetto e importo lavori, nominativo del progettista, RUP, DL, assistente della DL, CSp, CSE, imprese subappaltatrici, data e fine lavori, numero autorizzazione e nominativo del responsabile del cantiere con reperibilità telefonica.	CAD	116,64
CCE14.70.9.10	Noleggio di cartello per cantieri di edilizia civile indicanti pericolo, divieto, obbligo e informazione, rispondenti alle vigenti norme di legge, con valutazione cartello/giorno, per distanze di lettura di:		
CCE14.70.9.10.5	4 m circa		

ELENCO PREZZI UNITARI

CODICE	DESCRIZIONE	U.M.	PREZZO
PA04 Riunioni periodiche per il coordinamento della sicurezza	NR	0,15
PA05 Fornitura e posa in opera di mappa tattile compreso trasporto franco cantiere	CAD	388,92
		CAD	6.392,13

Pedonalizzazione di un tratto di N.S. Assunta di Palmaro

(*) importo già scontato come da contratto A.S.Ter/Comune Genova

QUADRO ECONOMICO DI SPESA			
ai sensi Art. 42 / D.Lgs 207/2010			
A. IMPORTO PER LAVORI	A.1	Importo dei lavori Fase 1	€
		<i>di cui importo dei lavori a misura scontati (*)</i>	€ 282,499.89
		<i>di cui importo lavori a corpo</i>	€ 0.00
		Totale importo lavori	€ 282,499.89
	A.2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	
A.3	Lavori in economia		€ 1,849.25
Totale (A.1+A.2+A.3)			€ 292,932.54
B. SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	B	Somme a disposizione dell'Amministrazione	
	B.1	Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	€ 0.00
	B.2	Rilievi, diagnosi iniziali, accertamenti e indagini	€ 0.00
	B.3	Allacciamento ai pubblici servizi	€ 0.00
	B.4	Imprevisti	€ 0.00
	B.5	Acquisizione aree o immobili, servitù, occupazioni	€ 0.00
	B.6	Accantonamento di cui all'articolo 113 del D.Lgs.50/2016 (incentivo)- Quota 80 %	
	B.7	Spese di cui agli articoli 24, comma 4, del D.Lgs.50/2016, spese per la copertura dei rischi di natura professionale a favore dei dipendenti incaricati della progettazione	€ 0.00
	B.8	Spese per attività tecnico-amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, e di verifica e validazione	€ 0.00
	B.9	Eventuali spese per commissioni giudicatrici	€ 0.00
	B.10	Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche	€ 0.00
	B.11	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	€ 0.00
	B.12	Oneri del concessionario o contraente generale (progettazione e direzione lavori) e oneri diretti e indiretti (min 6% max 8%)	€ 0.00
	B.13	Opere di mitigazione e compensazione ambientale, monitoraggio ambientale	€ 0.00
	B.14	Spese tecniche da contratto di servizio A.S.Ter. SPA	€ 10,252.64
B.15	Spese tecniche per coordinamento della sicurezza in fase esecutiva	€ 2,020.24	
Totale Somme a disposizione dell'Amministrazione (B.1+....+B.15)			€ 12,272.88
C. I.V.A.	C	I.V.A.	
	C.1.1	I.V.A. su Lavori (A1+ A2+ A3)	22% € 0.00
	C.1.2	I.V.A. su Lavori (A1+ A2+ A3)	10% € 28,631.87
	C.1.3	I.V.A. su Lavori (A1+ A2+ A3)	4% € 264.55
	C.2	I.V.A. su Somme a disposizione dell'Amministrazione	22% € 2,700.03
Totale IVA			€ 31,596.46
TOTALE COSTO INTERVENTO (A+B+C)			€ 336,801.88

02	01/2023	esecutivo_REV01	Arch. M. Braccelli	Arch. A. Utke	Ing. M. Grasso
01	13/10/2022	SECONDA EMISSIONE	Arch. M. Braccelli	Arch. A. Utke	Ing. M. Grasso
00	15/02/21	PRIMA EMISSIONE	Geom. G. Lembo	Arch. A. Utke	Ing. M. Grasso
REV.	DATA	DESCRIZIONE DELLA REVISIONE	REDATTO	CONTROLLATO	APPROVATO

IL PRESENTE DOCUMENTO E' DI PROPRIETA' DI **A.S.TER. S.p.a.** E NON PUO' ESSERE **DIVULGATO E RIPRODOTTO** SENZA AUTORIZZAZIONE SCRITTA. TALE DIRITTO VERRA' TUTELATO A TERMINI DI LEGGE

COMMITTENTE:



COMUNE DI GENOVA
DIREZIONE LAVORI PUBBLICI

TITOLO PROGETTO:

Pedonalizzazione di un tratto di Via N.S. Assunta di Palmaro
PNRR M5C2-2.3 - PINQUA Prà - Int.2A

LIVELLO PROGETTAZIONE:

PROGETTO ESECUTIVO

RESPONSABILE UNICO DI PROCEDIMENTO:

Arch. Ines Marasso

OGGETTO DELLA TAVOLA:

PIANO DI SICUREZZA E
COORDINAMENTO

TAVOLA N:

R05

FOGLIO:

1di1

SCALA:

NOME FILE:

Assunta_progetto_REV01.dwg

FORMATO FOGLIO:

A4

CODICE COMMESSA:

L 3 1 8 9 0 9

PROGETTO REALIZZATO DA:



SETTORE GESTIONE PROGETTI E SIT

DIRIGENTE SETTORE:

Ing. Mauro Grasso

RESPONSABILE SETTORE:

Arch. Anna Utke

GRUPPO DI PROGETTO

Arch. M. Braccelli
Arch. O. Dondè
Geom. G. Lembo

TIMBRO E FIRMA:

COORDINATORE SICUREZZA FASE PROGETTAZIONE

Arch. M. Braccelli

RILIEVO TOPOGRAFICO:

Geom. D. Sironi

NOTE INTRODUTTIVE

Il presente **Piano di Sicurezza e di Coordinamento**, in seguito denominato **PSC**, è stato sviluppato e redatto ai sensi dell'art. 104 bis del D.Lgs. 81/08 s.m.i. "**Art. 104-bis. Misure di semplificazione nei cantieri temporanei o mobili** (articolo introdotto dall'art. 32, comma 1, lettera h), legge n. 98 del 2013). 1. Con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e con il Ministro della salute, da adottare sentita la Commissione consultiva permanente per la salute e sicurezza sul lavoro e previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sono individuati modelli semplificati per la redazione del piano operativo di sicurezza di cui all'articolo 89, comma 1, lettera h), del piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100, comma 1, e del fascicolo dell'opera di cui all'articolo 91, comma 1, lettera b), fermi restando i relativi obblighi.", in base all'**allegato II del D.M. 9 settembre 2014**.

Il piano di sicurezza e coordinamento (**PSC**) è corredato, come previsto dallo stesso art. 100 del D.Lgs. n. 81/08 e s.m.i., da tavole esplicative di progetto, relative agli aspetti della sicurezza, costituiti da una planimetria sull'organizzazione del cantiere.

RACCOMANDAZIONI PER L'IMPRESA

È fatto obbligo per le imprese segnalare tempestivamente mediante comunicazione scritta, ogni lavorazione o situazione non prevista, sia al coordinatore in fase di esecuzione sia al direttore dei lavori.

Pertanto, ogni esecuzione dovrà essere concordata e autorizzata anche dalla committenza o dal responsabile dei lavori tramite nulla osta scritto.

SOMMARIO:

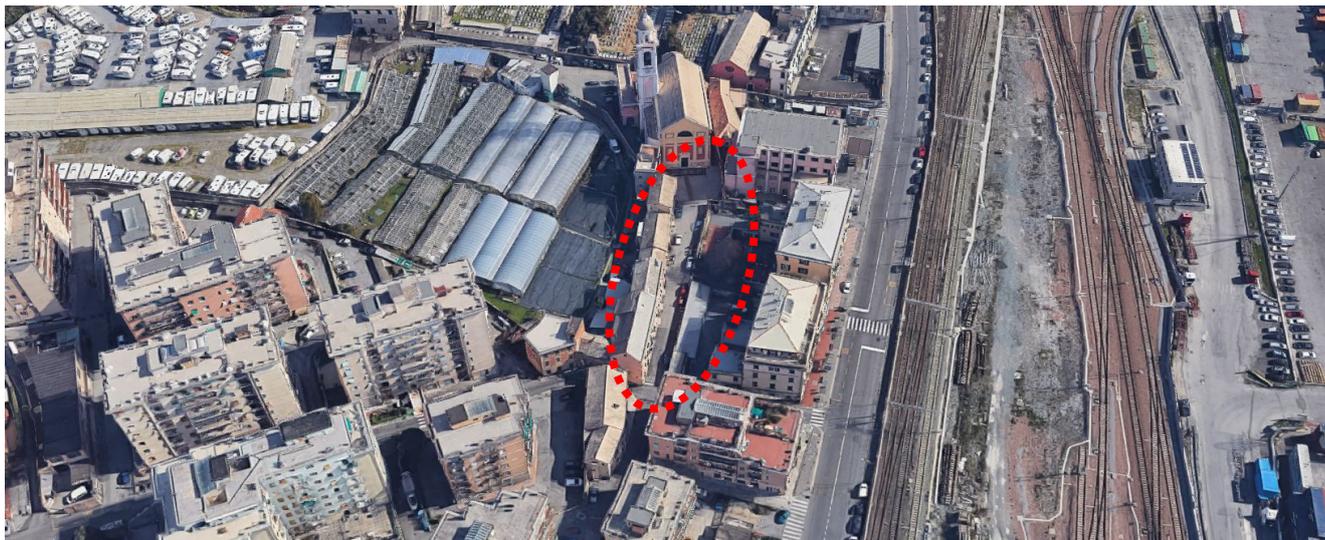
DATI IDENTIFICATIVI IL CANTIERE	3
DESCRIZIONE DELLO STATO DI FATTO	3
DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI	3
ORGANIGRAMMA.....	5
IDENTIFICAZIONE DELLE IMPRESE ESECUTRICI E DEI LAVORATORI AUTONOMI	6
INDIVIDUAZIONE ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI ALL'AREA DI CANTIERE	7
ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	11
01 LAVORAZIONE: ALLESTIMENTO OPERE PROVVISORIALI.....	15
02 LAVORAZIONE: RECINZIONE.....	15
03 LAVORAZIONE: DEMOLIZIONI.....	16
04 LAVORAZIONE: SCAVI.....	19
05 LAVORAZIONE: POSA RETE ELETTRICALI.....	22
06 LAVORAZIONE: SOTTOFONDI.....	23
07 LAVORAZIONE: REINTERRO	23
08 LAVORAZIONE: RIMOZIONI, SMONTAGGI E RECUPERI	25
09 LAVORAZIONE: PAVIMENTAZIONE	26
10 LAVORAZIONE: IMPIANTO SCARICO RETE BIANCA.....	27
11 LAVORAZIONE: POSA ELEMENTI DI ARREDO URBANO.....	29
INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI.....	30
CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI	32
PROCEDURE COMPLEMENTARI O DI DETTAGLIO DA ESPlicitARE NEL POS	33
MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA.	34
DISPOSIZIONI PER LA CONSULTAZIONE DEGLI RLS.....	34
ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI.	35
STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA.....	36
ELENCO ALLEGATI OBBLIGATORI.....	38
QUADRO RIEPILOGATIVO INERENTE GLI OBBLIGHI DI TRASMISSIONE.....	39

DATI IDENTIFICATIVI IL CANTIERE

Comune:
Indirizzo:
A.S.L. competente territorialmente per il Cantiere:

Genova (Prà)
Via N.S. Assunta
A.S.L. 3 "Genovese"

DESCRIZIONE DELLO STATO DI FATTO



Stralcio da Google maps

Via Nostra Signora Assunta è la prosecuzione di Via alla Chiesa di Prà che conduce all'omonima Pieve di Palmaro, una delle chiese più antiche ed insigni della Liguria. Oggetto dell'intervento è il tratto compreso tra il sagrato antistante la Chiesa e l'incrocio con Via Murtola, con uno sviluppo longitudinale di 60 mt con una larghezza variabile da 5 mt all'imbocco e 9 mt in prossimità del sagrato. La pavimentazione è, nella prima parte, in conglomerato bituminoso mentre il sagrato presenta una pavimentazione alla palladiana con una passatoia in autobloccanti rossi tipo mattoni in direzione del portale che si affaccia su un'area rettangolare ricoperta di ciottoli bianchi e neri. Percorrendo la strada, partendo da Via alla Chiesa di Prà, si trovano a sinistra una serie di case storiche a uno o due piani (*con alcuni esercizi commerciali*) con portoncini direttamente sulla strada che risulta senza marciapiede; a destra è invece percorsa da un muro confinante con spazi privati chiusi (*giardino, ingresso parcheggio*).

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

L'intervento vuole riqualificare il tratto di Via Nostra Signora Assunta che dall'incrocio con Via Murtola porta al sagrato della chiesa, che rimarrà comunque **carrabile per mezzi autorizzati** (per es. passi carrabili, mezzi legati allo svolgimento di cerimonie, mezzi manutenzione, mezzi AMIU) I lavori previsti consistono in:

- Asportazione della pavimentazione attuale in conglomerato bituminoso per la porzione iniziale della sede stradale e la demolizione della pavimentazione alla palladiana e della passatoia in autobloccanti rossi tipo mattoni nella porzione del sagrato della Chiesa.
- Rifacimento del sottofondo con rete elettrosaldata.

- Rifacimento completo della pavimentazione con la posa di lastre di arenaria a finitura bocciardata di dimensioni cm 50x30 con un'altezza di cm 10. In particolare è prevista la posa delle lastre in senso longitudinale ai lati della strada per una larghezza di cm 60 e in senso trasversale nella parte restante centrale.
- Scavi a sezione ristretta per la realizzazione del collettore fognario acque bianche.
- Realizzazione di nuova rete acque bianche con messa in opera di caditoie di captazione e griglia di raccolta in prossimità del passo carrabile di fronte al civico 6.
- Sostituzione dei dissuasori in ghisa.
- Sostituzione fontanella.
- Smontaggio e montaggio panchine esistenti previa accurata pulizia e ripristini vari.
- Inserimento mappa tattile.

ORGANIGRAMMA

Committente

<i>Cognome e Nome:</i>	<i>Comune di Genova Direzione Lavori Pubblici</i>
<i>Indirizzo:</i>	<i>Via di Francia, 1</i>
<i>P.IVA.:</i>	<i>00856930102</i>
<i>Tel.:</i>	<i>010.55.73.800</i>
<i>mail:</i>	<i>imarasso@comune.genova.it</i>

RUP

<i>Cognome e Nome:</i>	<i>Arch. Ines Marasso</i>
<i>Indirizzo:</i>	<i>Via di Francia, 1</i>
<i>Tel.:</i>	<i>010.55.73.800</i>
<i>mail:</i>	<i>imarasso@comune.genova.it</i>

Coordinatore per la progettazione

<i>Cognome e Nome:</i>	<i>Braccelli Marta</i>
<i>Indirizzo:</i>	<i>Via XX Settembre, 15 – Genova</i>
<i>C.F.:</i>	<i>BRC MRT 77C 68E 463L</i>
<i>Tel.:</i>	<i>tel. 0109810266</i>
<i>mail:</i>	<i>marta.braccelli@astergenova.it</i>

Coordinatore per l'esecuzione

<i>Cognome e Nome:</i>	
<i>Indirizzo:</i>	
<i>C.F.:</i>	
<i>Tel.:</i>	
<i>mail:</i>	

**IDENTIFICAZIONE DELLE IMPRESE ESECUTRICI E DEI LAVORATORI
AUTONOMI**

Aggiornamento da effettuarsi nella fase esecutiva a cura del CSE quando in possesso dei dati

VEDERE NOTIFICA PRELIMINARE ESPOSTA IN CANTIERE

Impresa affidataria/esecutrice n.01

<i>Dati identificativi</i>	<i>Attività svolta</i>	<i>Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 in caso di subappalto</i>
Nominativo:		
Indirizzo:		
Via		
CAP		
PEC		
P IVA		
Nominativo datore di lavoro:		

Impresa esecutrice n.02

<i>Dati identificativi</i>	<i>Attività svolta</i>	<i>Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 in caso di subappalto</i>
Nominativo:		
Indirizzo:		
Via		
CAP		
PEC		
P IVA		
Nominativo datore di lavoro:		
P IVA		

INDIVIDUAZIONE ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI ALL'AREA DI CANTIERE

<i>Caratteristiche dell'area di cantiere</i>	<i>Scelte progettuali ed organizzative</i>	<i>Procedure</i>	<i>misure preventive e protettive</i>	<i>Tavole e disegni tecnici esplicativi</i>	<i>Misure di coordinamento</i>
Dall'esterno verso il cantiere e viceversa.	Occupazione suolo pubblico per la mobilitazione dei mezzi operativi di cantiere	Recinzione dell'area di cantiere su strada	Recinzione del cantiere di caratteristiche di sicurezza adeguate (es.: altezza tale da impedire l'accesso di estranei all'area delle lavorazioni, resistenza sia ai tentativi di superamento sia alle intemperie, ecc).	VEDERE TAVOLA "impianto di cantiere"	
Manufatti interferenti o sui quali intervenire.	Delimitazione della strada carrabile eventualmente con l'utilizzo di movieri durante la mobilitazione dei mezzi di cantiere.	Utilizzo del moviere	Utilizzo di vestiario ad alta visibilità		
Infrastrutture: Strade Ferrovie Idrovie Aeroporti	Per i lavori in prossimità di strade i rischi derivanti dal traffico circostante devono essere evitati con l'adozione delle adeguate procedure previste dal codice della strada. Particolare attenzione deve essere posta nella scelta, tenuto conto del tipo di strada e delle situazioni di traffico locali, della tipologia e modalità di delimitazione del	Procedure del codice della strada per i lavori in prossimità di strade al fine di ridurre i rischi derivanti dal traffico circostante			Eventuale utilizzo moviere.

INDIVIDUAZIONE ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI ALL'AREA DI CANTIERE

<i>Caratteristiche dell'area di cantiere</i>	<i>Scelte progettuali ed organizzative</i>	<i>Procedure</i>	<i>misure preventive e protettive</i>	<i>Tavole e disegni tecnici esplicativi</i>	<i>Misure di coordinamento</i>
	cantiere, della segnaletica più opportuna, del tipo di illuminazione (di notte e in caso di scarsa visibilità), della dimensione delle deviazioni e del tipo di manovre da compiere.				
Alvei fluviali					
Linee aeree	In prossimità della linea aerea ad una distanza inferiore di sicurezza dai fili di contatto di tensione, dovrà essere richiesta specifica autorizzazione di interruzione della linea e tolta tensione con messa a terra della linea aerea.		Scarpe, guanti		
Altri cantieri	Allo stato attuale non sono segnalati altri cantieri nell'area limitrofa.	Nel caso in cui al momento dell'inizio dei lavori oggetto del presente PSC dovesse sorgere un ulteriore cantiere nelle aree contermini dovrà essere effettuata opportuna azione di coordinamento in particolare per la gestione della viabilità di accesso al			Nel caso in cui dovessero variare le condizioni considerate nel presente piano, il responsabile della sicurezza dell'impresa affidataria dovrà informare il CSE affinché prenda gli opportuni provvedimenti e vengano intraprese azioni di

INDIVIDUAZIONE ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI ALL'AREA DI CANTIERE

<i>Caratteristiche dell'area di cantiere</i>	<i>Scelte progettuali ed organizzative</i>	<i>Procedure</i>	<i>misure preventive e protettive</i>	<i>Tavole e disegni tecnici esplicativi</i>	<i>Misure di coordinamento</i>
		vicolo, delle aree di stoccaggio di materiale e del servizio igienico.			coordinamento con il CSE del cantiere contermine.
Rumore	Autorizzazione da parte del Sindaco delle attività che comportano elevata rumorosità.		Otoprotettori.		Durante i lavori Osservare: quanto stabilito in sede preliminare ed indicato nel PSC e nel POS, relativamente a: - eventuali prescrizioni impartite dall'Amministrazione Comunale;
Polveri	L'organizzazione del cantiere e la programmazione delle diverse fasi di lavoro hanno tenuto in considerazione la riduzione al massimo della produzione di polveri.	Il materiale di risulta proveniente dalle fasi di demolizione e scavi dovrà essere calato a livello stradale e allontanato giornalmente	Sistemi di abbattimento e di contenimento delle polveri delle lavorazioni ad alta formazione di materiale polverulento.		Durante i lavori Osservare: quanto stabilito in sede preliminare ed indicato nel PSC e nel POS.
Caduta di materiale dall'alto	Per la tipologia d'incidente caduta dall'alto emerge che il 54,1% avviene durante la movimentazione dei carichi in ogni sua fase, il 27,1% riguarda il crollo, le frane e gli smottamenti del terreno avvenuti principalmente			Elmetto di protezione	Coloro che opera nei piani più bassi sono a rischi di caduta di materiale dall'alto pertanto è obbligo l'uso del casco per la protezione del capo.

INDIVIDUAZIONE ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI ALL'AREA DI CANTIERE

<i>Caratteristiche dell'area di cantiere</i>	<i>Scelte progettuali ed organizzative</i>	<i>Procedure</i>	<i>misure preventive e protettive</i>	<i>Tavole e disegni tecnici esplicativi</i>	<i>Misure di coordinamento</i>
	all'interno di scavi non puntellati o non protetti ed infine il 12,9% è dovuto a errato stoccaggio di materiale. Una percentuale residua (5,9%) riguarda situazioni quali, ad esempio, la caduta di un cancello fuoriuscito dalle guide ecc...				
Rischio elettrocuzione	Prima dell'inizio dei lavori sarà necessario provvedere a togliere tensione alla linea aerea e di illuminazione della linea, seguendo le specifiche procedure, e la rimozione della stessa dovrà essere la prima lavorazione da eseguire.	Le linee di tensione e di illuminazione potranno essere riarmate solo dopo la conclusione di tutti i lavori e lo sgombero del cantiere.			In ogni caso, le linee elettriche dovranno essere messe sotto protezione in modo che anche il riarmo accidentale non possa costituire un rischio per gli operatori;
(altro)					

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE					
<i>Caratteristiche dell'area di cantiere</i>	<i>Scelte progettuali ed organizzative</i>	<i>Procedure</i>	<i>misure preventive e protettive</i>	<i>Tavole e disegni tecnici esplicativi</i>	<i>Misure di coordinamento</i>
Modalità da seguire per la recinzione, gli accessi e le segnalazioni del cantiere.	Recinzione a perimetrazione completa dell'area di cantiere, chiudendo tutti gli accessi al cantiere stesso.	Utilizzo di mascherine per il contenimento COVID 19 nei momenti di affollamento.	Tenere sempre chiusi gli accessi alle aree di cantiere, in particolare quelli di ingresso agli addetti ai lavori per evitare accesso ai terzi.		Se eventualmente necessario in situazioni specifiche, predisporre personale per la segnalazione delle operazioni di cantiere ai terzi;
Baracche	La baracca di cantiere dovrà essere collocata in Piazza Palmaro in adiacenza della Chiesa di NS Assunta o dove ritenuto più opportuno dall'Appaltatore che dovrà indicarlo nel POS e approvato dalla DL e dal CSE.		Posti di lavoro dotati di porte di emergenza. Posti di lavoro areati e riscaldati. Posti di lavoro illuminati con luce naturale e artificiale. Posti di lavoro con pavimenti, pareti e soffitti dei locali di caratteristiche adeguate.	Vedi tavola impianto cantiere	Stabilito il diverso posizionamento eventualmente nel POS. Chiedere autorizzazione occupazione suolo pubblico.
Servizio igienico assistenziale.	Il servizio igienico chimico, da collocare in Piazza Palmaro in luogo facilmente accessibile dall'autospurgo.	Sanificazione giornaliera del locale per il contenimento COVID 19.		Vedi tavola impianto cantiere.	Stabilito il diverso posizionamento eventualmente nel POS. Chiedere autorizzazione occupazione suolo pubblico.
Impianti di alimentazione e reti principali di elettricità, acqua, gas ed energia di qualsiasi tipo.	L'allacciamento idrico sarà assicurato mediante derivazione dalle reti esistenti, previa installazione di contatore per l'addebito dei consumi. Per i consumi di energia elettrica è prevista l'installazione del contatore di cantiere di potenza	Prima di attivare l'alimentazione elettrica, l'impresa aggiudicataria dovrà aver provveduto all'installazione del quadro generale di cantiere ad opera di impiantista abilitato.	Dovrà essere verificato che gli impianti tecnologici e i servizi a rete non creino interferenze durante i lavori. Verificare che i cavi per posa interrata siano sempre dotati di guaina protettiva, protetti		L'allacciamento di una nuova utenza deve essere eseguito dal distributore locale di energia elettrica. Il contatore deve essere installato in una posizione tale da poter essere raggiunto dal personale inviato dal

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE					
<i>Caratteristiche dell'area di cantiere</i>	<i>Scelte progettuali ed organizzative</i>	<i>Procedure</i>	<i>misure preventive e protettive</i>	<i>Tavole e disegni tecnici esplicativi</i>	<i>Misure di coordinamento</i>
	adeguata alle lavorazioni da eseguire.		contro lo schiacciamento, quando si prevede in superficie il passaggio di mezzi pesanti, protetti contro i danni che possono essere provocati da eventuali scavi manuali, ma soprattutto da scavi che prevedono l'impiego di mezzi meccanici.		distributore. In caso di aree recintate deve essere installato con accesso diretto dalla strada.
Impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche.	L'impianto di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche sarà realizzato da persona qualificata, individuata dalla impresa/lavoratore autonomo affidatario delle opere edili ed affini, prima dell'inizio dei lavori.	Richiesto impianto di terra. Oneri a carico dell'Appaltatore: attivare e controllare le procedure relative alla verifica dell'impianto di messa a terra, se necessarie (denuncia ISPESL, verifiche periodiche).			
Disposizione per l'attuazione della consultazione dei RLS.		Il RLS dovrà prendere visione e firmare il presente PSC e i POS delle Imprese.			
Disposizioni per l'organizzazione tra datori di lavoro, ivi compresi i lavoratori autonomi, della cooperazione e del coordinamento delle attività nonché la		Riunione di coordinamento, da convocarsi ad inizio di ogni fase di lavoro (onere impresa affidataria).			All'allestimento del cantiere, deve provvedere la ditta affidataria, ponendo in opera e garantendo il funzionamento delle attrezzature, e degli apprestamenti previsti.

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE					
<i>Caratteristiche dell'area di cantiere</i>	<i>Scelte progettuali ed organizzative</i>	<i>Procedure</i>	<i>misure preventive e protettive</i>	<i>Tavole e disegni tecnici esplicativi</i>	<i>Misure di coordinamento</i>
loro reciproca informazione					Le riunioni devono essere verbalizzate
Modalità di accesso di mezzi per la fornitura di materiali.	Le zone temporaneamente adibite a sosta dei mezzi di cantiere e di carico e scarico nelle aree in prossimità agli accessi alle aree di cantiere, aperte alla pubblica circolazione, devono essere segnalate con cartelli stradali e/o essere delimitate al fine di renderle visibile e limitare il rischio di incidenti.		I trasportatori non devono per nessun motivo partecipare alle operazioni di lavoro, devono restare nelle immediate vicinanze del veicolo senza recarsi nelle posizioni di lavoro o in altre posizioni all'interno del cantiere.	Indicare nel POS come intende organizzare il cantiere.	In generale, si prescrive che tutte le aree di cantiere in spazi aperti alla pubblica circolazione – comprese quelle per lavorazioni temporanee come lo scarico e il carico dei materiali – siano recintate a perimetrazione completa in modo idoneo per impedire l'accesso di persone non autorizzate e, in ogni caso, in modo da separare senza possibilità di equivoco le aree di lavoro da quelle per il transito di terzi così da limitare interferenze e pericoli. Ciò non è necessario per i lavori lungo la linea in zone dov'è interdetto l'accesso ai terzi.
Dislocazione delle zone di carico e scarico.	La dislocazione delle Zone di carico e scarico viene scelta dall'impresa affidataria e valutata assieme al CSE.				A cura dell'impresa affidataria, previo benestare del CSE e della DL.
Zone di deposito di attrezzature e di stoccaggi materiali e	La dislocazione delle zone di deposito delle attrezzature è prevista			Vedi tavola impianto di cantiere.	

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE					
<i>Caratteristiche dell'area di cantiere</i>	<i>Scelte progettuali ed organizzative</i>	<i>Procedure</i>	<i>misure preventive e protettive</i>	<i>Tavole e disegni tecnici esplicativi</i>	<i>Misure di coordinamento</i>
rifiuti.	nell'area di Piazza Palmaro in adiacenza alla Chiesa.				
Zone di deposito dei materiali con pericolo d'incendio o di esplosione.					
Ponteggi	Nessun ponteggio presente.				
Documenti da tenere in cantiere	In cantiere dovranno essere presenti almeno i documenti seguenti: <ul style="list-style-type: none"> • Valutazione di esposizione al rumore; • Presente Piano di sicurezza e coordinamento; • Notifica preliminare (affissa in modo visibile); • POS di tutte le imprese esecutrici. • Documentazione mezzi e attrezzature. 				
(altro)					Non individuati altri rischi o elementi da analizzare.

01 LAVORAZIONE: ALLESTIMENTO OPERE PROVVISORIALI					
<i>caratteristiche dell'area di cantiere</i>	<i>Scelte progettuali ed organizzative</i>	<i>Procedure</i>	<i>misure preventive e protettive</i>	<i>Tavole e disegni tecnici esplicativi</i>	<i>Misure di coordinamento</i>
Rischio di investimento da veicoli circolanti nell'area di cantiere.	L'area recintata e segnalata come cantiere rimane a servizio delle necessità del cantiere.	Tutte le operazioni di carico/scarico materiale, ingresso e uscita automezzi dal cantiere, rimozione segnaletica dovranno essere assistite da movieri e sorvegliata dal preposto del cantiere individuato da ciascuna impresa esecutrice che interverrà nella esecuzione delle diverse fasi lavorative previste.		D07	
(altro)	Attenersi alle misure generali di prevenzione nei confronti dei rischi individuati.	Prima di iniziare i lavori, effettuare un sopralluogo accurato per rilevare la presenza nell'area interessata di elementi pericolosi intrinseci al cantiere (condutture acqua, linee elettriche-gas interrato ecc.) interferenti con le operazioni da eseguire.		D08	

02 LAVORAZIONE: RECINZIONE					
<i>caratteristiche dell'area di cantiere</i>	<i>Scelte progettuali ed organizzative</i>	<i>Procedure</i>	<i>misure preventive e protettive</i>	<i>Tavole e disegni tecnici esplicativi</i>	<i>Misure di coordinamento</i>
Abrasioni, punture, uso di attrezzi.			Casco, guanti e scarpe di sicurezza con suola imperforabile.		
Movimentazione manuale dei carichi	Nei lavori pesanti andrà favorita la meccanizzazione, negli altri il posto dovrà essere progettato "ergonomicamente" tenuto conto cioè delle dimensioni e delle esigenze e capacità funzionali dell'operatore.	Evitare il sollevamento di materiali di peso superiore quello stabilito dalle norme vigenti da parte di un singolo lavoratore. Per carichi pesanti e/o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.			
ALTRO		Attrezzature di lavoro idonee per	Scarpe, Elmetti		

02 LAVORAZIONE: RECINZIONE

<i>caratteristiche dell'area di cantiere</i>	<i>Scelte progettuali ed organizzative</i>	<i>Procedure</i>	<i>misure preventive e protettive</i>	<i>Tavole e disegni tecnici esplicativi</i>	<i>Misure di coordinamento</i>
		l'attività specifica e adeguatamente mantenute. Indicazioni in merito alle misure igieniche da rispettare.	di protezione, guanti e cinture di sicurezza.		

03 LAVORAZIONE: DEMOLIZIONI

<i>Caratteristiche dell'area di cantiere</i>	<i>Scelte progettuali ed organizzative</i>	<i>Procedure</i>	<i>misure preventive e protettive</i>	<i>Tavole e disegni tecnici esplicativi</i>	<i>Misure di coordinamento</i>
Crolli	Durante la demolizione non dovranno essere presenti altri lavoratori nelle vicinanze se non quelli strettamente preposti alla rimozione delle parti interessate e si dovrà procedere gradualmente evitando l'accumulo di detriti.	Il materiale di risulta verrà predisposta una zona di primo stoccaggio in cantiere. Durante tutte le operazioni di demolizione è tassativamente vietato rimuovere, anche temporalmente, le protezioni predisposte per l'incolumità delle persone e le attrezzature di sicurezza strettamente personali.	Scarpe, Elmetti di protezione, guanti e cinture di sicurezza.		Vietare l'avvicinamento, la sosta ed il transito delle persone mediante avvisi e sbarramenti durante le lavorazioni di demolizione.
VIBRAZIONI	Predisporre tutti gli interventi tecnici, organizzativi e procedurali concretamente attuabili al fine di ridurre al minimo gli eventuali rischi derivanti dall'esposizione alle vibrazioni, quali l'utilizzo di attrezzature con	Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro. Attrezzature di lavoro che producono il minor livello possibile di vibrazioni.	Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione a vibrazioni. Limitazione dell'esposizione a vibrazioni al minimo necessario. Organizzazione dell'orario di lavoro in maniera appropriata al tipo di lavoro da svolgere. Periodi di riposo adeguati in funzione del tipo di lavoro		

03 LAVORAZIONE: DEMOLIZIONI

<i>Caratteristiche dell'area di cantiere</i>	<i>Scelte progettuali ed organizzative</i>	<i>Procedure</i>	<i>misure preventive e protettive</i>	<i>Tavole e disegni tecnici esplicativi</i>	<i>Misure di coordinamento</i>
	l'impugnatura a bassa vibrazione e minor impatto vibratorio, l'installazione di macchinari su basamento per ridurre la trasmissione delle vibrazioni alla maestranza addetta alla lavorazione.		da svolgere. Attrezzature di lavoro adeguate al lavoro da svolgere. Attrezzature di lavoro concepite nel rispetto dei principi ergonomici.		
INVESTIMENTI	Per i lavori in prossimità di strade i rischi derivanti dal traffico circostante devono essere evitati con l'adozione delle adeguate procedure previste dal codice della strada. Particolare attenzione deve essere posta nella scelta, tenuto conto del tipo di strada e delle situazioni di traffico locali, della tipologia e modalità di delimitazione del cantiere, della segnaletica più opportuna, del tipo di illuminazione (di notte e in caso di scarsa visibilità), della dimensione delle deviazioni e del tipo di manovre da compiere.	Recinzione di cantiere, eventuale utilizzo di moviere durante il carico su mezzo dei detriti.	L'accesso dei mezzi di fornitura dei materiali dovrà sempre essere autorizzato dal capocantiere che fornirà ai conducenti opportune informazioni sugli eventuali elementi di pericolo presenti in cantiere.		Durante i lavori di demolizione, deve essere assolutamente impedito il transito nelle zone di rischio e devono essere predisposti opportuni cartelli indicanti l'esecuzione della demolizione.
Investimento, polveri	Prima di procedere alla demolizione è opportuno	L'area deve essere opportunamente	Durante i lavori di demolizione è necessario		

03 LAVORAZIONE: DEMOLIZIONI					
<i>Caratteristiche dell'area di cantiere</i>	<i>Scelte progettuali ed organizzative</i>	<i>Procedure</i>	<i>misure preventive e protettive</i>	<i>Tavole e disegni tecnici esplicativi</i>	<i>Misure di coordinamento</i>
	assicurarsi della stabilità della struttura, in modo che i lavori non arrechino indirettamente danni ad altre parti.	delimitata in modo da impedire che il materiale di risulta possa investire o comunque colpire persone sia addette che non ai lavori	inumidire i materiali di risulta per limitare la formazione di polveri. Utilizzo di casco e tuta di protezione, scarpe antinfortunistiche, guanti e mascherina, occhiali di protezione.		
Movimentazione manuale dei carichi	Prima di movimentare a mano gli elementi valutare il loro peso e la loro dimensione ed individuare il modo più adeguato ed afferrarli, alzarli o spostarli senza affaticare la schiena. Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire lo sforzo.				
Rumore		I lavori di demolizione effettuati con l'ausilio di attrezzature rumorose o che comportino comunque la produzione di rumore, devono essere eseguiti negli orari stabiliti e nel rispetto delle ore di silenzio imposte dai regolamenti locali.	Otoprotettori.		Il Comune di Genova ha fissato per le operazioni che comportano l'uso di macchinari e/o attrezzature rumorose si svolgono esclusivamente nei giorni dal lunedì al venerdì , con esclusione dei giorni festivi. Gli orari di esercizio dell'attività rumorosa temporanea sono ricompresi nei seguenti orari dalle 8 alle 12 e dalle 13 alle

03 LAVORAZIONE: DEMOLIZIONI

<i>Caratteristiche dell'area di cantiere</i>	<i>Scelte progettuali ed organizzative</i>	<i>Procedure</i>	<i>misure preventive e protettive</i>	<i>Tavole e disegni tecnici esplicativi</i>	<i>Misure di coordinamento</i>
ALTRO	Le zone di carico e scarico andranno posizionate: a) nelle aree periferiche del cantiere, per non essere d'intralcio con le lavorazioni presenti; b) in prossimità degli accessi carrabili, per ridurre le interferenze dei mezzi di trasporto con le lavorazioni;	Smaltire i materiali di risulta presso appositi centri di raccolta.			19. Stabilito il diverso posizionamento eventualmente nel POS.

04 LAVORAZIONE: SCAVI

<i>Caratteristiche dell'area di cantiere</i>	<i>Scelte progettuali ed organizzative</i>	<i>Procedure</i>	<i>misure preventive e protettive</i>	<i>Tavole e disegni tecnici esplicativi</i>	<i>Misure di coordinamento</i>
Lavori che espongono i lavoratori a rischi di seppellimento o di sprofondamento a profondità superiore a m. 1,5 o di caduta dall'alto da altezza superiore a m. 2, se particolarmente aggravati dalla natura dell'attività o dei procedimenti attuati oppure dalle condizioni ambientali del posto di lavoro o dell'opera.		Caduta dall'alto: Accesso al fondo dello scavo tramite appositi percorsi (es.: scale a mano, scale ricavate nel terreno, rampe di accesso, ecc.). Depositi di materiali posizionati lontano dal ciglio degli scavi, o qualora tali depositi siano necessari per le condizioni di lavoro, provvisti di puntellature o sostegni delle corrispondenti pareti	Caduta dall'alto Parapetti di trattenuta su tutti i lati liberi dello scavo o del rilevato. Passerelle pedonali o piastre veicolari di attraversamento provviste da ambo i lati di parapetti con tavole fermapiede. Segnalazione e delimitazione del fronte scavo. Seppellimento,		Posizionamento di passarelle o andatoie per il superamento delle trincee di scavo.

04 LAVORAZIONE: SCAVI					
<i>Caratteristiche dell'area di cantiere</i>	<i>Scelte progettuali ed organizzative</i>	<i>Procedure</i>	<i>misure preventive e protettive</i>	<i>Tavole e disegni tecnici esplicativi</i>	<i>Misure di coordinamento</i>
		di scavo.	sprofondamento. Armature del fronte dello scavo quando siano da temere frane o scoscendimenti.		
Caduta di materiale dall'alto	Per la tipologia d'incidente caduta dall'alto, emerge che il 54,1% avviene durante la movimentazione dei carichi in ogni sua fase, il 27,1% riguarda il crollo, le frane e gli smottamenti del terreno avvenuti principalmente all'interno di scavi non puntellati o non protetti ed infine il 12,9% è dovuto a errato stoccaggio di materiale. Una percentuale residua (5,9%) riguarda situazioni quali, ad esempio, la caduta di un cancello fuoriuscito dalle guide ecc...			Elmetto di protezione	Coloro che opera nei piani più bassi sono a rischi di caduta di materiale dall'alto pertanto è obbligo l'uso del casco per la protezione del capo.
Scivolamenti			Scarpe		
Escavatore: dispositivo di agganciamento del carico	Gli escavatori che sono utilizzati come apparecchi di sollevamento, devono essere dotati di dispositivo di agganciamento del carico (es. gancio), collocato ad esempio sulla benna o su				

04 LAVORAZIONE: SCAVI

<i>Caratteristiche dell'area di cantiere</i>	<i>Scelte progettuali ed organizzative</i>	<i>Procedure</i>	<i>misure preventive e protettive</i>	<i>Tavole e disegni tecnici esplicativi</i>	<i>Misure di coordinamento</i>
	un braccio, progettato contro lo sganciamento accidentale e che sia in grado di resistere a un carico pari a due volte la capacità nominale di sollevamento;				
Escavatore: dispositivi di sicurezza del carico	Gli escavatori devono essere provvisti di: un dispositivo di avvertimento acustico o visivo, la cui attivazione è chiaramente indicata, che segnali all'operatore il superamento della capacità limite di carico o del momento di ribaltamento limite corrispondente, e continui a funzionare per tutto il periodo in cui il carico o il momento restano oltre tale limite”;	Gli escavatori devono essere predisposti di un dispositivo di controllo dell'abbassamento del braccio di sollevamento (ad esempio valvole di sicurezza), montato sul cilindro del braccio stesso, in caso di guasto all'impianto idraulico.	Verificare i dispositivi di sicurezza: postazione operatore, sistemi di frenatura, dispositivi di sicurezza del carico, bloccaggio dell'attrezzatura, ripari, altre protezioni;		
Escavatore: ribaltamento	- cedimento del piano di appoggio o dei percorsi, ad esempio per la presenza di sottoservizi; - errori di posizionamento e manovra durante le attività di scavo o sollevamento di materiali”. E per prevenire questo rischio si ricorda che il	- verificare i percorsi e le aree di intervento e rispettare le istruzioni del fabbricante in particolare in merito ai limiti d'uso e al posizionamento; - durante l'attività di scavo procedere per fasi successive senza compromettere la stabilità del terreno e			

04 LAVORAZIONE: SCAVI

<i>Caratteristiche dell'area di cantiere</i>	<i>Scelte progettuali ed organizzative</i>	<i>Procedure</i>	<i>misure preventive e protettive</i>	<i>Tavole e disegni tecnici esplicativi</i>	<i>Misure di coordinamento</i>
	manoperatore deve fare uso della cintura di sicurezza.	conseguentemente del mezzo; - mantenere la distanza di sicurezza dal ciglio dello scavo (nel caso degli escavatori cingolati, orientare i cingoli perpendicolarmente alla parete dello scavo).			

05 LAVORAZIONE: POSA RETE ELETTROSALDATA.

<i>Caratteristiche dell'area di cantiere</i>	<i>Scelte progettuali ed organizzative</i>	<i>Procedure</i>	<i>misure preventive e protettive</i>	<i>Tavole e disegni tecnici esplicativi</i>	<i>Misure di coordinamento</i>
PUNTURE, TAGLI, ABRASIONI			Protezione dei ferri contro il contatto accidentale (es.: conformazione dei ferri, apposizione di una copertura in materiale resistente, ecc).		
ALTRO		Attrezzature di lavoro idonee per l'attività specifica e adeguatamente mantenute. Indicazioni in merito alle misure igieniche da rispettare.	Scarpe, Elmetti di protezione, guanti, occhiali di protezione.		

06 LAVORAZIONE: SOTTOFONDI.					
<i>Caratteristiche dell'area di cantiere</i>	<i>Scelte progettuali ed organizzative</i>	<i>Procedure</i>	<i>misure preventive e protettive</i>	<i>Tavole e disegni tecnici esplicativi</i>	<i>Misure di coordinamento</i>
Getti e schizzi			Occhiali Nelle operazioni di getto, durante lo scarico dell'impasto, l'altezza della benna o del tubo di getto (nel caso di getto con pompa) deve essere ridotta al minimo.		
Tagli			Guanti		
Infezione					Osservare una scrupolosa pulizia della persona ed in particolare prima dei pasti.
Scivolamenti			Scarpe		

07 LAVORAZIONE: REINTERRO					
<i>Caratteristiche dell'area di cantiere</i>	<i>Scelte progettuali ed organizzative</i>	<i>Procedure</i>	<i>misure preventive e protettive</i>	<i>Tavole e disegni tecnici esplicativi</i>	<i>Misure di coordinamento</i>
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE.					Divieto di esecuzione di altri lavori che comportano la presenza di manodopera nel campo di azione dell'escavatore.
RISCHIO RUMORE	Attrezzature di lavoro che emettano il minor rumore possibile.	Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro.	Otoprotettori		Segnalazione delle aree con rumore al di sopra dei valori superiori di azione.
VIBRAZIONI	Limitazione dell'esposizione a vibrazioni al minimo necessario. Organizzazione dell'orario di lavoro in maniera appropriata al tipo di lavoro da svolgere. Periodi di riposo adeguati in	Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro. Attrezzature di lavoro che producono il minor livello possibile di vibrazioni.	Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione a vibrazioni.		

07 LAVORAZIONE: REINTERRO

<i>Caratteristiche dell'area di cantiere</i>	<i>Scelte progettuali ed organizzative</i>	<i>Procedure</i>	<i>misure preventive e protettive</i>	<i>Tavole e disegni tecnici esplicativi</i>	<i>Misure di coordinamento</i>
	funzione del tipo di lavoro da svolgere. Attrezzature di lavoro adeguate al lavoro da svolgere. Attrezzature di lavoro concepite nel rispetto dei principi ergonomici.				
Escavatore: dispositivo di agganciamento del carico	Gli escavatori che sono utilizzati come apparecchi di sollevamento, devono essere dotati di dispositivo di agganciamento del carico (es. gancio), collocato ad esempio sulla benna o su un braccio, progettato contro lo sganciamento accidentale e che sia in grado di resistere a un carico pari a due volte la capacità nominale di sollevamento;		Vietato l'avvicinamento alle macchine delle maestranze e dei terzi non addetti ai lavori.		
Escavatore: dispositivi di sicurezza del carico	Gli escavatori devono essere provvisti di: un dispositivo di avvertimento acustico o visivo, la cui attivazione è chiaramente indicata, che segnali all'operatore il superamento della capacità limite di carico o del momento di ribaltamento limite corrispondente, e continui a funzionare per tutto il periodo in cui il carico o il momento restano oltre tale limite”;	Gli escavatori devono essere predisposti di un dispositivo di controllo dell'abbassamento del braccio di sollevamento (ad esempio valvole di sicurezza), montato sul cilindro del braccio stesso, in caso di guasto all'impianto idraulico.	Verificare i dispositivi di sicurezza: postazione operatore, sistemi di frenatura, dispositivi di sicurezza del carico, bloccaggio dell'attrezzatura, ripari, altre protezioni;		Impartire agli addetti ai lavori le necessarie informazioni per la corretta movimentazione dei carichi.
Escavatore: ribaltamento	- cedimento del piano di appoggio o dei percorsi, ad esempio per la presenza di sottoservizi;	- verificare i percorsi e le aree di intervento e rispettare le istruzioni del fabbricante in particolare in			

07 LAVORAZIONE: REINTERRO					
<i>Caratteristiche dell'area di cantiere</i>	<i>Scelte progettuali ed organizzative</i>	<i>Procedure</i>	<i>misure preventive e protettive</i>	<i>Tavole e disegni tecnici esplicativi</i>	<i>Misure di coordinamento</i>
	<p>- errori di posizionamento e manovra durante le attività di scavo o sollevamento di materiali". E per prevenire questo rischio occorre: Si ricorda che "il manovratore deve fare uso della cintura di sicurezza".</p>	<p>merito ai limiti d'uso e al posizionamento; - durante l'attività di scavo procedere per fasi successive senza compromettere la stabilità del terreno e conseguentemente del mezzo; - mantenere la distanza di sicurezza dal ciglio dello scavo (nel caso degli escavatori cingolati, orientare i cingoli perpendicolarmente alla parete dello scavo).</p>			

08 LAVORAZIONE: RIMOZIONI, SMONTAGGI E RECUPERI					
<i>caratteristiche dell'area di cantiere</i>	<i>Scelte progettuali ed organizzative</i>	<i>Procedure</i>	<i>misure preventive e protettive</i>	<i>Tavole e disegni tecnici esplicativi</i>	<i>Misure di coordinamento</i>
Ustione, abrasioni, punture con attrezzi, elettrocuzione, esplosione per uso di fiamme libere.			Casco, guanti e scarpe di sicurezza con suola imperforabile.		
Movimentazione manuale dei carichi	Nei lavori pesanti andrà favorita la meccanizzazione, negli altri il posto dovrà essere progettato "ergonomicamente" tenuto conto cioè delle dimensioni e delle esigenze e capacità funzionali dell'operatore.		Evitare il sollevamento di materiale di peso superiore a quello stabilito dalle norme vigenti da parte di un singolo lavoratore.		Per carichi pesanti e/o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.
INVESTIMENTI	Per i lavori in prossimità di strade i	Recinzione di	L'accesso dei mezzi di		

08 LAVORAZIONE: RIMOZIONI, SMONTAGGI E RECUPERI

<i>caratteristiche dell'area di cantiere</i>	<i>Scelte progettuali ed organizzative</i>	<i>Procedure</i>	<i>misure preventive e protettive</i>	<i>Tavole e disegni tecnici esplicativi</i>	<i>Misure di coordinamento</i>
	rischi derivanti dal traffico circostante devono essere evitati con l'adozione delle adeguate procedure previste dal codice della strada. Particolare attenzione deve essere posta nella scelta, tenuto conto del tipo di strada e delle situazioni di traffico locali, della tipologia e modalità di delimitazione del cantiere, della segnaletica più opportuna, del tipo di illuminazione (di notte e in caso di scarsa visibilità), della dimensione delle deviazioni e del tipo di manovre da compiere.	cantiere, eventuale utilizzo di moviere durante il carico su mezzo dei detriti.	fornitura dei materiali dovrà sempre essere autorizzato dal capocantiere che fornirà ai conducenti opportune informazioni sugli eventuali elementi di pericolo presenti in cantiere.		
ALTRO	Le zone di carico e scarico andranno posizionate: a) nelle aree periferiche del cantiere, per non essere d'intralcio con le lavorazioni presenti; b) in prossimità degli accessi carrabili, per ridurre le interferenze dei mezzi di trasporto con le lavorazioni;				Stabilito il diverso posizionamento eventualmente nel POS.

09 LAVORAZIONE: PAVIMENTAZIONE

<i>caratteristiche dell'area di cantiere</i>	<i>Scelte progettuali ed organizzative</i>	<i>Procedure</i>	<i>misure preventive e protettive</i>	<i>Tavole e disegni tecnici esplicativi</i>	<i>Misure di coordinamento</i>
Postura	Tali lavorazioni di posa comportano per gli addetti una condizione d'affaticamento per la posizione chinata che devono assumere per		Ginocchiere o tappeti	D03-D05	

09 LAVORAZIONE: PAVIMENTAZIONE

<i>caratteristiche dell'area di cantiere</i>	<i>Scelte progettuali ed organizzative</i>	<i>Procedure</i>	<i>misure preventive e protettive</i>	<i>Tavole e disegni tecnici esplicativi</i>	<i>Misure di coordinamento</i>
	un lungo tempo. Pertanto si rende necessario interporre opportune fasi di riposo e fornire tappeti o ginocchiere imbottite per la posa delle pavimentazioni. Queste protezioni devono essere anche impermeabili.				
ALTRO		Attrezzature di lavoro idonee per l'attività specifica e adeguatamente mantenute. Indicazioni in merito alle misure igieniche da rispettare.	Scarpe, Elmetti di protezione, guanti e cinture di sicurezza.		

10 LAVORAZIONE: IMPIANTO SCARICO RETE BIANCA

<i>Caratteristiche dell'area di cantiere</i>	<i>Scelte progettuali ed organizzative</i>	<i>Procedure</i>	<i>misure preventive e protettive</i>	<i>Tavole e disegni tecnici esplicativi</i>	<i>Misure di coordinamento</i>
Rimozione asfalto con taglio a disco	Durante i lavori di demolizione deve essere assolutamente impedito il transito nelle zone di rischio e devono essere predisposti opportuni cartelli indicanti l'esecuzione della demolizione. Effettuare un sopralluogo preventivo per rilevare la presenza nell'area interessata di linee elettriche, acqua, gas, ecc... interferenti con le operazioni da eseguirsi.	La viabilità in vicinanza del lavoro deve essere attentamente studiata e disciplinata mediante canalizzazioni e deviazioni, per evitare il rischio di investimento.	Uso di movieri, recinzione delle aree di lavoro, segnaletica varia.	D06	Impedire l'avvicinamento, la sosta ed il transito di persone non addette ai lavori, con segnalazioni e sbarramenti idonei alle circostanze.
Posa delle tubazioni	Se il tubo da calare in trincea non rientra nei limiti di peso riportato, la movimentazione dei tubi deve essere effettuata esclusivamente con mezzi	Non si deve in alcun caso manomettere, spostare o tagliare cavi o tubazioni interrati o quant'altro interferente con lo scavo.	Verificare che il personale, durante le operazioni, non sosti sotto carichi sospesi o in posizione di possibile		Impartire agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di

10 LAVORAZIONE: IMPIANTO SCARICO RETE BIANCA

<i>Caratteristiche dell'area di cantiere</i>	<i>Scelte progettuali ed organizzative</i>	<i>Procedure</i>	<i>misure preventive e protettive</i>	<i>Tavole e disegni tecnici esplicativi</i>	<i>Misure di coordinamento</i>
	meccanici.		pericolo causato dai mezzi in movimento. Verificare che l'imbracatura del carico sia effettuata a regola d'arte e che le fasce siano in perfetto stato di conservazione.		carichi pesanti o ingombranti.
Movimentazione manuale dei carichi	Nei lavori pesanti andrà favorita la meccanizzazione, negli altri il posto dovrà essere progettato "ergonomicamente" tenuto conto cioè delle dimensioni e delle esigenze e capacità funzionali dell'operatore.	Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.			Verificare l'uso costante dei DPI da parte di tutto il personale operante.
Posa di chiusini	Per una corretta posa in opera il chiusino deve essere posizionato nel telaio dopo che il materiale di posa ha fatto sufficiente presa ed utilizzando un dispositivo di sollevamento meccanico o chiavi di sollevamento.	Pulire accuratamente la parte interna del chiusino e in particolare le sedi di appoggio del telaio e del coperchio.	Impedire l'avvicinamento, la sosta ed il transito di persone non addette ai lavori, con segnalazioni, transenne e sbarramenti.		Dislocare un'adeguata segnaletica nella zona d'intervento.
Rischio di investimento da veicoli circolanti nell'area di cantiere.	L'area recintata e segnalata come cantiere rimane a servizio delle necessità del cantiere.	Tutte le operazioni di carico/scarico materiale, ingresso e uscita automezzi dal cantiere, rimozione segnaletica dovranno essere assistite da movieri e sorvegliata dal preposto del cantiere individuato da ciascuna impresa esecutrice che interverrà nella esecuzione delle diverse			

10 LAVORAZIONE: IMPIANTO SCARICO RETE BIANCA

<i>Caratteristiche dell'area di cantiere</i>	<i>Scelte progettuali ed organizzative</i>	<i>Procedure</i>	<i>misure preventive e protettive</i>	<i>Tavole e disegni tecnici esplicativi</i>	<i>Misure di coordinamento</i>
		fasi lavorative previste.			
ALTRO		Attrezzature di lavoro idonee per l'attività specifica e adeguatamente mantenute. Indicazioni in merito alle misure igieniche da rispettare.	Scarpe, Elmetti di protezione, guanti.		

11 LAVORAZIONE: POSA ELEMENTI DI ARREDO URBANO.

<i>Caratteristiche dell'area di cantiere</i>	<i>Scelte progettuali ed organizzative</i>	<i>Procedure</i>	<i>misure preventive e protettive</i>	<i>Tavole e disegni tecnici esplicativi</i>	<i>Misure di coordinamento</i>
Urti, colpi, impatti e compressioni.	Attenersi scrupolosamente alle istruzioni riportate nelle schede tecniche di sicurezza relative alle attività lavorative e all'utilizzo delle attrezzature.		Guanti, scarpe antinfortunistiche, casco.	D03	
Movimentazione manuale dei carichi.	Impartire agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti.	Rispettare le istruzioni ricevute per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi.			Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.
(altro)	Impedire l'avvicinamento, la sosta ed il transito di persone non addette ai lavori, con segnalazioni, transenne e sbarramenti.	Dislocare un'adeguata segnaletica nella zona d'intervento.			

INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI

Due o più imprese subappaltatrici impegnate contemporaneamente in operazioni tra loro interferenti non previste nei piani di sicurezza particolareggiati, dovranno temporaneamente sospendere i lavori e chiedere l'intervento del direttore di cantiere.

Il coordinatore per l'esecuzione dei lavori, visti i problemi tecnici e valutati i momenti di rischio, impartirà istruzioni per la corretta esecuzione degli interventi in oggetto.

Fatto salvo il giudizio del coordinatore per l'esecuzione dei lavori, che disciplinerà con decisione autonoma metodi e tecniche di lavorazione, si riporta l'elenco dei principali parametri di valutazione che ne condizioneranno l'intervento.

Tutte le istruzioni impartite dal coordinatore per l'esecuzione dei lavori in materia di interferenze tra lavorazioni dovranno essere allegate al piano di sicurezza e coordinamento e ne costituiranno modifica o integrazione.

PRESCRIZIONI OPERATIVE. Le modalità esecutive dei lavori con riferimento alla sicurezza sono oggetto di specifiche istruzioni rese note al personale addetto ed a quello eventualmente coinvolto, anche a mezzo di avvisi collettivi affissi in cantiere.

Sarà sempre compito dell'impresa vigilare perché personale non addetto alle lavorazioni si trovi a transitare o ad operare nelle aree coinvolte dalle lavorazioni.

Soluzioni alternative o comunque diverse proposte dall'impresa/e aggiudicataria/e (piano operativo di sicurezza), dovranno essere valutate prima dell'inizio dei lavori, affinché il coordinatore per l'esecuzione possa adeguare il presente piano.

Prima dell'inizio dei lavori, per ogni fase, il titolare dell'impresa appaltatrice principale dovrà eseguire, unitamente al D.L., ed al Coordinatore per l'esecuzione, un sopralluogo al fine di prendere visione congiunta del cantiere tutto, e di validare il presente piano o proporre modifiche, verificando altresì l'esatto calendario dei lavori, in modo da consentire al Coordinatore per l'esecuzione di prestabilire i propri interventi in cantiere, che avverranno di norma prima di ogni nuova fase lavorativa o comunque prima dell'ingresso delle "imprese subappaltatrici" o dei lavoratori autonomi in cantiere o di altre imprese appaltatrici nel caso di appalti scorporati. Le visite verranno svolte in modo congiunto, fra coordinatore, impresa appaltatrice principale e impresa "subappaltatrice", e saranno previste, di norma, ad ogni avvicendamento di impresa, con lo scopo di verificare se il cantiere e le relative opere provvisionali rispondono agli standard di sicurezza ed alle previsioni del presente piano.

L'impresa principale e le "imprese subappaltatrici" dovranno comunicare al coordinatore per l'esecuzione il nominativo dell'eventuale rappresentante dei lavoratori in modo da consentirne il coinvolgimento.

COORDINAMENTO CON LE ATTIVITÀ SOVRAPPOSTE. La tipologia dei lavori da eseguire rende necessaria la presenza, simultanea o in successione, di più imprese e/o lavoratori autonomi. Di conseguenza è prevedibile l'utilizzazione comune degli apparecchi di sollevamento, dell'impianto elettrico con l'impianto di messa a terra, di alcune delle opere provvisionali.

Al fine di prevenire i rischi derivanti dalla carenza di coordinamento e di cooperazione devono essere attuate le seguenti norme:

- l'impresa appaltatrice principale dell'opera è tenuta a garantire, durante tutta la durata del cantiere, gli interventi di revisione periodica e gli eventuali interventi di manutenzione degli apparecchi, dell'impianto elettrico e di terra e delle altre opere provvisorie realizzate dalla stessa o per conto;

- l'utilizzo dei quadri elettrici e di altre attrezzature da parte delle altre imprese e/o lavoratori, potrà avvenire solo previo accordo con l'impresa titolare dell'appalto. Questa ne concederà l'uso a condizione che non venga eseguito alcun atto di modifica o manomissione, nel rispetto degli eventuali divieti di esecuzione simultanea di più fasi di lavoro, stabiliti nel piano di sicurezza.

- le singole imprese e/o lavoratori autonomi devono essere informati, prima dell'inizio della loro attività nel cantiere, delle prescrizioni di cui al presente capitolo e verranno messi a conoscenza delle sanzioni applicabili nei loro confronti ai sensi degli artt. 94 e 160 del D.Lgs. 81/2008.

Il Coordinatore per l'esecuzione dei lavori, prima dell'avvio delle lavorazioni che saranno realizzate contemporaneamente da una stessa impresa o da diverse imprese o da lavoratori autonomi, e in riferimento alle criticità evidenziate nel Cronoprogramma Lavori convocherà una specifica riunione. In tale riunione si programmeranno le azioni finalizzate alla cooperazione e il coordinamento delle attività contemporanee, la reciproca informazione tra i responsabili di cantiere, nonché gli interventi di prevenzione e protezione in relazione alle specifiche attività e ai rischi connessi alla presenza simultanea o successiva delle diverse imprese e/o lavoratori autonomi, ciò anche al fine di prevedere l'eventuale utilizzazione di impianti comuni quali infrastrutture, mezzi logistici e di protezione collettiva.

Durante i periodi di maggior rischio dovuto ad interferenze di lavoro, il Coordinatore in fase di esecuzione verifica periodicamente, previa consultazione della Direzione dei lavori, delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi interessati, la compatibilità delle previsioni di Piano con l'andamento dei lavori, aggiornando se necessario il Piano stesso e il Cronoprogramma dei lavori. Tali azioni hanno anche l'obiettivo di definire e regolamentare a priori l'eventuale utilizzazione di impianti comuni quali infrastrutture, mezzi logistici e di protezione collettiva. In fase di realizzazione il coordinatore per l'esecuzione dei lavori sarà responsabile di questa attività di coordinamento.

Nel caso dell'opera oggetto del presente Piano si può prevedere, sin d'ora, l'uso comune degli apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e dispositivi di protezione collettiva di seguito indicati con le relative misure di Coordinamento. Le imprese esecutrici delle opere indicate - in relazione a quanto previsto dall'art. 26 c.1 del D.Lgs. 81/2008 - riceveranno dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinate a operare.

Durante la realizzazione dell'opera si provvederà ad indire le opportune riunioni periodiche di prevenzione e protezione dai rischi la cui periodicità è stabilita in relazione alla specificità dei lavori e a seguito di un'analisi del programma dei lavori, da cui si evidenziano le criticità del processo di costruzione in riferimento alle lavorazioni interferenti, derivanti anche dalla presenza di più imprese esecutrici e/o lavoratori autonomi. Tutte le attività di coordinamento e reciproca informazione dovranno essere opportunamente documentate.

CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI

La durata complessiva è pari a 240 gg naturali e complessivi.

Calcolo uomini/giorno (UG):

Importo lavori: €. 292.932,54

Costo manodopera totale 38.20%: €. 111.900,00

Costo operaio comune: €/h. 30,75

Costo operaio qualificato: €/h. 34,07

C= costo medio operaio €/h. 32,41

P= paga oraria media giornaliera= Cx8= 259,28

UG=M/P= 111.900,00/259,28= 431,58 ≈432 UG

Da tale calcolo si rileva una media contemporanea di circa **2 lavoratori al giorno.**

VI SONO INTERFERENZE FRA LE LAVORAZIONI (anche da parte della stessa impresa o lavoratori autonomi)

SI

NO

N	FASI INTERFERENZA LAVORAZIONI	Sfasamento spaziale	Sfasamento temporale	Prescrizioni operative
1	Presenza di maestranze diverse per singole fasi lavorative che possono essere affidate anche in subappalto con interventi realizzati a zone per fasi successive.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Organizzare le aree operative, gli spazi liberi, gli ingombri, la disposizione ordinata del materiale e delle attrezzature necessarie, e riunione preliminare per opportuna azione finalizzata alla cooperazione e il coordinamento delle attività contemporanee, la reciproca informazione tra i responsabili di cantiere, nonché agli interventi di prevenzione e protezione in relazione alle specifiche attività e ai rischi connessi alla presenza simultanea o successiva delle diverse imprese e/o lavoratori autonomi, ciò anche al fine di prevedere l'eventuale utilizzazione di impianti comuni.
2	Possibile cantiere edile e temporaneo nell'adiacente Piazza Palmaro.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Concordare preventivamente il posizionamento del servizio igienico e della baracca di cantiere.
3		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
...		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

N	Misure preventive e protettive da attuare	Dispositivi di protezione da adottare	Soggetto attuatore	Note
1	Verifica all'inizio di ogni turno lavorativo e comunque all'ingresso di nuovo personale o di nuove ditte delle aree operative d'intervento.		Persona individuata ai sensi dell'allegato XVII e art 97 del D.Lgs. 81/2008 da impresa affidataria.	
2				
3				
...				

PROCEDURE COMPLEMENTARI O DI DETTAGLIO DA ESPlicitARE NEL POS

N	Lavorazione	Procedura	Soggetto destinatario
1	Zone di deposito	Richiesta di occupazione suolo pubblico	Impresa appaltatrice
2			
...			

MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA.

SCEDA N. 01

FASE DI PIANIFICAZIONE

<input checked="" type="checkbox"/> APPRESTAMENTO	<input type="checkbox"/> ATTREZZATURA	Descrizione: impianto elettrico di cantiere/gruppo elettrogeno
<input type="checkbox"/> INFRASTRUTTURA	<input type="checkbox"/> MEZZO O SERVIZIO DI PROTEZIONE COLLETTIVA	

Fase d'utilizzo o lavorazioni: realizzazione delle opere previste nel PSC.

Misure di coordinamento: La ditta installatrice dell'impianto elettrico e di messa a terra del cantiere e/o fornitrice del gruppo elettrogeno dovrà effettuare verifica periodica degli impianti e delle attrezzature

Fase esecutiva

Soggetti tenuti all'attivazione:

1. impresa esecutrice
2. impresa esecutrice
3. impresa esecutrice
4. impresa esecutrice
5. L.A.
6. L.A.
7. L.A.
8. L.A.

Cronologia di attuazione: Prima installazione ed all'avvicendamento delle diverse ditte/lavoratori autonomi affidatari.

Modalità di verifica: Verifica generale a vista e strumentale delle condizioni di idoneità delle diverse parti degli impianti e dei singoli dispositivi di sicurezza.

Data di aggiornamento:	il CSE
------------------------	--------

MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO

Individuare tempi e modalità della convocazione delle riunioni di coordinamento nonché le procedure che le imprese devono attuare per garantire tra di loro la trasmissione delle informazioni necessarie ad attuare la cooperazione in cantiere.

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI

Trasmissione delle schede informative delle imprese presenti

Riunione di coordinamento

Verifica della trasmissione delle informazioni tra le imprese affidatarie e le imprese esecutrici e i lavoratori autonomi

Altro (descrivere)

DISPOSIZIONI PER LA CONSULTAZIONE DEGLI RLS

Individuare le procedure e la documentazione da fornire affinché ogni Datore di Lavoro possa attestare l'avvenuta consultazione del RLS prima dell'accettazione del PSC o in caso di eventuali modifiche significative apportate allo stesso.

Evidenza della consultazione

Riunione di coordinamento tra RLS

Riunione di coordinamento tra RLS e CSE

Altro (descrivere)

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI.

Pronto soccorso:

- a cura del committente;
- gestione separata tra le imprese
- gestione comune tra le imprese

In caso di gestione comune indicare il numero minimo di addetti alle emergenze ritenuto adeguato alle attività di cantiere.

Emergenze ed evacuazione:

A cura dell'impresa esecutrice principale e dei datori di lavoro delle imprese esecutrici, prima dell'inizio dei lavori i lavoratori dovranno essere portati a conoscenza delle modalità di pronto intervento, degli obblighi e competenze degli specifici addetti e del comportamento da tenere singolarmente in caso si verifichi un incidente; dovrà inoltre essere assegnato specificatamente il compito di chiamata telefonica in caso di emergenza sanitaria. I lavoratori dovranno aver ricevuto adeguata informazione in merito agli addetti al pronto intervento, sui procedimenti relativi alle operazioni di pronto soccorso immediato in caso degli incidenti che possono verificarsi in cantiere onde garantire un uso adeguato dei presidi medici in attesa dei soccorsi.

Le imprese esecutrici hanno il dovere di garantire ai propri dipendenti la necessaria formazione e fornire le informazioni affinché qualunque situazione di emergenza collettiva o individuale possa essere affrontata in modo adeguato.

Numero di telefono delle emergenze:

Azienda Sanitaria competente: ASL 3 "Genovese"

Ospedali: Villa Scassi - Corso Onofrio Scassi, 1 - 16149 Genova - tel. **010.84.911**

Pronto soccorso: Telefono emergenze sanitarie **118**

Vigili del fuoco: Telefono chiamate per soccorso **115**

Polizia: Telefono emergenze **113**

Carabinieri: Telefono emergenze **112**

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

Dall'analisi economica delle singole voci come indicato nel computo metrico estimativo (IN ALLEGATO), si stima che il costo della sicurezza (SCS) ammonti a euro 8.583,40 (dicasi euro ottomilacinquecentottantatre/40).

N	DESCRIZIONE	CALCOLO ANALITICO (quantità x prezzo unitario x tempo di utilizzo)	TOTALE €.
1	Cartello identificativo di cantiere a norma di regolamento edilizio normativa sui lavori pubblici, delle dimensioni minime di 2 mq contenente: nominativo e indirizzo dell'impresa appaltatrice, nominativo e indirizzo del committente, nominativo del responsabile dei lavori, oggetto e importo lavori, nominativo del progettista, RUP, DL, assistente della DL, CSp, CSE, imprese subappaltatrici, data e fine lavori, numero autorizzazione e nominativo del responsabile del cantiere con reperibilità telefonica. CCE14.70.9.5.5	1*€/cad. 116,64	€. 116,64
2	Noleggio di cartello per cantieri di edilizia civile indicanti pericolo, divieto, obbligo e informazione, rispondenti alle vigenti norme di legge, con valutazione cartello/giorno, per distanze di lettura di: 4m circa CCE14.70.9.10.5	5cad.*240gg*€/cad/gg. 0,15	€. 180,00
3	Recinzione di delimitazione costituita da pannelli, del peso di 20 Kg circa cadauno, dell'altezza di 2,00 m circa, di acciaio elettrosaldato e zincato, montati su tubolari e posti in opera su basi di calcestruzzo di 30 Kg circa cadauna (*). Montaggio e smontaggio. CCE14.70.1.16.5	€/ml 8,16*ml. 357	€. 2.913,12
4	Noleggio recinzione valutato m/gg CCE14.70.1.16.10	70 ml*240gg*€/ml/gg 0,08	€. 1.344,00
5	Formazione di passerelle e/o andatoie pedonabili, della larghezza minima di 80 cm, realizzate a norma di legge, comprese le necessarie protezioni e parapetti della portata minima di 200 Kg/m ² CCE14.70.1.74	€/ml. 26,10*ml. 20	€. 522,00
6	Noleggio di locale spogliatoio costituito da un monoblocco di	€/cad. 1.393,11*cad.1	€. 1.393,11

	lamiera zincata preverniciata, convenientemente coibentata, completo di impianto elettrico e idrico, di adeguati armadietti e panche, compreso il montaggio e lo smontaggio, il trasporto da e per magazzino, nonché' gli oneri e i relativi materiali di consumo per la periodica pulizia, esclusi basamento, messa a terra, allacciamenti elettrici ed il riscaldamento nel periodo invernale, valutato cadauno per impieghi fino a dodici mesi, delle dimensioni di 360*240*220 cm circa CCE14.70.2.45.5		
7	Noleggio locale igienico costituito da un monoblocco di lamiera zincata preverniciata, convenientemente coibentata, completo di impianto elettrico, comprendente un punto luce e una presa di corrente, idrico e di scarico, esclusi basamento, messa a terra e relativi impianti esterni di adduzione e scarico, compreso montaggio e smontaggio, trasporto da e per magazzino, nonché' gli oneri e i relativi materiali di consumo per la periodica pulizia. Il locale sarà corredato con un lavabo con due rubinetti per acqua calda e fredda, un vaso WC completo di cassetta di cacciata, due punti luce e una presa oltre a quelli in dotazione, valutato cadauno per impieghi fino a 12 mesi, delle dimensioni di: 240*240*220 CCE14.70.2.10.5	€/cad. 1.320,44*1	€. 1.320,44
8	Fornitura e posa in opera di presidi sanitari, in osservanza del DM 388/03, di pronto soccorso compresa la costante sostituzione dei materiali usati o deteriorati: cassetta di pronto soccorso CCE14.70.3.5.10	€/cad. 67,50	€. 67,50
9	Quadro elettrico di cantiere CCE14.70.4.15.5.5	€/cad. 337,67	€. 337,67
10	Riunioni periodiche per il coordinamento	€/cad. 388,92	€. 388,92

ELENCO ALLEGATI OBBLIGATORI
<input checked="" type="checkbox"/> Planimetria/ layout di cantiere in funzione dell'evoluzione dei lavori; <input type="checkbox"/> Planimetria di progetto, profilo altimetrico; <input type="checkbox"/> Relazione idrogeologica se presente o indicazione in tal senso; <input checked="" type="checkbox"/> Computo metrico analitico dei costi per la sicurezza; <input type="checkbox"/> Altro (descrivere)

QUADRO RIEPILOGATIVO INERENTE GLI OBBLIGHI DI TRASMISSIONE

Quadro da compilarsi alla prima stesura del PSC

Il presente documento è composto da 39 pagine.

1. il CSP trasmette al Committente presente PSC per la sua presa in considerazione.

Data 24/01/2023 firma del CSP

2. Il committente, dopo aver preso in considerazione il PSC, lo trasmette a tutte le imprese invitate a presentare l'offerta.

Data firma del committente

Quadro da compilarsi alla prima stesura e ad ogni successivo aggiornamento del PSC

Il presente documento è composto da n. _____ pagine.

3. L'impresa affidataria dei lavori Ditta _____ in relazione ai contenuti per la sicurezza indicati nel PSC / PSC aggiornato:

non ritiene di presentare proposte integrative;

presenta le seguenti proposte integrative _____

Data _____ Firma _____.

4. L'impresa affidataria dei lavori Ditta _____ trasmette il PSC / PSC aggiornato alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi:

a. Ditta _____

b. Ditta _____

c. _____

d. Sig. _____

Data _____ Firma _____

5. Le imprese esecutrici (almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori) consultano e mettono a disposizione dei rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori copia del PSC e del POS

Data _____ Firma della Ditta _____

6. Il rappresentante per la sicurezza:

non formula proposte a riguardo;

formula proposte a riguardo _____

Data _____ Firma del RLS _____

02	01/2023	esecutivo_REV01	Arch. M. Braccelli	Arch. A. Utke	Ing. M. Grasso
01	13/10/2022	SECONDA EMISSIONE	Arch. M. Braccelli	Arch. A. Utke	Ing. M. Grasso
00	15/02/21	PRIMA EMISSIONE	Geom. G. Lembo	Arch. A. Utke	Ing. M. Grasso
REV.	DATA	DESCRIZIONE DELLA REVISIONE	REDATTO	CONTROLLATO	APPROVATO

IL PRESENTE DOCUMENTO E' DI PROPRIETA' DI **A.S.TER. S.p.a.** E NON PUO' ESSERE **DIVULGATO E RIPRODOTTO** SENZA AUTORIZZAZIONE SCRITTA. TALE DIRITTO VERRA' TUTELATO A TERMINI DI LEGGE

COMMITTENTE:



COMUNE DI GENOVA
DIREZIONE LAVORI PUBBLICI

TITOLO PROGETTO:

Pedonalizzazione di un tratto di Via N.S. Assunta di Palmaro
PNRR M5C2-2.3 - PINQUA Prà - Int.2A

LIVELLO PROGETTAZIONE:

PROGETTO ESECUTIVO

RESPONSABILE UNICO DI PROCEDIMENTO:

Arch. Ines Marasso

OGGETTO DELLA TAVOLA:

FASCICOLO DELL'OPERA

TAVOLA N:

R06

FOGLIO:

1di1

SCALA:

NOME FILE:

Assunta_progetto_REV01.dwg

FORMATO FOGLIO:

A4

CODICE COMMESSA:

L 3 1 8 9 0 9

PROGETTO REALIZZATO DA:



SETTORE GESTIONE PROGETTI E SIT

DIRIGENTE SETTORE:

Ing. Mauro Grasso

RESPONSABILE SETTORE:

Arch. Anna Utke

GRUPPO DI PROGETTO

Arch. M. Braccelli
Arch. O. Dondè
Geom. G. Lembo

TIMBRO E FIRMA:

COORDINATORE SICUREZZA FASE PROGETTAZIONE

Arch. M. Braccelli

RILIEVO TOPOGRAFICO:

Geom. D. Sironi

NOTE INTRODUTTIVE

Il presente **Fascicolo dell'opera** è stato sviluppato e redatto ai sensi dell'art. 104 bis del D.Lgs. 81/08 s.m.i. "**Art. 104-bis. Misure di semplificazione nei cantieri temporanei o mobili** (articolo introdotto dall'art. 32, comma 1, lettera h), legge n. 98 del 2013). 1. Con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e con il Ministro della salute, da adottare sentita la Commissione consultiva permanente per la salute e sicurezza sul lavoro e previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sono individuati modelli semplificati per la redazione del piano operativo di sicurezza di cui all'articolo 89, comma 1, lettera h), del piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100, comma 1, e del fascicolo dell'opera di cui all'articolo 91, comma 1, lettera b), fermi restando i relativi obblighi.", in base all'**allegato II del D.M. 9 settembre 2014**.

SOMMARIO:

SCHEDA I: DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERA ED INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI INTERESSATI	3
DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI.....	3
DURATA EFFETTIVA DEI LAVORI.....	5
INDIRIZZO DEL CANTIERE.....	5
ORGANIGRAMMA.....	5
SCHEDA II -1: MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA ED AUSILIARIE	6
SCHEDA II -1: ADEGUAMENTO DELLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA ED AUSILIARIE.....	6
SCHEDA II -2: ADEGUAMENTO DELLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA ED AUSILIARIE.....	7
SCHEDA II -3: ADEGUAMENTO DELLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA ED AUSILIARIE.....	8
SCHEDA II-4: INFORMAZIONI SULLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA NECESSARIE PER PIANIFICARE LA REALIZZAZIONE IN CONDIZIONI DI SICUREZZA E MODALITA' DI UTILIZZO E DI CONTROLLO DELL'EFFICIENZA DELLE STESSE.	9
SCHEDA III -1: ELENCO E COLLOCAZIONE DEGLI ELABORATI TECNICI RELATIVI ALL'OPER NEL PROPRIO CONTESTO.	10
ELENCO ALLEGATI.....	10
QUADRO RIEPILOGATIVO INERENTE GLI OBBLIGHI DI TRASMISSIONE.....	11

SCHEDA I: DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERA ED INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI INTERESSATI

L'area di intervento si trova nel Comune di Genova, a Genova Prà in Via N.S. Assunta.



Stralcio da Google maps

Via Nostra Signora Assunta è la prosecuzione di Via alla Chiesa di Prà che conduce all'omonima Pieve di Palmaro, una delle chiese più antiche ed insigni della Liguria.

Oggetto dell'intervento è il tratto compreso tra il sagrato antistante la Chiesa e l'incrocio con Via Murtola, con uno sviluppo longitudinale di 60 mt con una larghezza variabile da 5 mt all'imbocco e 9 mt in prossimità del sagrato. La pavimentazione è, nella prima parte, in conglomerato bituminoso mentre il sagrato presenta una pavimentazione alla palladiana con una passatoia in autobloccanti rossi tipo mattoni in direzione del portale che si affaccia su un'area rettangolare ricoperta di ciottoli bianchi e neri. Percorrendo la strada, partendo da Via alla Chiesa di Prà, si trovano a sinistra una serie di case storiche a uno o due piani (con alcuni esercizi commerciali) con portoncini direttamente sulla strada che risulta senza marciapiede; a destra è invece percorsa da un muro confinante con spazi privati chiusi (giardino, ingresso parcheggio).

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

L'intervento vuole riqualificare il tratto di Via Nostra Signora Assunta che dall'incrocio con Via Murtola porta al sagrato della chiesa, che rimarrà comunque carrabile per mezzi autorizzati (per es. passi carrabili, mezzi legati allo svolgimento di cerimonie, mezzi manutenzione, mezzi AMIU) I lavori previsti consistono in:

- Asportazione della pavimentazione attuale in conglomerato bituminoso per la porzione iniziale della sede stradale e la demolizione della pavimentazione alla

palladiana e della passatoia in autobloccanti rossi tipo mattoni nella porzione del sagrato della Chiesa.

- Rifacimento del sottofondo con rete elettrosaldata.
- Rifacimento completo della pavimentazione con la posa di lastre di arenaria a finitura bocciardata di dimensioni cm 50x30 con un'altezza di cm 10. In particolare è prevista la posa delle lastre in senso longitudinale ai lati della strada per una larghezza di cm 60 e in senso trasversale nella parte restante centrale.
- Scavi a sezione ristretta per la realizzazione del collettore fognario acque bianche.
- Realizzazione di nuova rete acque bianche con messa in opera di caditoie di captazione e griglia di raccolta in prossimità del passo carrabile di fronte al civico 6.
- Sostituzione dei dissuasori in ghisa.
- Sostituzione fontanella.
- Smontaggio e montaggio panchine esistenti previa accurata pulizia e ripristini vari.
- Inserimento mappa tattile.

DURATA EFFETTIVA DEI LAVORI	
Inizio lavori: 02/02/2023	Fine lavori: 30/09/2023

INDIRIZZO DEL CANTIERE		
Via Nostra Signora Assunta		
Località: Genova Prà	Città: Genova	Provincia: GE

5

ORGANIGRAMMA	
Committente	
Cognome e Nome:	Comune di Genova Direzione Lavori Pubblici
Indirizzo:	Via di Francia, 1
C.F.:	00856930102
Tel.:	010.55.73.800
mail:	imarasso@comune.genova.it

Responsabile Unico del Procedimento	
Cognome e Nome:	Arch. Ines Marasso
Indirizzo:	Via di Francia, 1
Tel.:	010.55.73.800
mail:	imarasso@comune.genova.it

Progettista architettonico:	
Cognome e Nome:	A.S.Ter. Spa Ufficio Gestione Progetti e SIT
Indirizzo:	Via XX Settembre, 15
Tel.:	010.98.10.202
mail:	Mauro.Grasso@astergenova.it

SCHEDA II -1: MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA ED AUSILIARIE

SCHEDA II -1: ADEGUAMENTO DELLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA ED AUSILIARIE

Codice scheda: SCHEDA II-1	<i>Oggetto della manutenzione:</i> MESSA IN SICUREZZA	<i>Tipologia dei lavori:</i> MANUTENZIONE
---	---	---

6

Tipo intervento	Rischi individuati
PAVIMENTAZIONI	Dermatosi per contatto con le malte

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro.

Punti critici:	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi al luogo di lavoro	L'accesso da Via N.S. Assunta o da Piazza Palmaro.	Non previste
Sicurezza del luogo di lavoro	Recinzione a perimetrazione completa dell'area di cantiere, chiudendo tutti gli accessi al cantiere stesso.	Gli addetti che eseguiranno l'attività manutentiva dovranno essere dotati di regolari Dispositivi di Protezione Individuali (DPI)
Impianti di alimentazione e di scarico	Presenza di canalizzazioni di scarico acque bianche.	
Approvvigionamento e movimentazione materiali e attrezzature.	Le zone temporaneamente adibite a sosta dei mezzi di cantiere e di carico e scarico nelle aree in prossimità agli accessi alle aree di cantiere, aperte alla pubblica circolazione, devono essere segnalate con cartelli stradali e/o essere delimitate al fine di renderle visibile e limitare il rischio di incidenti.	
Igiene sul lavoro		
Interferenze e protezione terzi	Si prescrive che tutte le aree di cantiere – comprese quelle per lavorazioni temporanee come lo scarico e il carico dei materiali – siano recintate a perimetrazione completa in modo idoneo per impedire l'accesso di persone non autorizzate e, in ogni caso, in modo da separare senza possibilità di equivoco le aree di lavoro da quelle per il transito di terzi così da limitare interferenze e pericoli.	

Tavole allegate:	
------------------	--

SCHEDA II -2: ADEGUAMENTO DELLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA ED AUSILIARIE

Codice scheda: SCHEDA II-2	<i>Oggetto della manutenzione:</i> MESSA IN SICUREZZA	<i>Tipologia dei lavori:</i> MANUTENZIONE
---	---	---

Tipo intervento	Rischi individuati
RETE BIANCA	Interferenze con altre utenze

7

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro.

Punti critici:	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi al luogo di lavoro	L'accesso avverrà da N.S. Assunta.	Non previste
Sicurezza del luogo di lavoro		Gli addetti che eseguiranno l'attività manutentiva dovranno essere dotati di regolari Dispositivi di Protezione Individuali (DPI)
Impianti di alimentazione e di scarico	Verifica delle utenze presenti.	
Approvvigionamento e movimentazione materiali	Le zone temporaneamente adibite a sosta dei mezzi di cantiere e di carico e scarico nelle aree in prossimità agli accessi alle aree di cantiere, aperte alla pubblica circolazione, devono essere segnalate con cartelli stradali e/o essere delimitate al fine di renderle visibile e limitare il rischio di incidenti.	
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		Le operazioni dovranno essere realizzate utilizzando idonee opere provvisorie.
Igiene sul lavoro		
Interferenze e protezione terzi	Si prescrive che tutte le aree di cantiere siano recintate a perimetrazione completa in modo idoneo per impedire l'accesso di persone non autorizzate e, in ogni caso, in modo da separare senza possibilità di equivoco le aree di lavoro da quelle per il transito di terzi così da limitare interferenze e pericoli.	

Tavole allegate:	
------------------	--

SCHEDA II -3: ADEGUAMENTO DELLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA ED AUSILIARIE

Codice scheda: SCHEDA II-3	Oggetto della manutenzione: MESSA IN SICUREZZA	Tipologia dei lavori: MANUTENZIONE
---	--	------------------------------------

Tipo intervento	Rischi individuati
PULIZIA CADITOIE	Cadute dall'alto in genere; Dermatosi per contatto con la pittura; Rovesciamento della scala doppia

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro.

Punti critici:	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi al luogo di lavoro	L'accesso avverrà da N.S. Assunta.	Non previste
Sicurezza del luogo di lavoro		Gli addetti che eseguiranno l'attività manutentiva dovranno essere dotati di regolari Dispositivi di Protezione Individuali (DPI.)
Smaltimento rifiuti	Mettere in sicurezza l'area di lavoro isolandola con apposite transenne e successivamente rimuovere la caditoia con l'ausilio di adeguato attrezzo.	
Approvvigionamento e movimentazione materiali		
Attrezzature	Solitamente la pulizia delle caditoie avviene attraverso il <i>canaljet</i> oppure usando l' <i>escavatore a risucchio</i> . Il primo funziona con una lancia ad acqua in pressione che lava la caditoia, i pozzetti e la prima parte della rete di scarico. L' <i>escavatore a risucchio</i> aspira lo sporco che viene accumulato all'interno dei pozzetti di raccolta.	Gli addetti dovranno essere istruiti sull'uso dei macchinari.
Igiene sul lavoro		
Interferenze e protezione terzi	Mettere in sicurezza l'area di lavoro isolandola con apposite transenne.	

Tavole allegate:	
------------------	--

SCHEDA II-4: INFORMAZIONI SULLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA NECESSARIE PER PIANIFICARE LA REALIZZAZIONE IN CONDIZIONI DI SICUREZZA E MODALITA' DI UTILIZZO E DI CONTROLLO DELL'EFFICIENZA DELLE STESSE.

CODICE SCHEDA: SCHEDA II-4

<i>Interventi di manutenzione da effettuare</i>	<i>Periodicità interventi</i>	<i>Informazioni necessarie per pianificare la realizzazione in sicurezza.</i>	<i>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera previste.</i>	<i>Verifiche e controlli da effettuare</i>	<i>Periodicità controlli</i>	<i>Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza</i>	<i>Riferimento scheda 02</i>
Pavimentazioni	Quando necessario	Abrasione agli arti superiori, getti e schizzi, urti e colpi	Guanti e ginocchiere. Sollevare i carichi pesanti almeno in due persone; conoscere le tecniche ergonomiche corrette per la movimentazione manuale dei carichi.	Verifica e stato di conservazione: 1.presenza di buche o deformazioni limitate. 2.acqua stagnante. 3.cordoli deteriorati. 4.presenza di cedimenti.	1 anno	Ditta specializzata in manutenzione	1
Manutenzione Caditoie	Quando necessario	Abrasione agli arti superiori, getti e schizzi, urti e colpi	Guanti e ginocchiere. Sollevare i carichi pesanti almeno in due persone; conoscere le tecniche ergonomiche corrette per la movimentazione manuale dei carichi.	Verifica del deterioramento di caditoie e relativi pozzetti	1 anno	Aster SPA	
Pulizia Caditoie	1 anno e quando necessario	Abrasione agli arti superiori, getti e schizzi, urti e colpi	Guanti e ginocchiere. Sollevare i carichi pesanti almeno in due persone; conoscere le tecniche ergonomiche corrette per la movimentazione manuale dei carichi.	Ostruzione delle caditoie e della rete di scarico. Presenza detriti quali terra, foglie, ghiaia, rifiuti vari.	Ogni 6 mesi	AMIU SpA	

**SCHEDA III -1: ELENCO E COLLOCAZIONE DEGLI ELABORATI TECNICI
RELATIVI ALL'OPER NEL PROPRIO CONTESTO.**

Codice scheda:

SCHEDA III-1

Elaborati tecnici per i lavori di: riqualificazione del tratto di Via Nostra Signora Assunta

<i>Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto</i>	<i>Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici</i>	<i>Data del documento</i>	<i>Collocazione degli elaborati tecnici</i>	<i>Note</i>
Progetto Definitivo	<i>Arch. Marta Braccelli Arch. Ornella Dondè Geom. Giovanna Lembo</i>	Ottobre 2022	ASTER SpA - Ufficio progetti <i>T. 010.98.101</i>	
Progetto esecutivo	<i>Arch. Marta Braccelli Arch. Ornella Dondè Geom. Giovanna Lembo</i>	Dicembre 2022	ASTER SpA - Ufficio progetti <i>T. 010.98.101</i>	

ELENCO ALLEGATI

- Schemi grafici;
- Tavole di progetto e documentazione tecnica as built;
- Particolari tecnici esecutivi/costruttivi;
- Documentazione fotografica;
- Documenti dispositivi di protezione di esercizio;
- Pratica edilizia
- Autorizzazione paesaggistica semplificata
- Altro (descrivere)

QUADRO RIEPILOGATIVO INERENTE GLI OBBLIGHI DI TRASMISSIONE

Il presente documento è composto da n.11 pagine.

- 1** Il C.S.P. trasmette al Committente il presente Fascicolo dell'Opera per la sua presa in considerazione.

Data 12/12/2022 Firma del C.S.P.



- 2** Il committente, dopo aver preso in considerazione il fascicolo dell'opera, lo trasmette al C.S.E. al fine della sua modificazione in corso d'opera

Data _____ Firma del committente

- 3** Il C.S.E., dopo aver modificato il fascicolo dell'opera durante l'esecuzione, lo trasmette al Committente al fine della sua presa in considerazione all'atto di eventuali lavori successivi all'opera

Data _____ Firma del C.S.E.

- 4** Il Committente per ricevimento del fascicolo dell'opera

Data _____ Firma del committente

02	01/2023	esecutivo_REV01	Arch. M. Braccelli	Arch. A. Utke	Ing. M. Grasso
01	13/10/2022	SECONDA EMISSIONE	Arch. M. Braccelli	Arch. A. Utke	Ing. M. Grasso
00	15/02/21	PRIMA EMISSIONE	Geom. G. Lembo	Arch. A. Utke	Ing. M. Grasso
REV.	DATA	DESCRIZIONE DELLA REVISIONE	REDATTO	CONTROLLATO	APPROVATO

IL PRESENTE DOCUMENTO E' DI PROPRIETA' DI **A.S.TER. S.p.a.** E NON PUO' ESSERE **DIVULGATO E RIPRODOTTO** SENZA AUTORIZZAZIONE SCRITTA. TALE DIRITTO VERRA' TUTELATO A TERMINI DI LEGGE

COMMITTENTE:



COMUNE DI GENOVA
DIREZIONE LAVORI PUBBLICI

TITOLO PROGETTO:

Pedonalizzazione di un tratto di Via N.S. Assunta di Palmaro
PNRR M5C2-2.3 - PINQUA Prà - Int.2A

LIVELLO PROGETTAZIONE:

PROGETTO ESECUTIVO

RESPONSABILE UNICO DI PROCEDIMENTO:

Arch. Ines Marasso

OGGETTO DELLA TAVOLA:

CRONOPROGRAMMA

TAVOLA N:

R07

FOGLIO:

1di1

SCALA:

NOME FILE:

Assunta_progetto_REV01.dwg

FORMATO FOGLIO:

A4

CODICE COMMESSA:

L 3 1 8 9 0 9

PROGETTO REALIZZATO DA:



SETTORE GESTIONE PROGETTI E SIT

DIRIGENTE SETTORE:

Ing. Mauro Grasso

RESPONSABILE SETTORE:

Arch. Anna Utke

GRUPPO DI PROGETTO

Arch. M. Braccelli
Arch. O. Dondè
Geom. G. Lembo

TIMBRO E FIRMA:

COORDINATORE SICUREZZA FASE PROGETTAZIONE

Arch. M. Braccelli

RILIEVO TOPOGRAFICO:

Geom. D. Sironi

02	01/2023	esecutivo_REV01	Arch. M. Braccelli	Arch. A. Utke	Ing. M. Grasso
01	13/10/2022	SECONDA EMISSIONE	Arch. M. Braccelli	Arch. A. Utke	Ing. M. Grasso
00	15/02/21	PRIMA EMISSIONE	Geom. G. Lembo	Arch. A. Utke	Ing. M. Grasso
REV.	DATA	DESCRIZIONE DELLA REVISIONE	REDATTO	CONTROLLATO	APPROVATO

IL PRESENTE DOCUMENTO E' DI PROPRIETA' DI **A.S.TER. S.p.a.** E NON PUO' ESSERE **DIVULGATO E RIPRODOTTO** SENZA AUTORIZZAZIONE SCRITTA. TALE DIRITTO VERRA' TUTELATO A TERMINI DI LEGGE

COMMITTENTE:



COMUNE DI GENOVA
DIREZIONE LAVORI PUBBLICI

TITOLO PROGETTO:

Pedonalizzazione di un tratto di Via N.S. Assunta di Palmaro
PNRR M5C2-2.3 - PINQUA Prà - Int.2A

LIVELLO PROGETTAZIONE:

PROGETTO ESECUTIVO

RESPONSABILE UNICO DI PROCEDIMENTO:

Arch. Ines Marasso

OGGETTO DELLA TAVOLA:

ANALISI PREZZI

TAVOLA N:

R08

FOGLIO:

1di1

SCALA:

NOME FILE:

Assunta_progetto_REV01.dwg

FORMATO FOGLIO:

A4

CODICE COMMESSA:

L 3 1 8 9 0 9

PROGETTO REALIZZATO DA:



SETTORE GESTIONE PROGETTI E SIT

DIRIGENTE SETTORE:

Ing. Mauro Grasso

RESPONSABILE SETTORE:

Arch. Anna Utke

GRUPPO DI PROGETTO

Arch. M. Braccelli
Arch. O. Dondè
Geom. G. Lembo

TIMBRO E FIRMA:

COORDINATORE SICUREZZA FASE PROGETTAZIONE

Arch. M. Braccelli

RILIEVO TOPOGRAFICO:

Geom. D. Sironi



A.S.Ter.
Azienda Servizi Territoriali Genova S.p.A
Via XX Settembre, 15
16121 - GENOVA

LAVORI: **Lavori di pedonalizzazione di un tratto di Via N.S. Assunta di Palmaro**

ANALISI DEI PREZZI

GENOVA, 24/01/2023

IL TECNICO A.S.TER
Arch. Marta Braccelli

ANALISI DEI PREZZI

ARTICOLO	DESCRIZIONE	U.M.	Q.TA	PREZZO		
PA04	Riunioni periodiche per il coordinamento della sicurezza	CAD	1,00	388,92		
CODICE	ELEMENTO DELL'ANALISI	U.M.	QUANTITA'	PREZZO	IMPORTO	% INC.
	Manodopera					
CCE14.01.1.30	OPERE DELL'EDILIZIA Operaio qualificato	H	6,0000	34,07	204,4200	
CCE14.01.1.40	OPERE DELL'EDILIZIA Operaio comune	H	6,0000	30,75	184,5000	
	Totale Manodopera				388,9200	100,00
				Totale Euro	388,9200	
				Spese Generali % su Euro 0,0000		
				Totale Euro	388,9200	
				Utile Impresa % su Euro 0,0000		
				Totale Euro	388,9200	
				Prezzo di Applicazione Euro	388,92	

ANALISI DEI PREZZI

ARTICOLO	DESCRIZIONE	U.M.	Q.TA	PREZZO			
PA05	Fornitura e posa in opera di mappa tattile compreso trasporto franco cantiere	CAD	1,00	6.392,13			
CODICE	ELEMENTO DELL'ANALISI	U.M.	QUANTITA'	PREZZO	IMPORTO	% INC.	
CCE14.01.1.30	Manodopera OPERE DELL'EDILIZIA Operaio qualificato <div style="text-align: right;">Totale Manodopera</div>	H	8,0000	34,07	272,5600	272,5600	4,26
RM03	Provviste Fornitura mappa tattile compreso trasporto franco cantiere. <div style="text-align: right;">Totale Provviste</div>	CAD	1,3440	4.553,25	6.119,5680	6.119,5680	95,74
Totale Euro					6.392,1280		
Spese Generali % su Euro 0,0000							
Totale Euro					6.392,1280		
Utile Impresa % su Euro 0,0000							
Totale Euro					6.392,1280		
Prezzo di Applicazione Euro					6.392,13		

Genova, lì, 24/01/2023

 IL TECNICO A.S.TER
 Arch. Marta Braccelli